

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO

2024/2026

SEZIONE STRATEGICA.....	5
Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente	5
Obiettivi nazionali	5
Scenario economico mondiale europeo nazionale	5
Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento.....	21
Caratteristiche generali della popolazione.....	21
Caratteristiche generali del territorio	23
Strutture e attrezzature	24
Indicatori Economici	26
Analisi strategica delle condizioni interne all'ente	27
Parametri economici.....	27
Indicatori finanziari	27
Rispetto del patto di stabilità/ pareggio di bilancio	29
Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	31
Servizi pubblici a domanda individuale	35
Organismi partecipati	36
Risorse e impieghi e sostenibilità economica finanziaria attuale.....	38
Risultato gestione di competenza.....	40
Indebitamento	41
Personale.....	42

Obiettivi strategici.....	43
Linee programmatiche di mandato	43
TERRITORIO, AMBIENTE E URBANISTICA	43
LA SICUREZZA IN COMUNE	45
VIABILITÀ	45
FRAZIONI	46
SERVIZI CIMITERIALI:	46
TURISMO 2.0 E SOSTENIBILITÀ	46
SPORT	47
CULTURA	47
GEMELLAGGI.....	48
AGRICOLTURA, COMMERCIO, ARTIGIANATO ED ALTRE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	48
CAPITALE SOCIALE	48
WELFARE GENERATIVO	49
EDUCATIVO	50
SCUOLA	51
ADOLESCENTI E GIOVANI	51
FAMIGLIA	52
DIVERSAMENTE ABILI	54
PREVENZIONE DIPENDENZE.....	54
Distribuzione delle linee programmatiche di mandato per obiettivi strategici	55
Individuazione obiettivi strategici dell'ente	56
Strumenti di rendicontazione	69
SEZIONE SPECIALE PNRR.....	70
SEZIONE OPERATIVA	74
SEZIONE OPERATIVA PARTE PRIMA	74
VALUTAZIONE GENERALE DELLE ENTRATE	76
INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI	78
INDIRIZZI IN MATERIA DI INDEBITAMENTO	78
OBIETTIVI RISPETTO VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	78
ANALISI DEGLI IMPEGNI PLURIENNALI GIA ASSUNTI.....	78
Coerenza con gli strumenti urbanistici	78
Spesa.....	79
Riepilogo per Missioni nel triennio 2024-2026	79
Redazione dei programmi e obiettivi operativi	81
0101: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Organi istituzionali.....	81
Obiettivi Operativi	81
0102: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Segreteria generale.....	81
0103: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione	82
0104: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	83

0105: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali.....	85
0106: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Ufficio tecnico.....	86
0107: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Elezioni e consultazioni popolari	89
0108: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Statistica e sistemi informativi	90
0110: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Risorse umane	93
0111: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Altri servizi generali	94
0301 Ordine pubblico e sicurezza - Polizia locale e amministrativa	95
0401: Istruzione e diritto allo studio - Istruzione prescolastica	96
0402: Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione.....	97
0406: Istruzione e diritto allo studio - Servizi ausiliari all'istruzione	98
0501: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Valorizzazione dei beni di interesse storico.....	99
0502: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Attività culturali e interventi diversi	101
0601: Politiche giovanili, sport e tempo libero - Sport e tempo libero.....	103
0701: Turismo - Sviluppo e valorizzazione del turismo	103
0801: Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Urbanistica e assetto del territorio	105
0802: Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia.....	107
0902: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale.....	108
0903: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente – Rifiuti	109
0908: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	111
1005: Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali.....	112
1101: Soccorso civile - Sistema di protezione civile.....	113
1201: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	114
1203: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per gli anziani	116
1204: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale.....	117
1205: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per le famiglie.....	118
1207: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	118
1209: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Servizio necroscopico e cimiteriale	119
1402: Sviluppo economico e competitività - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	120
1501: Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	121
1503: Politiche per il lavoro e la formazione professionale – Sostegno all'occupazione.....	122
1601: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	122
1701: Energia e diversificazioni delle fonti energetiche - Fonti energetiche	123

<i>2001: Fondi e accantonamenti - Fondo di riserva</i>	<i>124</i>
<i>2002: Fondi e accantonamenti - Fondo svalutazione crediti</i>	<i>125</i>
<i>2003: Fondi e accantonamenti – Altri fondi.....</i>	<i>125</i>
<i>5001: Debito pubblico – Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari.....</i>	<i>126</i>
<i>5002: Debito pubblico – Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari.....</i>	<i>126</i>
SEZIONE OPERATIVA PARTE SECONDA.....	128
Programma triennale 2024-2026 ed elenco annuale 2024 dei lavori pubblici	128
Triennale 2024-2026	128
Programma triennale 2024-2026 di forniture e servizi	133
Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.....	136
Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali delle autovetture di servizio e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizi.....	136
Gli obiettivi della programmazione triennale del fabbisogno di personale.....	136
Programma degli incarichi di collaborazione autonoma.....	138

SEZIONE STRATEGICA

Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente

Obiettivi nazionali

Scenario economico mondiale europeo nazionale

Il quadro economico e sociale

Il quadro economico e sociale mondiale, europeo ed italiano si presentava, alla fine del 2022 contrassegnato da notevoli incertezze.

L'economia mondiale si trovava in una fase di ripresa che da un lato vede il recupero dei livelli prepandemia da Covid-19, dall'altro sfide non indifferenti per combattere le conseguenze economiche dovute al conflitto Russia-Ucraina ancora in corso, la corsa dei prezzi delle materie energetiche ed una rilevante inflazione.

In questo contesto si aggiunge ora il conflitto israelo-palestinese. Un'escalation del conflitto potrebbe avere conseguenze ancora più gravi per l'economia mondiale, ad esempio, un blocco delle esportazioni di gas e petrolio da parte dei paesi arabi potrebbe provocare un aumento dei prezzi di queste commodities e una recessione globale.

La situazione potrebbe complicarsi se i maggiori produttori di oro nero del medio oriente decidessero di agire come durante la guerra dello Yom Kippur del 1973. In quel frangente i paesi arabi dell'OPEC (l'organizzazione dei paesi esportatori di petrolio) alzarono "artificialmente" il prezzo del greggio e interruppero le forniture ai paesi filoisraeliani. Se l'Iran, settimo produttore al mondo con 3,3 milioni di barili al giorno, dovesse attuare la stessa misura, il prezzo potrebbe salire vertiginosamente.

In ogni caso è ancora presto per valutare le conseguenze economiche della guerra in Israele, dato il grandissimo numero di attori in gioco, lo scenario politico e macroeconomico potrebbe capovolgersi in ogni momento.

Il FMI nel suo Economic Outlook di ottobre stima un rallentamento della crescita globale al 3% nel 2023 dal 3,5% dello scorso anno ed un ulteriore rallentamento nel 2024 al 2,9%, ben al di sotto della media storica (2000-2019) del 3,8%.

Table 1.1. Overview of the *World Economic Outlook* Projections
(Percent change, unless noted otherwise)

	2022	Projections		Difference from July 2023 WEO Update ¹		Difference from April 2023 WEO ¹	
		2023	2024	2023	2024	2023	2024
World Output	3.5	3.0	2.9	0.0	-0.1	0.2	-0.1
Advanced Economies	2.6	1.5	1.4	0.0	0.0	0.2	0.0
United States	2.1	2.1	1.5	0.3	0.5	0.5	0.4
Euro Area	3.3	0.7	1.2	-0.2	-0.3	-0.1	-0.2
Germany	1.8	-0.5	0.9	-0.2	-0.4	-0.4	-0.2
France	2.5	1.0	1.3	0.2	0.0	0.3	0.0
Italy ²	3.7	0.7	0.7	-0.4	-0.2	0.0	-0.1
Spain	5.8	2.5	1.7	0.0	-0.3	1.0	-0.3
Japan	1.0	2.0	1.0	0.6	0.0	0.7	0.0
United Kingdom ²	4.1	0.5	0.6	0.1	-0.4	0.8	-0.4
Canada	3.4	1.3	1.6	-0.4	0.2	-0.2	0.1
Other Advanced Economies ³	2.6	1.8	2.2	-0.2	-0.1	0.0	0.0
Emerging Market and Developing Economies	4.1	4.0	4.0	0.0	-0.1	0.1	-0.2
Emerging and Developing Asia	4.5	5.2	4.8	-0.1	-0.2	-0.1	-0.3
China	3.0	5.0	4.2	-0.2	-0.3	-0.2	-0.3
India ⁴	7.2	6.3	6.3	0.2	0.0	0.4	0.0
Emerging and Developing Europe	0.8	2.4	2.2	0.6	0.0	1.2	-0.3
Russia	-2.1	2.2	1.1	0.7	-0.2	1.5	-0.2
Latin America and the Caribbean	4.1	2.3	2.3	0.4	0.1	0.7	0.1
Brazil	2.9	3.1	1.5	1.0	0.3	2.2	0.0
Mexico	3.9	3.2	2.1	0.6	0.6	1.4	0.5
Middle East and Central Asia	5.6	2.0	3.4	-0.5	0.2	-0.9	-0.1
Saudi Arabia	8.7	0.8	4.0	-1.1	1.2	-2.3	0.9
Sub-Saharan Africa	4.0	3.3	4.0	-0.2	-0.1	-0.3	-0.2
Nigeria	3.3	2.9	3.1	-0.3	0.1	-0.3	0.1
South Africa	1.9	0.9	1.8	0.6	0.1	0.8	0.0
<i>Memorandum</i>							
World Growth Based on Market Exchange Rates	3.0	2.5	2.4	0.0	0.0	0.1	0.0
European Union	3.6	0.7	1.5	-0.3	-0.2	0.0	-0.1
ASEAN-5 ⁵	5.5	4.2	4.5	-0.4	0.0	-0.3	-0.1
Middle East and North Africa	5.6	2.0	3.4	-0.6	0.3	-1.1	0.0
Emerging Market and Middle-Income Economies	4.0	4.0	3.9	0.1	0.0	0.1	-0.1
Low-Income Developing Countries	5.2	4.0	5.1	-0.5	-0.1	-0.7	-0.3
World Trade Volume (goods and services)	5.1	0.9	3.5	-1.1	-0.2	-1.5	0.0
Imports							
Advanced Economies	6.7	0.1	3.0	-1.8	-0.1	-1.7	0.3
Emerging Market and Developing Economies	3.2	1.7	4.4	-0.2	-0.5	-1.6	-0.7
Exports							
Advanced Economies	5.3	1.8	3.1	-1.0	-0.1	-1.2	0.0
Emerging Market and Developing Economies	4.1	-0.1	4.2	-1.3	0.1	-1.7	-0.1
Commodity Prices (US dollars)							
Oil ⁶	39.2	-16.5	-0.7	4.2	5.5	7.6	5.1
Nonfuel (average based on world commodity import weights)	7.9	-6.3	-2.7	-1.5	-1.3	-3.5	-1.7
World Consumer Prices⁷	8.7	6.9	5.8	0.1	0.6	-0.1	0.9
Advanced Economies ⁸	7.3	4.6	3.0	-0.1	0.2	-0.1	0.4
Emerging Market and Developing Economies ⁷	9.8	8.5	7.8	0.2	1.0	-0.1	1.3

Source: IMF staff estimates.

Note: Real effective exchange rates are assumed to remain constant at the levels prevailing during July 25, 2023–August 22, 2023. Economies are listed on the basis of economic size. The aggregated quarterly data are seasonally adjusted. WEO = *World Economic Outlook*.

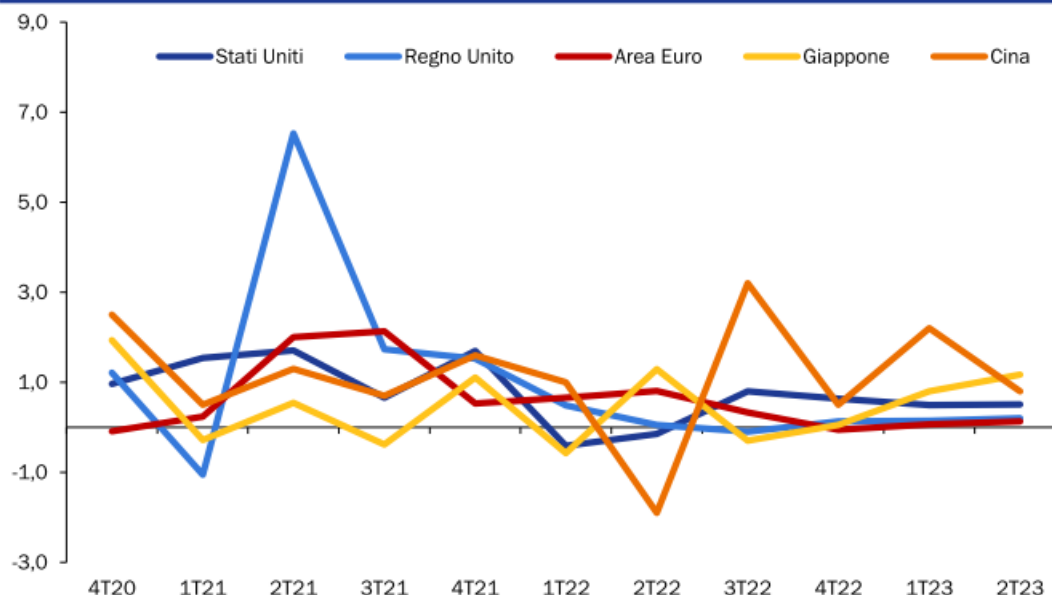
¹Difference based on rounded figures for the current, July 2023 WEO Update, and April 2023 WEO forecasts.

²See the country-specific notes for Italy and the United Kingdom in the "Country Notes" section of the Statistical Appendix.

³Excludes the Group of Seven (Canada, France, Germany, Italy, Japan, United Kingdom, United States) and euro area countries.

⁴For India, data and forecasts are presented on a fiscal year basis, and GDP from 2011 onward is based on GDP at market prices with fiscal year 2011/12 as a base year.

⁵Indonesia, Malaysia, the Philippines, Singapore, and Thailand.

FIGURA II.5: PIL REALE DELLE MAGGIORI ECONOMIE (variazioni percentuali t/t)

Fonte: OCSE.

Secondo le previsioni degli economisti l'indice globale dell'inflazione diminuirà gradualmente, passando dall'8,7% dello scorso anno al 6,9% di questo e al 5,8% del prossimo. Tuttavia, le previsioni per il 2023 e il 2024 sono state ritoccate al rialzo di 0,1 e 0,6 punti percentuali e ci si aspetta che i prezzi "non torneranno al target prima del 2025 nella maggior parte dei casi". Per l'Eurozona, il Fondo vede una discesa al 5,6% quest'anno e al 3,3% il prossimo, mentre negli Stati Uniti la traiettoria dovrebbe registrare un calo al 4,1% entro il 31 dicembre e un'ulteriore attenuazione al 2,8% nel 2024.

Anche dall'OCSE arrivano previsioni poco confortanti sull'economia mondiale. L'organismo sovranazionale stima un'espansione del 3% del PIL globale quest'anno, ma un incremento solo del 2,7% nel 2024. Fatta eccezione per il 2020, quando il mondo è stato messo in ginocchio dall'avvento della pandemia, si tratta dell'espansione annuale più debole dal 2008.

Il rallentamento è dovuto soprattutto al peso sulle attività economiche dell'aumento dei tassi d'interesse e al mancato rimbalzo dell'economia cinese per come era nelle aspettative. "Dopo un inizio del 2023 più forte del previsto, aiutato dal calo dei prezzi dell'energia e dalla riapertura della Cina, la crescita globale dovrebbe moderarsi", ha affermato l'OCSE. "L'impatto di una politica monetaria più restrittiva sta diventando sempre più visibile, la fiducia delle imprese e dei consumatori è diminuita e il rimbalzo in Cina è svanito".

A preoccupare l'organizzazione con sede a Parigi è la Cina, la cui produzione è vista inferiore all'obiettivo del governo del 5% nel 2024, in quanto la domanda interna sarà contenuta e i mercati immobiliari vivranno tensioni strutturali. L'istituto prevede che l'economia cinese rallenterà dal 5,1% di quest'anno al 4,6% l'anno prossimo, mentre a giugno aveva pronosticato una crescita del 5,4% nel 2023 e del 5,1% nel 2024. A ciò si aggiunge il fatto che, secondo l'OCSE, il sostegno del governo sarà più limitato rispetto a quanto avveniva negli anni scorsi. "Un rallentamento più rapido in Cina avrebbe effetti di ricaduta significativi nel resto del mondo", ha avvertito.

Le prospettive tette dell'OCSE però non dovrebbero distogliere l'attenzione delle Banche centrali dalla lotta all'inflazione, che potrebbe rivelarsi persistente, puntualizza l'organizzazione. Per questa ragione, gli istituti monetari "dovrebbero mantenere i tassi di interesse ai loro livelli attuali o aumentarli ulteriormente per sconfiggere l'inflazione, nonostante i segnali sempre più visibili di tensioni economiche e protezionismo in tutto il mondo", si legge nel rapporto.

L'OCSE quindi mette in guardia contro un allentamento della politica monetaria, perché potrebbe alimentare il carovita a livello core, anche se i principali indicatori sono in calo. "C'è spazio limitato per eventuali tagli dei tassi fino a ben oltre il 2024", ha detto. Pertanto, "la politica monetaria deve rimanere restrittiva fino a quando non ci saranno chiari segnali che le pressioni inflazionistiche di fondo si siano attenuate in modo duraturo", ha aggiunto. Al riguardo, l'OCSE lancia un monito ai governi che cercano di ravvivare la crescita con spese extra. "Il sostegno dovrebbe essere ridimensionato per ricostruire spazio per le future sfide di investimento ed evitare di alimentare l'inflazione che le Banche centrali vogliono contenere", ha suggerito l'organizzazione.

Tra i Paesi che dovranno fare i conti con l'inflazione più arcigna, l'OCSE cita la Gran Bretagna. L'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico stima un indice dei prezzi al consumo britannico del 7,2% nel 2023, in aumento rispetto alla precedente previsione del 6,9%. La Germania avrà a che fare con un'inflazione del 6,1% quest'anno, mentre la Francia vedrà i prezzi crescere del 5,8%. Per l'anno prossimo ci saranno notevoli miglioramenti su questo fronte, secondo le stime dell'OCSE: l'inflazione di Regno Unito e Francia dovrebbe attestarsi al 2,9%, appena sotto il 3% di quella tedesca.

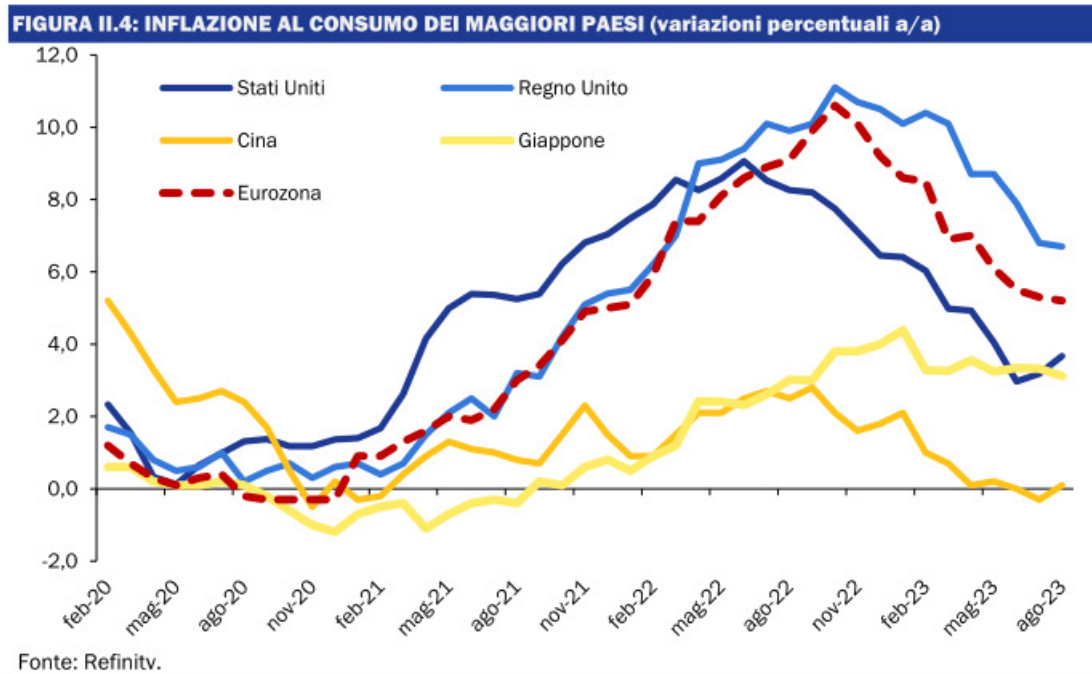
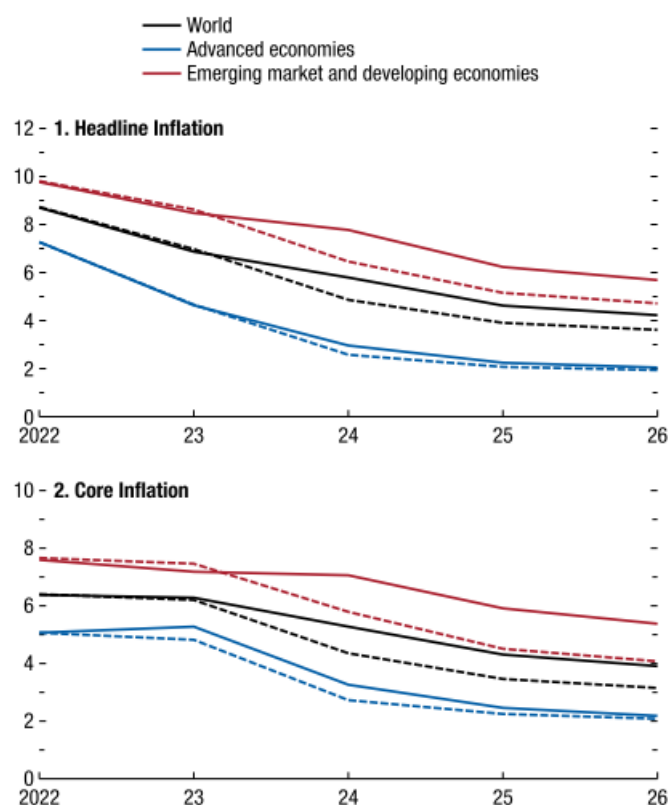


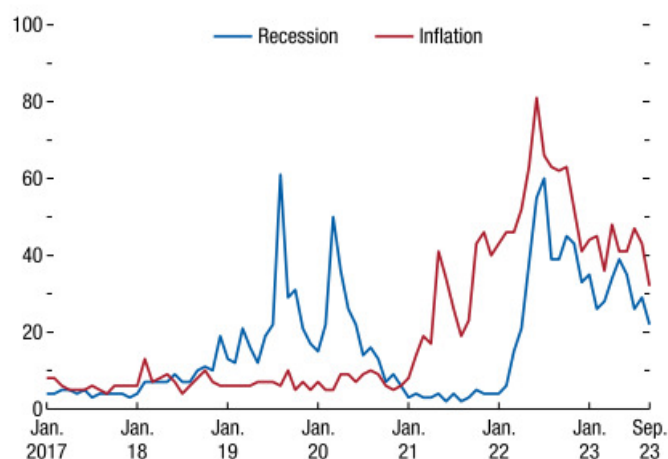
Figure 1.18. Inflation Outlook: Falling
(Percent; dashes = April 2023)



Source: IMF staff calculations.

Note: Solid lines denote inflation rates from the October 2023 WEO, and dashed lines denote inflation rates from the April 2023 WEO. Core inflation excludes volatile food and energy prices. WEO = *World Economic Outlook*.

Figure 1.23. Recession and Inflation Concerns over Time
(Index, 100 = highest point worldwide during 2008–23)



Source: Google Trends.

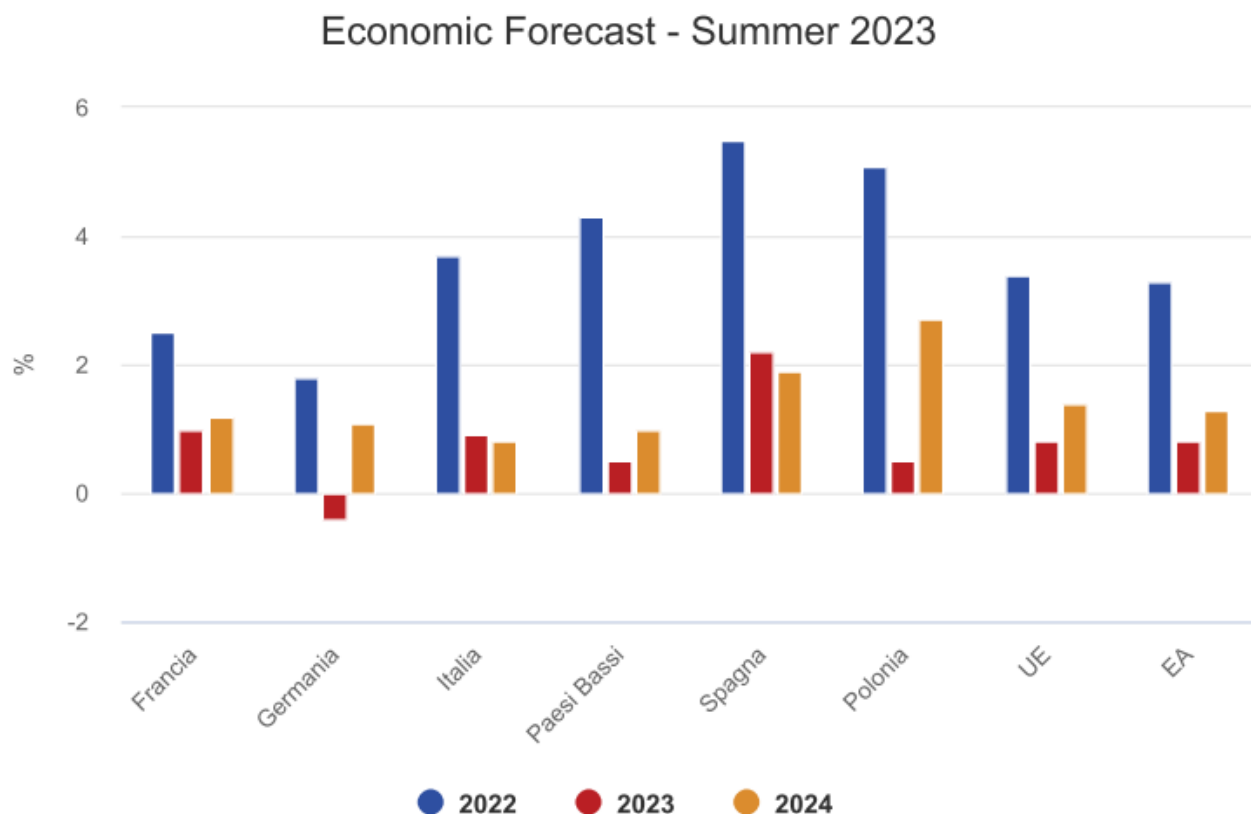
Note: Figure reports Google search interest in the topics *recession* and *inflation* relative to the highest point (100) during 2008–23 worldwide.

Andamento europeo

Nell'ultimo inverno l'economia dell'UE ha registrato risultati migliori del previsto. Mentre le perturbazioni causate dalla guerra in Ucraina e dalla crisi energetica hanno offuscato le prospettive per l'economia dell'UE e le autorità monetarie di tutto il mondo hanno intrapreso un forte inasprimento delle condizioni monetarie, una recessione invernale nell'UE è apparsa inevitabile lo scorso anno. Le previsioni dell'autunno 2022 avevano previsto una contrazione dell'economia dell'UE nell'ultimo trimestre del 2022 e nel primo trimestre del 2023.

Nei fatti l'economia dell'UE continua a mostrare resilienza di fronte ai formidabili shock che ha subito negli ultimi anni, ma ha perso slancio. L'attività economica nell'UE è stata molto modesta nella prima metà del 2023.

Inoltre, il brusco rallentamento dell'offerta di credito bancario all'economia mostra che l'inasprimento della politica monetaria si sta facendo strada attraverso l'economia. Gli indicatori delle indagini congiunturali indicano un rallentamento dell'attività economica in estate e nei prossimi mesi, con una persistente debolezza dell'industria e un calo dello slancio nei servizi, nonostante la forte stagione turistica in molte parti d'Europa.



Le previsioni economiche dell'estate 2023 comprendono le proiezioni del PIL e dell'inflazione per le sei maggiori economie degli Stati membri dell'UE, l'area dell'euro e l'UE nel suo complesso. Gli ultimi sviluppi economici per altri 21 Stati membri sono affrontati nell'analisi generale e sono presi in considerazione nel calcolo degli aggregati dell'UE e dell'area dell'euro.

L'indebolimento della crescita nell'UE dovrebbe estendersi fino al 2024 e l'impatto della politica monetaria restrittiva è destinato a continuare a frenare l'attività economica. Poiché le prospettive per la crescita e il commercio mondiale rimangono sostanzialmente invariate

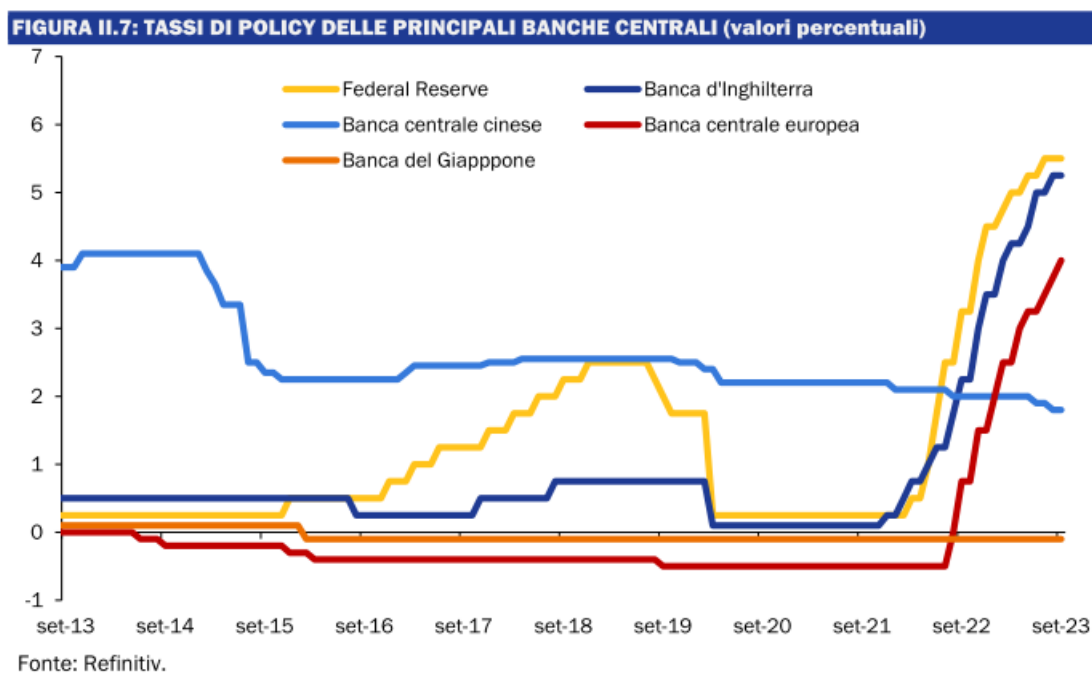
rispetto alla primavera, l'economia dell'UE non può contare su un forte sostegno della domanda esterna. Tuttavia, un lieve recupero della crescita è ancora previsto per l'anno prossimo, poiché l'inflazione continua a diminuire, il mercato del lavoro rimane robusto e i redditi reali recuperano gradualmente.

Per quanto riguarda l'Eurozona, l'Fmi nel suo rapporto di ottobre vede una brusca frenata dal +3,5 messo a segno lo scorso anno. Le stime si riducono infatti dello 0,2%, allo 0,7% nel 2023 e dello 0,3% all'1,2% nel 2024. Sorvegliato speciale resta la Germania, prima economia dell'Area, per la quale è prevista una recessione quest'anno (-0,5%) e un modesto rimbalzo dello 0,9% il prossimo (lo 0,4% in meno rispetto alla stima di luglio).

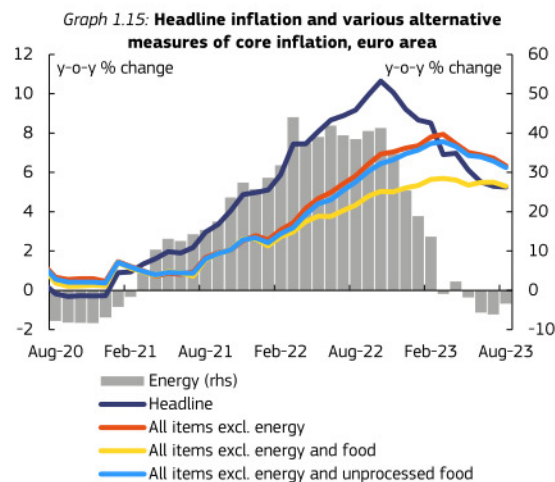
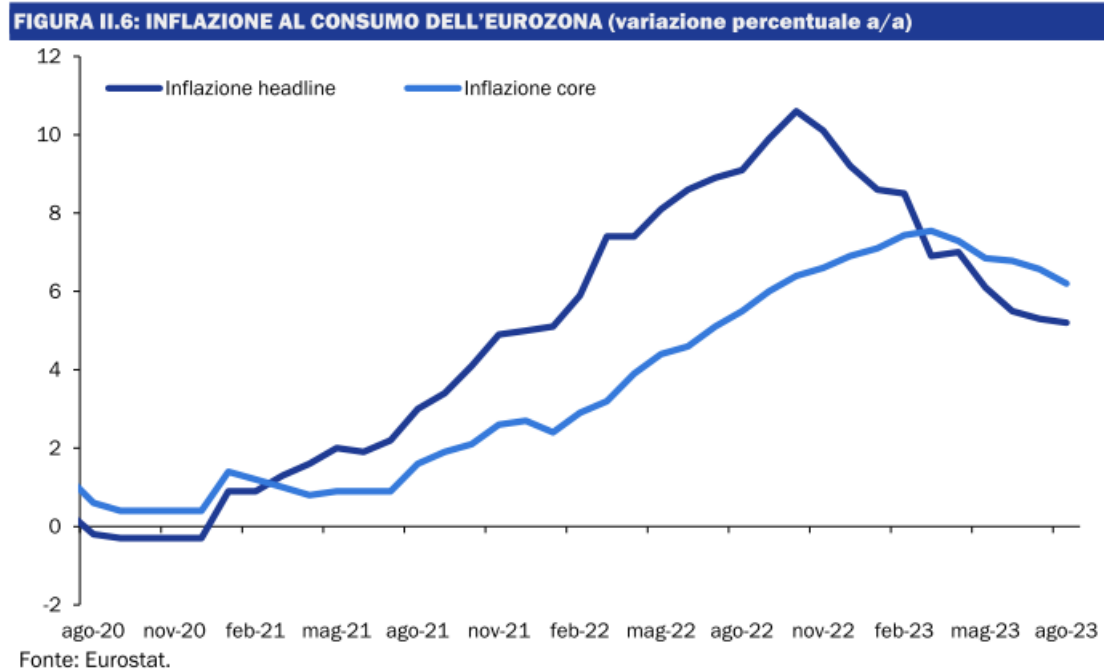
Le previsioni della Commissione europea riguardo il futuro economico del 2023-2024 dei Paesi membri annunciano un "rallentamento delle dinamiche di crescita" nonostante il "contesto di inflazione in calo e un mercato del lavoro vigoroso".

Si tratta di una previsione intermedia che va a correggere quella già presentata nel maggio 2023 alla luce delle persistenti incertezze provocate dagli enormi shock causati «dalla pandemia e della guerra provocata dalla Russia in Ucraina», commenta il vice presidente della Commissione Europea Valdis Dombrovskis, il quale tuttavia attende con fiducia una lieve ripresa per il prossimo anno, «sostenuta da un mercato del lavoro vigoroso, da un tasso di disoccupazione mai così basso e da un allentamento delle pressioni sui prezzi».

Nel frattempo, però, la Commissione taglia le stime previste in primavera, passando da un aumento del Pil dell'1,1% a un modico 0,8% nel 2023, mentre nel 2024 la crescita sarà dell'1,3% e non più dell'1,6%. Le politiche restrittive della Banca Centrale Europea, dove i falchi spadroneggiano con continui rialzi dei tassi di interesse, hanno portato risultati magri ma non irrilevanti.



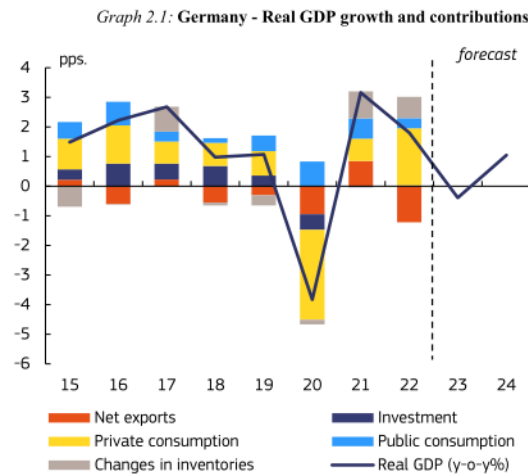
L'inflazione dei prezzi al consumo, infatti, continua lievemente a calare, attestandosi al 5,3% nel mese di luglio (metà del valore registrato a Ottobre 2022), ed è previsto che plani verso il 5,6% nel 2023 per poi diminuire fino al 2,9% l'anno prossimo, poco distante dal target del 2% a cui puntano sia Bce che Fed (Federal Reserve System).



Come sottolinea il comunicato stampa ufficiale, l'attività economica dell'Ue è stata piuttosto modesta nella prima metà dell'anno, con una domanda interna debole e prezzi al consumo ancora in aumento, "nonostante il calo dei prezzi dell'energia e un mercato del lavoro eccezionalmente forte", grazie alla costante espansione dell'occupazione e del progressivo aumento dei salari.

Tra i principali attori dell'area euro, la Germania è decisamente il Paese con maggiori difficoltà. La Commissione infatti prevede una contrazione economica annuale allo 0,4% (in rialzo rispetto allo 0,2% di maggio), con il serio rischio di recessione verso la fine dell'anno (cioè un temporaneo ma significativo calo dell'attività economica caratterizzato generalmente da Pil negativo, redditi più bassi e crescita del tasso di disoccupazione).

Anche se per il commissario per l'Economia Paolo Gentiloni «è un'economia forte che ha gli strumenti per riprendersi» già durante il 2024.



Anche l'Italia è interessata dai ribassi della Commissione, che ha tagliato fino allo 0,9% le previsioni di crescita del 2023, mentre si stima un aumento dello 0,8% per l'anno prossimo. Stime sempre in positivo ma inferiori a quanto preventivato in primavera per il nostro Paese, rispettivamente 1,2% e 1,1%, specialmente con il tramonto dei "temporanei e straordinari incentivi" nel campo delle ristrutturazioni edilizie introdotti durante la pandemia (uno fra tutti, il Superbonus).

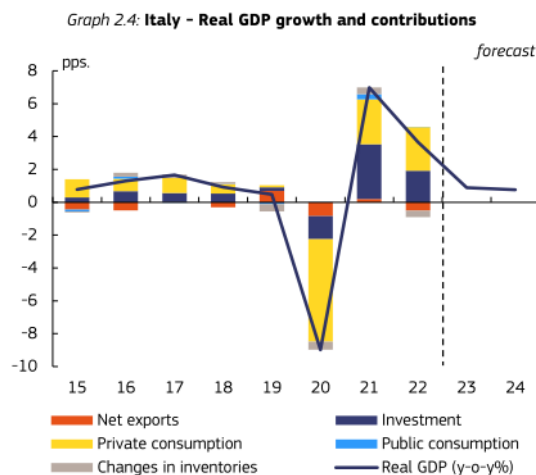


Table 1:

Overview - the Summer 2023 interim Forecast

	Real GDP growth						Inflation					
	Summer 2023 interim Forecast			Spring 2023 Forecast			Summer 2023 interim Forecast			Spring 2023 Forecast		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Euro area	3.3	0.8	1.3	3.5	1.1	1.6	8.4	5.6	2.9	8.4	5.8	2.8
European Union	3.4	0.8	1.4	3.5	1.0	1.7	9.2	6.5	3.2	9.2	6.7	3.1
Germany	1.8	-0.4	1.1	1.8	0.2	1.4	8.7	6.4	2.8	8.7	6.8	2.7
Spain	5.5	2.2	1.9	5.5	1.9	2.0	8.3	3.6	2.9	8.3	4.0	2.7
France	2.5	1.0	1.2	2.6	0.7	1.4	5.9	5.6	2.7	5.9	5.5	2.5
Italy	3.7	0.9	0.8	3.7	1.2	1.1	8.7	5.9	2.9	8.7	6.1	2.9
Netherlands	4.3	0.5	1.0	4.5	1.8	1.2	11.6	4.7	3.0	11.6	4.9	3.3
Poland	5.1	0.5	2.7	5.1	0.7	2.7	13.2	11.4	6.1	13.2	11.7	6.0

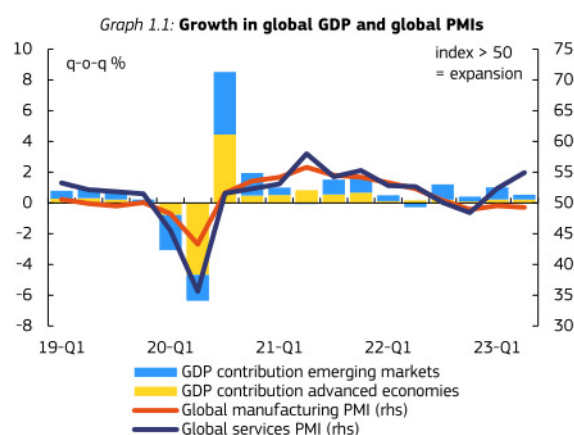


Table 1.1:

International environment

(Annual percentage change)

				Summer 2023 interim Forecast			Spring 2023 Forecast		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Real GDP growth									
World (excl.EU)	2.9	-2.6	6.3	3.2	3.2	3.2	3.2	3.1	3.3
Trade volumes									
World (excl.EU) exports of goods and services	0.2	-7.0	10.4	4.0	1.4	3.2	3.9	2.2	3.2
World (excl.EU) imports of goods and services	-0.6	-8.3	11.3	4.8	1.5	3.4	4.8	1.4	3.0

Andamento italiano

Partendo da una stima Istat di crescita del PIL reale nel 2022 identica a quanto previsto a novembre nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) rivista e aggiornata, e pari al 3,7 per cento, la previsione tendenziale per il 2023 indicata nel DEF 2023, veniva rivista al rialzo, allo 0,9 per cento, dallo 0,6 per cento del DPB.

La Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF), deliberata dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2023, vede la luce in una situazione economica e di finanza pubblica più delicata di quanto prefigurato in primavera.

Dopo una buona partenza nei primi mesi del 2023, nel secondo trimestre la crescita dell'economia italiana ha subito una temporanea inversione di tendenza, risentendo dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie dovuto all'elevata inflazione, della permanente incertezza causata dalla guerra in Ucraina, della sostanziale stagnazione dell'economia europea e della contrazione del commercio mondiale.

Alla luce della modesta crescita dell'attività economica prefigurata dalle stime interne per il secondo semestre, tali fattori portano a rivedere al ribasso la previsione di crescita annuale del prodotto interno lordo (PIL) in termini reali del 2023 dall'1,0 per cento del DEF allo 0,8 per cento e la proiezione tendenziale a legislazione vigente per il 2024, dall'1,5 per cento all'1,0 per cento. Resta invece sostanzialmente invariata, rispetto al DEF, la proiezione tendenziale di crescita del PIL per il 2025, all'1,3 per cento, mentre quella per il 2026 migliora marginalmente, dall'1,1 per cento all'1,2 per cento.

Per quanto riguarda la finanza pubblica, gli andamenti dell'indebitamento netto della PA e del fabbisogno di cassa del settore pubblico nell'anno in corso hanno fortemente risentito dell'impatto dei crediti di imposta legati agli incentivi edilizi introdotti durante la pandemia, in particolare del superbonus.

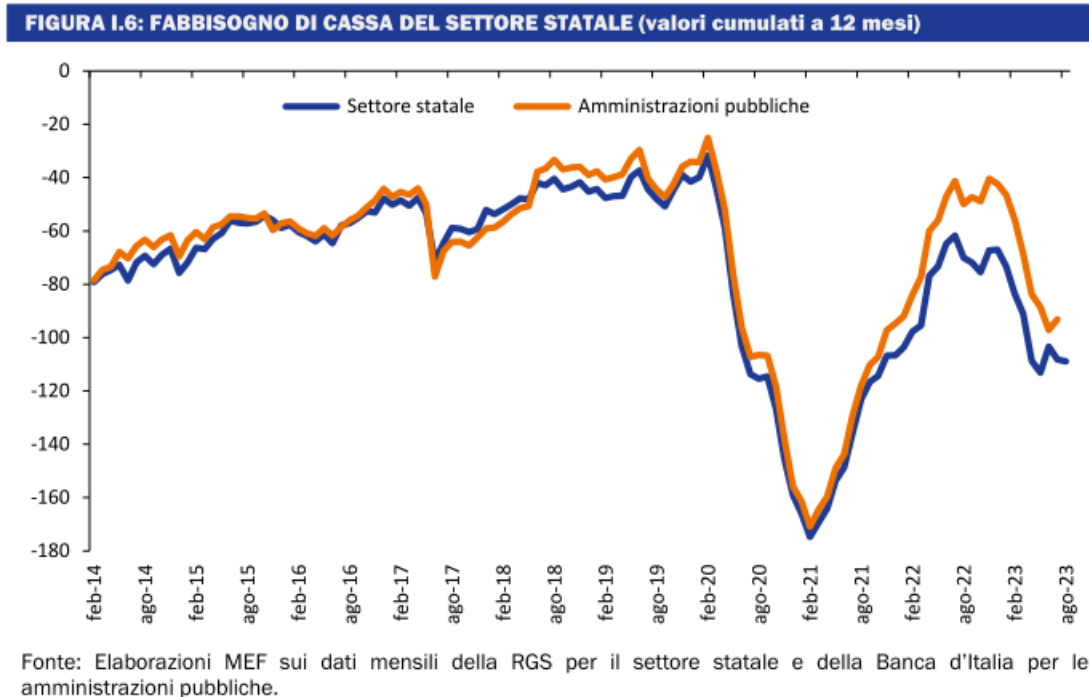
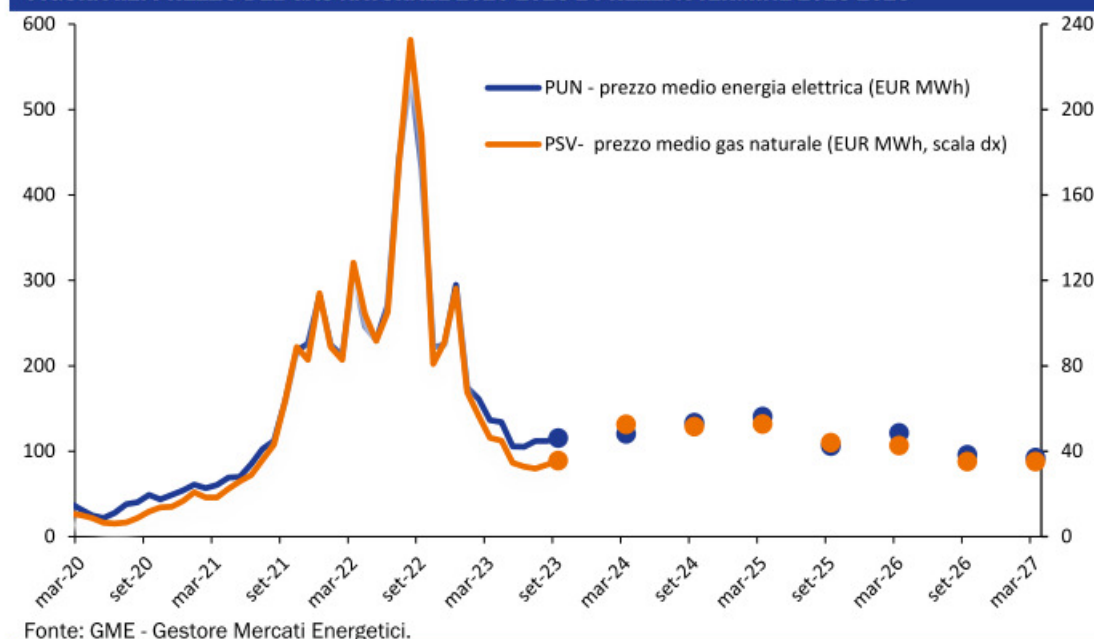


FIGURA I.2: PREZZO DEL GAS NATURALE 2020-2023 E PREZZI A TERMINE 2023-2026



¹ Nel 2021 la revisione del PIL nominale è di circa due punti percentuali e supera il punto percentuale a prezzi costanti.

² I consumi nazionali di gas nei primi sette mesi dell'anno sono stati inferiori del 15,1 per cento rispetto al medesimo periodo del 2022.

A tale impatto si è aggiunto l'effetto del rialzo dei tassi di interesse sul costo del finanziamento del debito pubblico e della discesa dei prezzi all'importazione sul gettito delle imposte indirette.

La riduzione della crescita stimata per il 2023 e il 2024 e la necessità di proteggere il potere d'acquisto delle famiglie italiane hanno portato il Governo a propendere per una politica fiscale che sostenga la crescita e l'occupazione e contenga il rialzo dei prezzi al consumo.

Il Governo ha infatti inviato al Parlamento una Relazione ai fini dell'autorizzazione al ricorso a maggiore indebitamento netto, in cui rivede al rialzo gli obiettivi di indebitamento netto della PA nell'orizzonte di previsione 2023-2026, pur continuando a ricondurre il deficit ad un livello inferiore al 3 per cento del PIL entro il 2026.

Gli obiettivi di indebitamento, sui quali si baserà la manovra di bilancio in corso di predisposizione, sono pari al 5,3 per cento del PIL quest'anno, 4,3 per cento nel 2024, 3,6 per cento nel 2025 e 2,9 per cento nel 2026.

La strategia del Governo si basa, dunque, sull'individuazione di un punto di equilibrio tra sostegno alla crescita, agli investimenti e al potere d'acquisto delle famiglie italiane, da un lato, e disciplina di bilancio e riduzione del rapporto debito/PIL, dall'altro.

La variabile fondamentale per garantire la sostenibilità, non solo del debito ma anche dell'equilibrio socioeconomico del Paese, è la crescita economica.

Un elemento chiave della strategia di crescita è quello dell'innovazione e della ricerca scientifica e applicata.

La politica economica scelta dal Governo, coerentemente con gli orientamenti espressi dalla Commissione europea, è rivolta in primo luogo alla necessità di continuare ad

attenuare in modo temporaneo e mirato gli impatti sulle famiglie e le attività economiche dell'aumento dei prezzi dei beni energetici.

Nelle intenzioni del Governo c'è la volontà di continuare a sostenere la domanda privata e a contrastare il calo del potere di acquisto delle retribuzioni causato dall'inflazione, attraverso interventi mirati.

Gran parte delle risorse aggiuntive del 2024 saranno utilizzate per la riduzione del cuneo fiscale.

Si aggiungono ulteriori stanziamenti per l'avvio della riforma del sistema fiscale e per supportare le famiglie più numerose.

Tali misure mirano a ridurre la pressione fiscale, aumentare il reddito disponibile e sostenere i consumi.

La legge di bilancio 2024 prevederà inoltre stanziamenti, per il triennio 2024-2026, da destinare al personale del sistema sanitario e per incentivare gli investimenti nel Mezzogiorno.

Infine, saranno destinate risorse per le cosiddette politiche invariate, quali quelle relative ai rinnovi contrattuali della pubblica amministrazione oltre ad altre spese necessarie per preservare la continuità dei servizi pubblici.

Ad oggi il testo, che conta al momento 109 articoli, è in approvazione al Senato, dalla lettura del testo si possono evidenziare i seguenti punti:

- torna a quota 103 la possibilità di pensione anticipata con 62 anni di età e 41 di contributi ma l'assegno sarà calcolato secondo le regole del sistema contributivo, secondo le norme in tema di pensioni contenute nel testo definitivo;
- rivalutazione piena per le pensioni fino a 2mila euro al mese, 4 volte il minimo;
- istituzione del Codice identificativo nazionale (Cin) per gli affitti brevi, è confermato l'aumento al 26% dell'aliquota dalla seconda alla quarta casa messa in affitto fino a 30 giorni, mentre per la prima rimane al 21%;
- stop all'Iva al 5% per i prodotti per l'infanzia, mentre viene riportata al 10% l'imposta su pannolini, latte in polvere e assorbenti, i seggiolini per auto tornano al 22%;
- il taglio del cuneo fiscale per il 2024 è la misura più costosa della manovra, 10 miliardi circa. Conferma la riduzione dei contributi previdenziali per i lavoratori dipendenti con redditi fino a 35 mila euro (escluso il lavoro domestico) tranne che per la tredicesima del 2024;
- con il 2024 arriva il primo step della riforma fiscale con l'accorpamento delle prime due aliquote Irpef. Si pagherà il 23% fino a 28 mila euro di reddito annuo lordo, il 35% per i redditi tra 28 e 50 mila euro, il 43% oltre i 50 mila euro. La riforma si accompagna con una revisione delle detrazioni fiscali, che neutralizza il calo dell'Irpef per i redditi sopra i 50 mila euro lordi;
- nel 2024 ai lavoratori degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e ai lavoratori del comparto del turismo, ivi inclusi gli stabilimenti termali, è riconosciuto un trattamento integrativo speciale, che non concorre alla formazione del reddito, pari al 15% delle retribuzioni lorde corrisposte in relazione al lavoro notturno e alle prestazioni di lavoro straordinario effettuate nei giorni festivi;
- il fondo per il rinnovo dei contratti pubblici viene incrementato con 3 miliardi nel 2024 e altri 5 miliardi nel 2025. Inoltre, il Fondo sanitario nazionale viene incrementato di 3 miliardi per il 2024, 4 miliardi per il 2025 e 4,2 miliardi a decorrere dal 2026;
- la dotazione del fondo per la carta 'Dedicata a te' per l'acquisto di beni di prima necessità è incrementata di 600 milioni di euro per il 2024;
- in Manovra presenti inoltre 282 milioni per l'anno 2024 relativi al Fondo di garanzia per la prima casa. A ciò si aggiungono anche 200 milioni per lo stanziamento del bonus sociale elettrico per il primo trimestre del prossimo anno. All'articolo 4 del testo della manovra si legge che "è riconosciuto per i mesi di gennaio, febbraio e marzo 2024 un contributo

straordinario ai clienti domestici titolari di bonus sociale elettrico. Per le finalità di cui al primo periodo è autorizzata la spesa di 200 milioni di euro per l'anno 2024";
- il canone Rai viene ridotto a 70 euro per il 2024.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	0,8	1,0	1,3	1,2
Deflatore PIL	3,0	4,5	2,9	2,1	2,0
Deflatore consumi	7,2	5,6	2,4	2,0	2,0
PIL nominale	6,8	5,3	3,9	3,4	3,2
Occupazione (ULA) (2)	3,5	1,4	0,6	1,0	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,6	0,6	0,9	0,8
Tasso di disoccupazione	8,1	7,6	7,4	7,3	7,2
Bilancia partite correnti (saldo misurato sul PIL)	-1,2	0,8	1,3	1,8	1,9

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	0,8	1,2	1,4	1,0
Deflatore PIL	3,0	4,5	2,9	2,1	2,1
Deflatore consumi	7,2	5,6	2,3	2,0	2,1
PIL nominale	6,8	5,3	4,1	3,6	3,1
Occupazione (ULA) (2)	3,5	1,4	0,7	1,1	0,7
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,6	0,8	0,9	0,7
Tasso di disoccupazione	8,1	7,6	7,3	7,2	7,1
Bilancia partite correnti (saldo misurato sul PIL)	-1,2	0,8	1,3	1,8	1,9

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-8,8	-8,0	-5,3	-4,3	-3,6	-2,9
Saldo primario	-5,3	-3,8	-1,5	-0,2	0,7	1,6
Interessi passivi	3,5	4,3	3,8	4,2	4,3	4,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,2	-8,7	-5,9	-4,8	-4,3	-3,5
Variazione strutturale	-3,5	-0,5	2,9	1,1	0,5	0,7
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	147,1	141,7	140,2	140,1	139,9	139,6
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	143,9	138,8	137,4	137,5	137,4	137,2
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-8,8	-8,0	-5,2	-3,6	-3,4	-3,1
Saldo primario	-5,3	-3,8	-1,4	0,6	0,9	1,4
Interessi passivi	3,5	4,3	3,8	4,2	4,3	4,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,3	-8,8	-5,7	-4,0	-3,9	-3,7
Variazione strutturale	-3,5	-0,5	3,0	1,8	0,0	0,3
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	147,1	141,7	140,0	139,7	140,1	140,1
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	143,9	138,8	137,3	137,1	137,6	137,7
MEMO: DEF 2023 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-9,0	-8,0	-4,5	-3,7	-3,0	-2,5
Saldo primario	-5,5	-3,6	-0,8	0,3	1,2	2,0
Interessi passivi	3,6	4,4	3,7	4,1	4,2	4,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,3	-8,5	-4,9	-4,1	-3,7	-3,2
Variazione strutturale	-3,3	-0,2	3,6	0,9	0,4	0,6
Debito pubblico lordo sostegni	149,9	144,4	142,1	141,4	140,9	140,4
Debito pubblico netto sostegni	146,7	141,5	139,3	138,7	138,3	138,0
<i>PIL nominale tendenziale (val. ass. x 1000)</i>	1822,3	1946,5	2050,6	2130,5	2203,1	2274,0
<i>PIL nominale programmatico (val. ass. x 1000)</i>	1822,3	1946,5	2050,6	2135,2	2212,2	2281,7

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2022 l'ammontare di tali interventi è stato pari a 56,3 miliardi, di cui 42 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito' del 15 settembre 2023). Le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato, delle garanzie BEI, nonché dei prestiti dei programmi SURE e NGEU. Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF rispetto al livello molto elevato raggiunto a fine 2022. Inoltre, nello scenario programmatico sono inclusi proventi da dismissioni di partecipazioni e il parziale rimborso anticipato dei prestiti bilaterali da parte della Grecia. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi *forward* sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

TAVOLA R.3: PREVISIONI DI CRESCITA PER L'ITALIA

PIL reale (per cento a/a)	Data previsione	2023	2024
NADEF 2023	set-23	0,8	1,0
Commissione europea	set-23	0,9	0,8
OCSE	set-23	0,8	0,8
UPB	ago-23	1,0	1,1
FMI (WEO)	lug-23	1,1	0,9
(*) Per OCSE dati corretti per i giorni lavorativi.			

TAVOLA II.3: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2022	2023	2024	2025	2026
ESOGENE INTERNAZIONALI					
Commercio internazionale	5,6	0,6	2,7	4,8	4,0
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile, futures)	101,0	81,6	81,4	77,5	74,4
Cambio dollaro/euro	1,053	1,085	1,085	1,085	1,085
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL	3,7	0,8	1,2	1,4	1,0
Importazioni	12,4	0,1	3,3	4,1	3,6
Consumi finali nazionali	3,9	1,1	0,8	1,0	0,8
Consumi famiglie e ISP	5,0	1,3	1,3	1,1	1,0
Spesa della PA	0,7	0,6	-1,0	0,8	0,0
Investimenti	9,7	1,0	3,0	2,4	1,9
- macchinari, attrezzature e beni immateriali	8,1	2,0	2,8	2,6	1,8
- mezzi di trasporto	7,4	14,0	3,3	2,4	2,4
- costruzioni	11,4	-1,3	3,1	2,2	2,0
Esportazioni	9,9	0,7	2,4	4,3	3,5
pm. saldo corrente bil. pag.in % PIL	-1,2	0,8	1,3	1,8	1,9
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1)					
Esportazioni nette	-0,5	0,2	-0,2	0,1	0,0
Scorte	-0,8	-0,3	0,1	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	5,0	0,9	1,3	1,3	1,0
PREZZI					
Deflatore importazioni	21,4	-5,4	-0,2	0,7	1,5
Deflatore esportazioni	11,0	2,5	1,8	1,5	1,5
Deflatore PIL	3,0	4,5	2,9	2,1	2,1
PIL nominale	6,8	5,3	4,1	3,6	3,1
Deflatore consumi	7,2	5,6	2,3	2,0	2,1
Inflazione programmata ⁵⁶	8,1	5,6	2,3		
LAVORO					
Costo lavoro	3,2	4,0	2,3	2,1	1,8
Produttività (misurato su PIL)	0,2	-0,5	0,5	0,3	0,3
CLUP (misurato su PIL)	3,0	4,6	1,8	1,8	1,5
Occupazione (ULA)	3,5	1,4	0,7	1,1	0,7
Tasso di disoccupazione	8,1	7,6	7,3	7,2	7,1
Tasso di occupazione (15-64 anni)	60,1	61,2	62,0	62,9	63,7
pm. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)	1946479	2050599	2135238	2212160	2281743

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

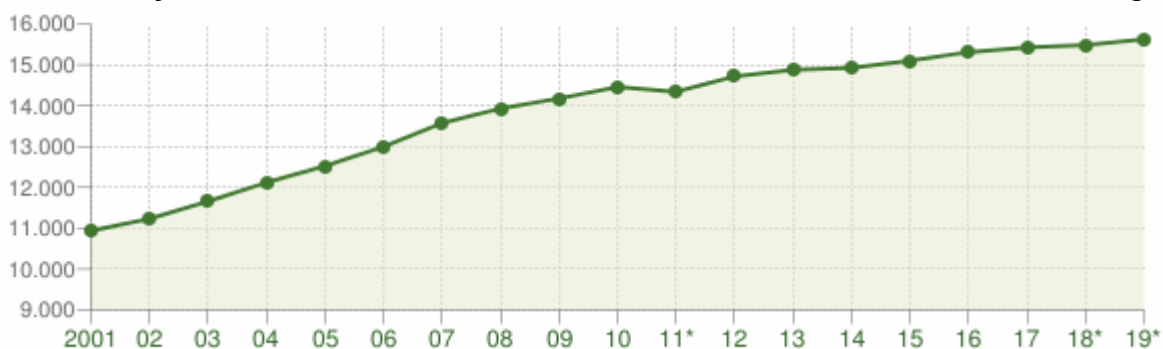
(2) Fonte: ISTAT.

PIL e componenti in volume (valori concatenati anno di riferimento 2015), dati non corretti per i giorni lavorativi.

Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento

Caratteristiche generali della popolazione

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Valeggio sul Mincio** dal 2001 al 2019. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.

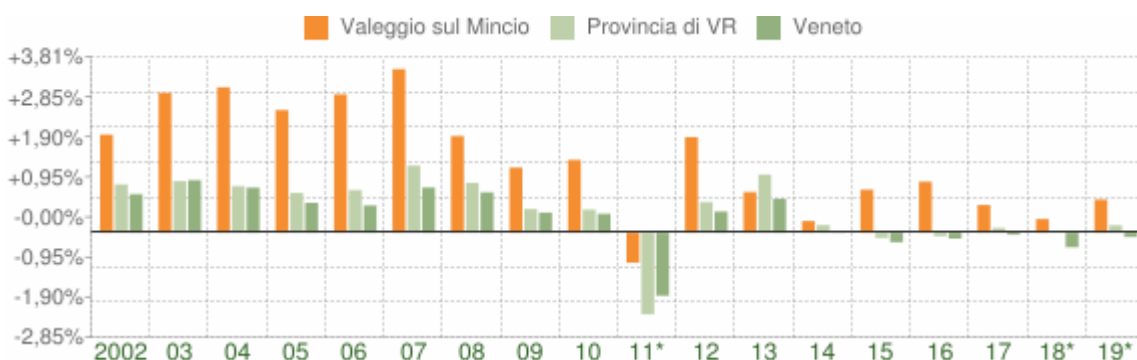


Andamento della popolazione residente

COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO (VR) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Variazione percentuale della popolazione:

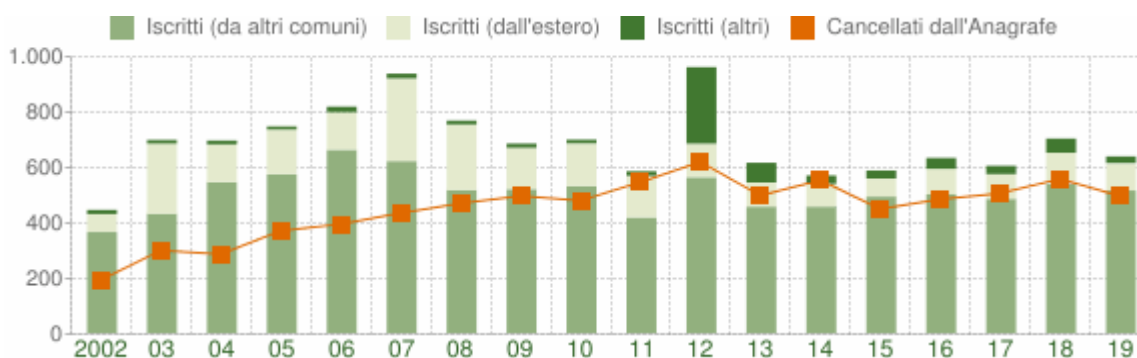


Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO (VR) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

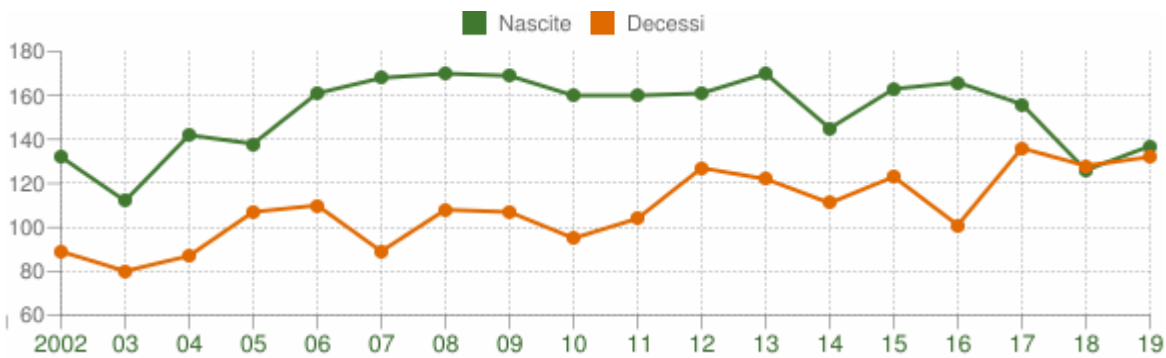
Flusso migratorio della popolazione:



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO (VR) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Movimento naturale della popolazione



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO (VR) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Caratteristiche generali del territorio

1.2.1 – SUPERFICIE Kmq. 64			
1.2.2 – RISORSE IDRICHE			
* Laghi n° 0		* Fiumi e Torrenti n° 3	
1.2.3 – STRADE			
* Statali Km 10		* Provinciali Km 30	* Comunali Km 92
* Vicinali Km 72		* Autostrade Km	
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
			Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione
* PAT Piano di Assetto del territorio	si X	no	Adottato delib. C.C. n. 13 del 07.03.2012 Approvato delib. G.R. n. 1846 del 15.10.2013 Var. n.. 1 al PAT adeguamento L.R. 14/2017 adottata con delib. C.C. n. 24 del 09.04.2019 Var. n.. 1 al PAT adeguamento L.R. 14/2017 approvata con delib. C.C. n. 70 del 31,07.2019
* PI Piano degli interventi adottato	si X	no	1^ fase Primo PI delib. C.C. n. 11 del 05.02.2014 2^ fase Primo PI delib. C.C. n. 26 del 18.03.2014 3^ fase Primo PI delib. C.C. n. 82 del 27.11.2014 Variante n. 1 al Primo PI delib. C.C. n. 55 del 30.07.2015 Variante n. 2 al Primo PI delib. C.C. n. 41 del 28.05.2015 Variante n. 3 al Primo PI delib. C.C. n. 75 del 29.10.2015 Variante n. 4 al Primo PI delib. C.C. n. 54 del 27.10.2016 Variante n. 5 al Primo PI SUAP Conferenza Servizi 30.11.2016 Variante n. 6 al Primo PI delib. C.C. n. 32 del 18.07.2018 Secondo PI delib. C.C. n. 55 del 27.10.2016 Var. n. 1 al Secondo PI SUAP Conferenza Servizi 27.02.2017 Var. n. 2 al Secondo PI a seguito modifica Piano alienazioni e valorizz. 2018-2020 delib. C.C. n. 18 del 30.04.2018 Var. n. 3 al Secondo PI adeguam a REC e PAT consumo suolo delib. C.C. n. 25 del 09.04.2019 Var. n. 4 al Secondo PI a seguito dich. Pubblica utilità strada delib. C.C. n. 37 del 09.04.2019 Terzo PI delib. C.C. n. 39 del 09.04.2019 Terzo PI del.C.C.14 n. del 30.03.2021
* PI Piano degli interventi approvato	si X	no	1^ fase Primo PI delib. C.C. n. 80 del 27.11.2014 2^ fase Primo PI delib. C.C. n. 81 del 27.11.2014 3^fase Primo PI delib. C.C. n. 44 del 28.05.2015 Variante n. 1 al Primo PI delib. C.C. n. 78 del 29.10.2015 Variante n. 2 al Primo PI delib. C.C. n. 64 del 17.09.2015 Variante n. 3 al Primo PI delib. C.C. n. 19 del 28.04.2016 Variante n. 4 al Primo PI delib. C.C. n. 53 del 29.09.2017 Variante n. 5 al Primo PI SUAP delib. C.C. n. 9 del 09.03.2017 Variante n. 6 al Primo PI delib. C.C. n. 61 del 25.10.2018 Secondo PI delib. C.C. n. 13 del 20.04.2017 Var. n. 1 al Secondo PI SUAP delib. C.C. n. 60 del 26.10.2017 Var. n. 2 al Secondo PI a seguito modifica Piano alienazioni e valorizz. 2018-2020 delib. C.C. n. 52 del 26.09.2018 Var. n. 3 al Secondo PI adeguam a REC e PAT consumo suolo delib. C.C. n. 71 del 31.07.2019 Terzo Piano degli Interventi approvazione DCC n.14 del 30.03.2021
* Programma di fabbricazione	si	no X	
* Piano edilizia economica e popolare	si	no X	

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
* Industriali	si X	no	Delib. C.C. n. 8 del 29.01.1999
* Artigianali	si X	no	Delib. C.C: n. 8 del 29.01.1999
* Commerciali	si	no X	
* Altri strumenti (specificare)	1° PEBA – Piano Eliminazione Barriere Architettoniche del centro storico approv. Delib. C.C. n. 10 del 31.01.2019		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95)			
		si	no X
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)			

Strutture e attrezzature

TIPOLOGIA	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
1.3.2.1 – Asili nido n° 2	posti n.° 74	posti n.° 74	posti n.° 74	posti n.° 74
1.3.2.2 – Scuole materne n° 4	posti n.° 443	posti n.443	posti n.443	posti n.443
1.3.2.3 – Scuole elementari n° 1	posti n.° 686	posti n.686	posti n.686	posti n.686
1.3.2.4 – Scuole medie n° 1	posti n.° 421	posti n.421	posti n.421	posti n.421
1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani n° 2	posti n.° 81	posti n.° 81	posti n.° 81	posti n.° 81
1.3.2.6 – Farmacie Comunali	n.° 0	n.° 0	n.° 0	n.° 0
1.3.2.7 – Rete fognaria in Km.				
- bianca	25	25	25	25
- nera	33	33	33	33
- mista	6	6	6	6
1.3.2.8 – Esistenza depuratore	si no X	si no X	si no X	si no X
1.2.3.9 – Rete acquedotto in Km.	170	170	170	170
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato	si X no	si X no	si X no	si X no
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini	n.° 35 hq. 12	n.° 35 Hq. 12	n.° 35 hq. 12	n.° 35 hq. 12
1.3.2.12 – Punti luce illuminazione pubblica	n.° 2200	n.° 2200	n.° 2200	n.° 2200
1.2.3.13 – Rete gas in Km.	90	90	90	90
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali				
- civile	75.000	75.000	75.000	75.000
- industriale				
- racc. diff.ta	si X no	si X no	si X no	si X no

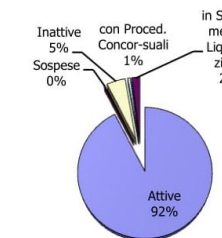
1.3.2.15 – Esistenza discarica	si X no	si X no	si X no	si X no
1.3.2.16 – Mezzi operativi	n.° 16	n.° 16	n.° 16	n.° 16
1.3.2.17 – Veicoli	n.° 9	n.° 9	n.° 9	n.° 8
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati	si X no	si X no	si X no	si X no
1.3.2.19 – Personal computer	n.° 80	n.° 80	n.° 80	n.° 80
1.3.2.20 – Altre strutture (specificare): n. 16 cellulari, n. 7 server				

Indicatori Economici

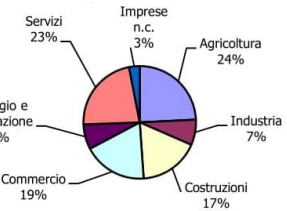
Valeggio sul Mincio

		2019	2020	2021	Var. % 2020/2019	Var. % 2021/2020	% sul totale imprese reg. anno 2021
IMPRESE	Imprese registrate	1.556	1.573	1.573	1,1	0,0	100,0
	di cui:						
	Società di capitale	249	262	269	5,2	2,7	17,1
	Società di persone	292	291	287	-0,3	-1,4	18,2
	Imprese individuali	981	987	984	0,6	-0,3	62,6
	Altre forme	34	33	33	-2,9	0,0	2,1
	Imprese attive	1.438	1.448	1.454	0,7	0,4	
	Localizzazioni attive (imprese + unità locali)	1.667	1.691	1.710	1,4	1,1	
DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE		2019	2020	2021			
	<i>Imprese registrate:</i>						
	Artigiane	443	447	444			
	Femminili	313	327	325			
	Giovanili	139	128	126			
	Straniere comunitarie	57	60	60			
SETTORI ECONOMICI	Straniere extracomunitarie	103	109	121			
		2019	2020	2021			
	<i>Imprese registrate:</i>						
	Iscrizioni	86	80	78			
	Cancellazioni	92	67	72			
	-di cui cessazioni non d'ufficio	87	67	63			
INDICATORI ECONOMICI	ATECO 2007	2019	2020	2021			
	Imprese registrate	1.556	1.573	1.573			
	di cui:						
	Agricoltura	394	384	381			
	Industria	114	118	115			
	Costruzioni	267	273	273			
IMPRESA	Commercio	278	288	289			
	Servizi di alloggio e ristorazione	113	116	113			
	Servizi alle imprese e alle persone	341	344	354			
	Imprese n.c.	49	50	48			
		2019	2020	2021			
	Imprese settore manifatturiero*						
IMPRESA	Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	20	21	22			
	Industrie alimentari	15	15	16			
	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	12	12	11			
	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	10	9	10			
	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	10	10	10			
	Altre attività	43	46	41			
IMPRESA	* Ordinate per principali settori del 2021						
		2020	2021		2019	2020	2021
	Imprese registrate per Km ²	24,6	24,6	Turismo:			
	Imprese registrate per 1.000 abitanti	100,7	99,1	arrivi	72.942	38.832	62.058
				presenze	369.279	199.736	236.130

Imprese registrate per status - Anno 2021



Imprese registrate per settore - Anno 2021



Serie storica imprese registrate



Elaborazioni Camera di Commercio di Verona su dati Infocamere, Istat, Regione Veneto

Analisi strategica delle condizioni interne all'ente

Parametri economici

Indicatori finanziari

Si riportano gli indicatori finanziari ed economici generali relativi all'ultimo Rendiconto della Gestione approvato (esercizio 2022).

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		8.865.149,12			
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidita'</i>	532.259,13 0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	180.423,69				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	11.472.498,63 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	8.700.608,44	8.056.228,60	Titolo 1 - Spese correnti	11.879.926,13	10.950.412,70
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.046.912,84	1.135.561,98	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	202.660,12	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.691.412,12	3.895.775,60			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.894.161,13	1.909.207,38	Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.819.636,59	4.400.671,05
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	8.458.165,29	
			<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali.....	15.333.094,53	14.996.773,56	Totale spese finali.....	25.360.388,13	15.351.083,75
Titolo 6 - Accensione di prestiti	212.830,40	967.181,03	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	244.007,82	249.701,04
			<i>Fondo anticipazioni di liquidita'</i>	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.805.910,58	2.347.303,64	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.805.910,58	2.431.048,39
Totale entrate dell'esercizio	18.351.835,51	18.311.258,23	Totale spese dell'esercizio	28.410.306,53	18.031.833,18
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	30.537.016,96	27.176.407,35	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	28.410.306,53	18.031.833,18
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	2.126.710,43	9.144.574,17
TOTALE A PAREGGIO	30.537.016,96	27.176.407,35	TOTALE A PAREGGIO	30.537.016,96	27.176.407,35

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio				8.865.149,12
RISCOSSIONI	(+)	2.897.251,24	15.414.006,99	18.311.258,23
PAGAMENTI	(-)	2.825.840,13	15.205.993,05	18.031.833,18
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(*)			9.144.574,17
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(*)			9.144.574,17
RESIDUI ATTIVI	(+)	11.028.077,50	2.937.828,52	13.965.906,02
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.151.623,96	4.543.488,07	5.695.112,03
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			202.660,12
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			8.458.165,29
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(*)			8.754.542,75

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022			3.411.764,22
Fondo anticipazioni liquidità			0,00
Fondo perdite società partecipate			0,00
Fondo contenzioso			209.200,00
Altri accantonamenti			1.461.749,21
Totale parte accantonata B)			5.082.713,43
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			22.615,86
Vincoli derivanti da trasferimenti			140.880,70
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			2.002.401,21
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			78.309,50
Altri vincoli			0,00
Totale parte vincolata C)			2.244.207,27
Parte destinata agli investimenti			
Totale destinata agli investimenti D)			785.797,97
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			641.824,08

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	☒
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	☒
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	☒
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	☒
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	☒
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	☒
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	☒
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	☒

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	☒
--	----	-------------------------------------

Rispetto del patto di stabilità/ pareggio di bilancio

ANNO	Obiettivo	Obiettivo conseguito	Rispettato
2018	0,00	2.272.000,00	SI
2017	0,00	1.021.629,69	SI
2016	400.000,00	1.444.444,63	SI
2015	-446.363,00	-287.767,00	SI
2014	632.000,00	852.000,00	SI
2013	624.000,00	624.000,00	SI
2012	545.000,00	580.000,00	SI

Nell'annualità 2018 l'ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica, ed in particolare il saldo tra entrate e spese finali di cui all'art. 9 e seguenti della Legge n. 243/2012, così come declinati dall'art. 1 commi 465 e seguenti della Legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017) e dalla Legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018), e successivamente esplicitati con la circolare MEF n. 25 del 03/10/2018, pertanto nell'annualità 2019 non è soggetto ad alcuna sanzione.

Per il 2019, 2020, 2021 e 2022 la verifica del rispetto degli equilibri va riferito esclusivamente al prospetto degli equilibri di bilancio di cui agli allegati 9 e 10 del DLGS n. 118/2011.

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 2.126.710,43
- W2* (equilibrio di bilancio): € 1.955.094,12
- W3* (equilibrio complessivo): € 3.651.851,59

*per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2022 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive.**

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	180.423,69
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	13.438.933,40 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	11.879.926,13 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	202.660,12
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	244.007,82 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		1.292.763,02
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	271.620,20 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		1.564.383,22
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	18.488,86
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	50.000,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		1.495.894,36
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	1.296.757,47
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		199.136,89

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	260.638,93
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	11.472.498,63
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.106.991,53
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.819.636,59
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	8.458.165,29
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E+E1)		562.327,21
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	50.000,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		512.327,21
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	400.000,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		112.327,21

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Negli ultimi anni la disciplina dei servizi pubblici locali è stata caratterizzata da una spiccata instabilità dell'assetto normativo, più volte modificato, quindi abrogato a seguito pronuncia referendaria, nuovamente disciplinato, modificato ed integrato, dichiarato incostituzionale e quindi nuovamente disciplinato.

Il 31 dicembre scorso è entrato in vigore il decreto legislativo n. 201 del 23 dicembre 2022, di riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Il decreto, approvato dal Governo in attuazione della delega di cui alla legge 118/2022, è stato pubblicato nella GURI 30 dicembre 2022, n. 304.

Il decreto di riforma, tra gli altri, ha abrogato gli artt. 112, 113 e 117 del TUEL relativi ai servizi pubblici locali a rilevanza economica ed alle correlate tariffe.

E' invece tuttora in vigore l'art. 113-bis del TUEL, che norma le modalità di gestione dei servizi pubblici privi di rilevanza economica.

Il d.lgs. 201/2022, che reca la disciplina generale dei “servizi di interesse economico generale prestati a livello locale”, stabilisce principi comuni, uniformi ed essenziali, nonché le condizioni, anche economiche e finanziarie, per raggiungere e mantenere alti livelli di qualità, sicurezza, accessibilità e la parità di trattamento nell’accesso universale e dei diritti di cittadini e utenti.

L’istituzione, la regolazione e la gestione dei servizi avvengono secondo principi di concorrenza, sussidiarietà anche orizzontale, efficienza nella gestione ed efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sviluppo sostenibile, produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, applicazione di tariffe orientate a costi efficienti, promozione di investimenti in innovazione tecnologica, proporzionalità e adeguatezza della durata, trasparenza sia delle scelte compiute che dei risultati delle gestioni (art. 3, comma 2).

I servizi locali di interesse economico devono rispondere alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, secondo i principi di sussidiarietà e proporzionalità. Conseguentemente, organizzazione ed erogazione dei servizi devono assicurare “la centralità del cittadino e dell’utente”, anche favorendo forme di partecipazione attiva (art. 3, commi 1 e 3).

L’art. 2 del d.lgs. 201/2022, definisce i servizi di interesse economico generale di livello locale (o servizi pubblici locali di rilevanza economica) quei servizi, erogati o suscettibili di essere erogati verso un corrispettivo economico in un mercato:

- che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o che sarebbero svolti ma a condizioni differenti (peggiori) in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza;
- che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell’ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, in modo da assicurare omogeneità dello sviluppo e coesione sociale.

La lett. d) del medesimo art. 2, poi, specifica cosa si intende per servizi pubblici locali a rete o “servizi di interesse economico generale di livello locale a rete”.

Questi sono servizi di interesse economico generale, di livello locale, suscettibili di essere organizzati tramite “reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione” del servizio, regolati da un’Autorità indipendente.

Il Capo II del Titolo III del decreto disciplina le forme di gestione del servizio pubblico di livello locale.

Secondo l’art. 14 del d.lgs. 201/2022, laddove si ritenga che l’interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio ad un singolo operatore, o a un numero limitato di operatori, fermi i principi dell’autonomia nell’organizzazione dei servizi e quelli fissati dallo stesso d.lgs. 201/2022, l’ente locale provvede ad erogare il servizio pubblico mediante una delle seguenti modalità:

- affidamento a terzi, mediante procedura a evidenza pubblica;
- affidamento a società mista pubblico-privata;
- affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto UE;
- gestione in economia;
- gestione mediante aziende speciali di cui all’art. 114 del TUEL.

La gestione diretta in economia, o tramite le aziende speciali, non può riguardare i servizi a rete.

L’ente locale, per scegliere le modalità di gestione e definire i contenuti del rapporto contrattuale, deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio erogato e agli investimenti infrastrutturali;
 - della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo
 - degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente e per gli utenti e degli investimenti effettuati.

La scelta della modalità di gestione dovrà tener conto anche dei dati e delle informazioni che emergeranno dalle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali, che l'art. 30 del d.lgs. 201/2022 impone ai comuni (ed alle eventuali forme associative) con oltre 5.000 abitanti, alle città metropolitane ed alle province.

Prima di avviare la procedura di affidamento del servizio, è necessario dar conto dei risultati della valutazione da esporre in una relazione, nella quale:

- saranno evidenziate le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto UE per la forma di affidamento prescelta;
- verranno illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni

economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompenzioni (art. 14, comma 3).

Nel caso di servizi a rete, per assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali da parte dell'affidatario, gli enti di governo dell'ambito territoriale devono integrare la suddetta relazione con un piano economico-finanziario "acquisito all'esito della procedura". Tale piano, asseverato da un istituto di credito, fatte salve le disposizioni di settore, esporrà la proiezione dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, per tutta la durata dell'affidamento.

L'art. 30 impone a comuni e forme associative con popolazione superiore a 5.000 abitanti, città metropolitane e province di svolgere delle verifiche sulla situazione gestionale dei servizi.

In particolare quindi anche il Comune di Valeggio sul Mincio deve provvedere alla "ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", nel proprio territorio.

Gli esiti del nuovo adempimento di "ricognizione" dei servizi pubblici saranno riportati in una relazione dedicata, da aggiornare ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del d.lgs. 175/2016. Nel caso di servizi affidati in house, la ricognizione costituirà "un'appendice" della relazione ex art. 20 del TUSPP.

La ricognizione deve rilevare, per ogni servizio, il concreto andamento dal punto di vista economico, la qualità e il rispetto degli obblighi previsti dal contratto tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 del d.lgs. 201/2022.

La ricognizione rileva, altresì, la misura degli affidamenti a società in house, oltre che oneri e risultati in capo agli enti affidanti.

In sede di prima applicazione, la ricognizione dovrà essere effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 201/2022, quindi entro il prossimo 31 dicembre.

La gestione dei servizi pubblici locali, oltre che nelle diverse forme e modalità già previste dalla normativa vigente, può essere anche sviluppata attraverso:

- La Cooperazione tra Enti Locali

Il Comune intende inoltre proseguire e incrementare la cooperazione, già avviata in svariati ambiti, tra altri Comuni ed istituzioni pubbliche finalizzata ad adempiere ai compiti

di interesse pubblico (Corte di giustizia europea, sez. III, 13 novembre 2008, n. C-324/07). Va pertanto riconosciuta la possibilità che il Comune concluda accordi diretti per il perseguimento di fini di interesse pubblico (C.d.S., sez. V, 10 settembre 2010, n. 6548).

- Il principio di sussidiarietà

L'art. 118, comma 4 Cost. Enuncia il principio che Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.

Il principio di sussidiarietà orizzontale comporta che i pubblici poteri, in presenza di un'iniziativa autonoma dei privati, debbano cercare di favorire l'estrinsecarsi dell'attività privata. La norma sembra riferirsi innanzitutto a quelle realtà private sociali, di carattere per lo più aggregativo che presentano un forte radicamento nel territorio in cui svolgono l'attività, che per definizione non hanno una finalità lucrativa (famiglie, associazioni, fondazioni, cooperative, comitati). La sussidiarietà orizzontale riguarda innanzitutto, i fenomeni di cittadinanza societaria intesa come "forme di impegno e di attività, soprattutto nel versante sociale, ma non esclusivamente in quest'ultimo, che sono dislocate (e non possono non esserlo) a livello di soggetti utenti e agenti al medesimo tempo. L'obiettivo del Comune di Valeggio sul Mincio è infatti quello di valorizzare la persona e il contesto sociale a lei più prossimo, nella convinzione che siano questi i protagonisti e i destinatari dell'azione pubblica.

Si ritiene necessario che l'attività privata sia realizzata nel rispetto di alcuni criteri di carattere generale oltre alla realizzazione dell'interesse pubblico:

a) l'accessibilità e universalità delle prestazioni;

b) la trasparenza nell'organizzazione e nel bilancio per assicurare il controllo da parte

dell'amministrazione;

c) l'efficacia ed efficienza (che il prezzo finale del prodotto fornito non sia superiore a quello che avrebbe potuto fornire la p.a. con gestione diretta).

Il principio di sussidiarietà implica pur sempre la possibilità per l'Amministrazione di sostituirsi al privato qualora esso risulti non esercitare adeguatamente l'attività di interesse generale. A questo proposito saranno particolarmente rilevanti i meccanismi e le forme di controllo e vigilanza che l'Amministrazione deve porre in essere al fine di verificare se effettivamente l'attività dei privati siano in grado di assicurare il soddisfacimento dell'interesse generale. Per l'amministrazione, di fronte ad attività di interesse generale svolte da cittadini, diventa dunque prevalente la funzione di coordinamento e quella di controllo

In tal senso il Comune di Valeggio sul Mincio, nell'ambito dei principi enunciati anche con lo Statuto comunale, ha il compito e la finalità di rendere effettiva la "partecipazione di tutti i cittadini alla vita e all'attività del Comune, al fine di assicurare il buon andamento, l'imparzialità e l'aderenza dell'azione amministrativa alle aspettative e ai bisogni della popolazione" e di favorire, nella gestione dei servizi pubblici ogni forma di integrazione e di cooperazione con altri soggetti pubblici o privati.

Visto l'art. 3, comma 5 del D. Lgs. n. 267/2000, per il quale "I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali"

Dato atto che le attività di cui sopra devono promuovere l'interesse generale nelle molteplici forme, organizzate o meno, ma comunque dirette a realizzare finalità non meramente egoistiche, bensì di inclusione sociale e di partecipazione per la realizzazioni di utilità collettiva ed in tal senso si avviano operazioni e prestazioni, supportate da attività negoziali e caratterizzate essenzialmente dalla mancanza di un fine di lucro

Riconosciuto peraltro che tali iniziative non possano ricomprendere funzioni amministrative ovvero poteri amministrativi di natura autoritativa, e oltre ad essere sottoposte ad interventi di controllo e di verifica che ne misurino l'efficienza e la capacità di soddisfare le esigenze della collettività, devono tener conto anche di altri principi dell'ordinamento quali imparzialità, buon andamento, legalità e concorrenza

Riconosciuto che le attività di interesse generale possano identificarsi come prestazioni a favore esclusivo della collettività ovvero come interventi di tutela di beni di rilevanza comune, nel rispetto dei principi di adeguatezza, efficacia, efficienza dell'azione amministrativa, e pertanto coincidere, attraverso un motivato provvedimento, con gli interessi pubblici del Comune il quale mantiene in questo senso una ampia discrezionalità di valutazione in merito alle modalità più adeguate ed opportune per garantire e soddisfare gli interessi pubblici coinvolti ed i bisogni della collettività,

si ritiene pertanto che tali indirizzi di gestione dei servizi pubblici locali, nel rispetto della normativa vigente in particolare rivolta ai servizi pubblici di rilevanza economica, possano essere applicabili nei settori sociali, culturali, sportivi, di tutela ambientale e paesaggistica, nel turismo e le sue diverse, nell'educazione e lo studio, nelle manifestazioni ed eventi di promozione del territorio e delle sue peculiarità, nella tutela del patrimonio artistico e culturale.

Nell'ambito di iniziative nei predetti settori, promosse dal Comune ovvero da questi patrocinate o comunque sostenute, si ritiene opportuno che siano ben individuati gli obiettivi e le finalità di interesse pubblico che si intendono raggiungere, con adeguato riscontro dei risultati raggiunti e dei benefici ottenuti per la comunità, una volta realizzata e conclusa l'iniziativa.

Per rendere effettiva tale partecipazione l'Amministrazione Comunale si è dotata di apposito Regolamento che disciplina la collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani ed ha già sottoscritto alcuni patti di collaborazione.

Servizi pubblici a domanda individuale

Come previsto dall'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, "[...] i comuni, [...] sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale". Lo scopo della norma è esplicitato al comma 6, che dispone: "*il costo complessivo dei servizi pubblici a domanda individuale deve essere coperto in misura non inferiore al 22 per cento nel 1983, al 27 per cento nel 1984 e al 30 per cento nel 1985.*"

L'elenco dei servizi da considerare a domanda individuale è stabilito nel Decreto Ministero dell'interno del 31-12-1983, come previsto al terzo comma del citato articolo 6.

Per l'anno 2023 il Comune di Valeggio sul Mincio con apposita delibera di giunta ha definito il tasso di copertura dei costi del servizio pari all'82,90%.

Si riporta di seguito l'elenco dei servizi pubblici a domanda individuale gestiti dall'Ente.

SERV.	DESCRIZIONE
1	Casa albergo, alloggi protetti
2	Servizi di assist.domicil.e mediazione educativa
3	Colonie e soggiorni stagionali
4	Corsi extra scolastici
5	Mense scolastiche
6	Parcheggi custoditi e parchimetri
7	Pesa pubblica
8	Uso locali adibiti a riunioni
9	Illuminazione votiva
10	Celebrazione matrimoni

Organismi partecipati

Ente/Società	Quota Comune di Valeggio sul Mincio	Descrizione	Riferimenti	Classificazione
Morenica S.r.l.	12,61%	Società a capitale interamente pubblico	Art. 11quinquies D. Lgs. 118/2011	Società partecipata
AGSM AIM ENERGIA SPA	0,47% <i>(partecipazione indiretta tramite Morenica S.r.l., che ne detiene il 3,73%)</i>	Società a capitale interamente pubblico	Art. 11quinquies D. Lgs. 118/2011	Società partecipata
Azienda Gardesana Servizi - AGS S.p.a.	5%	Società a capitale interamente pubblico operante secondo il modello in house providing	Art. 11quinquies D. Lgs. 118/2011	Società partecipata
Depurazioni Benacensi S.c.r.l.	2,5% <i>(partecipazione indiretta tramite AGS S.p.a. – che ne detiene il 50%)</i>	Società a capitale interamente pubblico	Art. 11quinquies D. Lgs. 118/2011	Società partecipata
Viveracqua S.c.a.r.l.	0,105% <i>(partecipazione indiretta tramite</i>	Società a capitale interamente pubblico	Art. 11quinquies	Società partecipata

Ente/Società	Quota Comune di Valeggio sul Mincio	Descrizione	Riferimenti	Classificazione
	<i>AGS S.p.a. – che ne detiene il 2,09%)</i>		D. Lgs. 118/2011	
Garda Uno Spa	0,005% <i>(partecipazione indiretta tramite AGS S.p.a. – che ne detiene il 0,1%)</i>	Società a capitale interamente pubblico	Art. 11quinquies D. Lgs. 118/2011	Società partecipata
Solori S.p.a.	0,10%	Società a capitale interamente pubblico operante secondo il modello in house providing	Art. 11quinquies D. Lgs. 118/2011	Società partecipata
Fondazione Valeggio Visisport	100%	Fondazione	Art. 11ter D.Lgs. 118/2011	Ente strumentale controllato
Consiglio di Bacino di Verona Nord	3,53%	Consorzio tra enti locali	Art. 11ter D.Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
Consorzio di Bacino di Verona Due del quadrilatero	3,704%	Consorzio tra enti locali	Art. 11ter D.Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
ATO Veronese Consiglio di Bacino Veronese	1,59%	Ente di diritto pubblico	Art. 11ter D.Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato

Analisi relativa a risorse ed impieghi

Risorse e impieghi e sostenibilità economica finanziaria attuale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE e CAPITALE ESERCIZIO 2022

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	180.423,69
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	13.438.933,40 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti - di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	11.879.926,13 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	202.660,12
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	244.007,82 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidita'	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		1.292.763,02
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	271.620,20 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		1.564.383,22
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	18.488,86
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	50.000,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		1.495.894,36
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	1.296.757,47
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		199.136,89

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	260.638,93
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	11.472.498,63
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.106.991,53
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.819.636,59
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	8.458.165,29
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E+E1)		562.327,21
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	50.000,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		512.327,21
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	400.000,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		112.327,21

Risultato gestione di competenza

GESTIONE BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	2.126.710,43
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	18.488,86
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	153.127,45
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	1.955.094,12

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	1.955.094,12
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-1.696.757,47
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	3.651.851,59

Il fondo di cassa al 31.12.2022 risultante dal conto del tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'ente.

Fondo cassa al 31.12.2022 da conto Tesoriere	€ 9.144.574,17
Fondo cassa al 31.12.2022 da scritture contabile	€ 9.144.574,17

La cassa vincolata al 31.12.2022 ammonta ad euro 873.726,03, come da prospetto del Tesoriere.

Indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento per l'anno 2022 disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali di incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONDO 2020	Importi in Euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	7.278.677,12	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	2.632.929,03	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	2.983.073,99	
A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2020	12.894.680,14	
B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	1.289.468,01	
ONERI FINANZIARI PREVISTI NEL 2021		
C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, apertura di credito e garanzie di cui all'art. 207 del TUEL al 31/12/2019 (1)	*383.428,64	
D) Contributi erariali in c/interessi sui mutui	0,00	
E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00	
F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	906.039,37	
G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	383.428,64	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2019 (G/A)*100		2,97**

(*) comprende Euro 220.000, per garanzie fideiussorie ed Euro 98.428,64 per la locazione finanziaria

(**) Limite al di sotto della norma di legge

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	3.061.956,13	3.032.868,37	8.589.040,08
Nuovi prestiti (+)	0,00	+ 5.827.487,89	0,00
Prestiti rimborsati (-)	7.421,10	- 227.675,98	- 249.701,04
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	- 49.333,34	- 43.640,20	0,00
Totale fine anno	3.020.043,89	2.989.228,25	8.339.339,04
Nr. Abitanti al 31/12	15.758,00	15.931	16.015,00
Debito medio per abitante	191,65	539,14	520,72

Anno	2020	2021	2022
Oneri finanziari	56.379,31	50.248,34	65.000,00
Quota capitale	78.421,10	227.675,98	249.701,04
Totale fine anno	134.800,41	277.924,32	314.701,04

L'ente nel 2023 ha deliberato l'estinzione anticipata di mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti per un importo pari ad Euro 1.189.531,50 (calcolato al 01/07/2023), giusta D.C.C. n. 35 del 31/07/2023.

Personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2022 rientra nei limiti di cui ll'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006

	Media 2011/2013	
	2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2022
Spese macroaggregato 101	€ 2.038.216,00	€ 2.079.061,56
Spese macroaggregato 103	€ 24.528,33	
Irap macroaggregato 102	€ 111.479,01	€ 108.503,76
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 2.174.223,34	€ 2.187.565,32
(-) Componenti escluse (B)	€ 199.404,97	€ 485.344,75
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet art.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 1.974.818,37	€ 1.702.220,57
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

Obiettivi strategici

Linee programmatiche di mandato

La linea guida, il motivo ispiratore di questa nostra iniziativa amministrativa, sarà quella di amministrare il paese in modo partecipativo e trasparente, attraverso il confronto costante con i cittadini, le associazioni, le attività produttive, senza dimenticare che il ruolo fondamentale della politica è quello di assumersi la responsabilità di prendere decisioni.

TERRITORIO, AMBIENTE E URBANISTICA	2
LA SICUREZZA IN COMUNE	3
VIABILITA'	4
FRAZIONI	4
SERVIZI CIMITERIALI:	4
TURISMO 2.0 E SOSTENIBILITA'	5
SPORT	5
CULTURA	5
GEMELLAGGI	6
AGRICOLTURA, COMMERCIO, ARTIGIANATO ED ALTRE ATTIVITA' PRODUTTIVE.....	6
CAPITALE SOCIALE.....	6
WELFARE GENERATIVO	7
EDUCATIVO	8
SCUOLA	8
ADOLESCENTI E GIOVANI	9
FAMIGLIA	10
ANZIANI	11
DIVERSAMENTE ABILI	12
PREVENZIONE DIPENDENZE.....	12

TERRITORIO, AMBIENTE E URBANISTICA

Perché il paesaggio e l'ambiente sono la vera ricchezza di Valeggio.

AGENDA VALEGGIO 2030 PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il presente programma amministrativo prevede l'attuazione di politiche integrate per la crescita "smart" e "green" di Valeggio sul Mincio, con la partecipazione della società civile, per il raggiungimento dei nuovi obiettivi fissati dalla Commissione Europea di riduzione del 40% delle emissioni di CO2 in atmosfera entro il 2030 per limitare l'incremento della temperatura della terra ed accrescere la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici già in atto dei territori e delle comunità.

Ci proponiamo di raggiungere questi traguardi attraverso:

- la prosecuzione degli impegni assunti dal comune di Valeggio, riconosciuto quale ente territoriale coordinatore del Patto dei Sindaci;
- l'implementazione delle attività previste a seguito della successiva adesione al "Mayors Adapt" – Patto dei Sindaci per il clima e l'energia

- incubatore: incubatore di impresa per accompagnare i giovani che hanno idee imprenditoriali a usufruire della consulenza di specialisti e imprenditori (Start Up);
- Smart City;
- efficientamento energetico;
- Sistema territorio: patto con i comuni limitrofi per programmare insieme il futuro del territorio.

Urbanistica:

- la cura del nostro territorio, del nostro ambiente e dei nostri cittadini è l'impegno che vogliamo sia prioritario;
- accompagneremo lo sviluppo previsto nel PAT (Piano di Assetto del Territorio) compatibilmente con le prescrizioni previste nella recente legge regionale che limita il consumo di suolo senza penalizzare l'edilizia, ma favorendo una crescita graduale ed equilibrata dell'intero territorio di Valeggio ricorrendo a procedure di variante ammesse dalla recente normativa;
- è per noi prioritario il recupero del patrimonio edilizio esistente privato e di proprietà comunale.
- particolare cura sarà rivolta alla cura degli spazi verdi esistenti nelle zone residenziali come punti importanti di aggregazione e svago per gli abitanti della zona, dotandole di adeguate "aree cani";
- grande attenzione sarà rivolta al tessuto produttivo, permettendo a chi lavora e a chi produce sul nostro territorio di ampliare le proprie strutture o di poterle edificare su nuove aree più adeguate;
-

Recupero ambientale:

- valorizzazione delle zone collinari (es. Monte Mamarò) attraverso la realizzazione di collaborazioni anche con gli enti del Terzo Settore del Territorio, che consenta da un lato la conservazione dell'ambiente unico dei luoghi e dall'altra una fruizione sostenibile, e compatibile ai cittadini e turisti privilegiando l'utilizzo e sviluppo di energie rinnovabili.
- Recupero delle aree attualmente occupate dalle cave dismesse.
- il recupero e la valorizzazione avviene anche attraverso le cosiddette *rural hub*, ossia start-up innovative finalizzate ad innescare meccanismi di redistribuzione economica sulle attività locali in campo agroalimentare.

Valorizzazione del centro storico.

Il nostro centro storico va rivitalizzato sostenendo le attività commerciali e chi intende recuperare le abitazioni che vi si affacciano, e pertanto ci impegniamo a:

- un'adeguata programmazione della manutenzione, a partire dalla pavimentazione (trascurata per troppi anni) del centro storico;
- incentivare il miglioramento dei plateatici degli esercizi commerciali;
- potenziare la videosorveglianza del centro storico ed il correlativo presidio da parte delle forze dell'ordine;

Carta del verde urbano ex legge n. 10/2013 (in vigore dal 16.02.2013).

Istituzione dell'iniziativa "Adotta una panchina":

- iniziativa volta alla riqualificazione dell'intero territorio comunale;
- assegnazione ad ogni panchina di un significato diverso

Potenziamento del settore Opere Pubbliche del Comune:

- valutando, tra le altre cose, la possibilità di istituire una Commissione multidisciplinare di supporto;

Impegno al miglioramento dei servizi resi dagli uffici comunali agli abitanti in un'ottica di rispetto delle tempistiche previste dalle normative vigenti, e di soddisfazione delle esigenze dei cittadini.

Villa Zamboni:

NO alla vendita di Villa Zamboni, bene di tutti i Valeggiani:

Ecologia:

- Valutazione dell'attivazione del Metodo normalizzato di raccolta dei rifiuti compatibilmente con in nuovo piano d'ambito predisposto dal consiglio di Bacino VR Nord;
- Controllo degli insetti dannosi attraverso il nuovo Regolamento per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari;
- Individuazione di aree per l'installazione di colonnine di ricarica "e-station" per le auto elettriche;
- Implementazione dei distributori acqua anche nelle frazioni;
- Controllo del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti con l'implementazione del sistema di videosorveglianza nelle zone più a rischio e l'ausilio di vigile ecologico.
- Sensibilizzazione al riciclo con la promozione di attività a tema proseguendo la collaborazione con le scuole nell'attività di educazione ambientale.
- Sensibilizzazione alle tematiche ambientali della cittadinanza con banchetti informativi durante eventi/manifestazioni/mercato settimanale
- Riqualficazione ecocentri con sistemi di controllo accessi.
- Istituzione della Consulta per l'Ambiente.

Discarica:

NO deciso alla realizzazione di qualunque altro impianto di smaltimento nel territorio di Valeggio.

LA SICUREZZA IN COMUNE

Mantenimento del numero di ufficiali e Agenti del Comando di Polizia Locale.

Controllo di vicinato:

- potenziamento di questo strumento di prevenzione;
- rafforzamento della partecipazione civica.

Progetto sicurezza in alcune sere/notti.

VIABILITÀ

Studio complessivo della viabilità su tutto il territorio valeggiano (compreso le frazioni):

- collegamento dalla regionale 249 con la strada provinciale per Monzambano e verifica della fattibilità della realizzazione di un nuovo ponte sul Mincio, il tutto nel massimo rispetto dell'ambiente;

- collegamento/direttrice dalla stazione di Borghetto a località "Cogolo".
 - Sistemazione viabilità centro storico con mutazione senso di marcia (via Murari e via Marconi). Rifacimento parziale pavimentazione.
- Introduzione, anche in via sperimentale, di modifiche della viabilità, laddove necessario, per consentire una migliore fluidità della circolazione stradale.

FRAZIONI

Salionze/Camalavicina:

- ampliamento del cimitero; (IN ESECUZIONE)
- completamento del marciapiede tra il cimitero e Camalavicina;
- adeguato studio del traffico;
- riqualificazione dell'edificio ex scuole elementari;

Vanoni Remelli:

- sistemazione dell'ex scuola di Vanoni Remelli;
- realizzazione di una pista ciclabile di collegamento con il capoluogo;
- realizzazione di una pensilina a servizio dell'autobus scolastico;

Santa Lucia ai Monti:

- ampliamento dei posti auto pubblici
- Miglioramento dell'arredo urbano;
- completamento della rete fognaria;
- maggiore fruibilità delle strutture sportivo/ricreative da parte dei residenti;
- Allargamento Ponte Montesel/via Cava

Borghetto:

- riqualificazione e riorganizzazione della viabilità;
- regolamentazione delle manifestazioni nel centro abitato e presso le ex Colonie Elioterapiche;
- riorganizzazione dell'isola ecologica.

Foroni:

- Miglioramento dell'arredo urbano e possibile realizzazione di una piazzetta.

Fontanello – Fornello:

- miglioramento dell'arredo urbano;
- allargamento della strada di accesso alla frazione Fornello.

SERVIZI CIMITERIALI:

- dotare ogni cimitero di aree per le celle da destinare alla tumulazione delle urne cinerarie;
- collocare un totem informativo all'entrata del cimitero del capoluogo.

TURISMO 2.0 E SOSTENIBILITÀ

Il turismo al servizio del paese e non il paese al servizio del Turismo.

Per un turismo di qualità e non di quantità, un progetto turistico organico compatibile con la vita quotidiana dei valesgiani anche individuando nuovi spazi per parcheggi.

Manifestazioni:

- valorizzazione dei tradizionali eventi di alto livello;
- individuazione di spazi alternativi a Piazza Carlo Alberto;
- Potenziamento dell'ufficio I.A.T - Pro Loco di Valeggio dando priorità anche ad attività sociali quali l'attuazione di app specifiche rivolte ai disabili oltre ad attivare visite guidate rivolte a sordomuti.
- Potenziamento del cicloturismo:
 - attraverso collegamenti con i maggiori poli attrattori di Valeggio mediante mappatura di tutti i percorsi;
 - attraverso il sostegno delle attività promosse dalla rete dei 5 comuni dell'Osservatorio del paesaggio delle Colline Moreniche e dell'Entroterra Gardesano";
 - con la realizzazione di un circuito virtuoso che colleghi i principali centri di interesse turistico del nostro territorio;

Istituzione di servizi navetta dai parcheggi di Valeggio:

Individuazione di giovani volontari da inserire come guide turistiche

Dotazione di audio guide e creazione di applicazioni per la divulgazione delle attrazioni culturali/storiche/artistiche del territorio

Valorizzazione ed implementazione delle attività svolte all'interno del Castello Scaligero migliorandone l'accessibilità.

Prosecuzione del progetto, già adottato, di valorizzazione del territorio di Valeggio " 7 su 7"

SPORT

Riorganizzazione degli spazi del Palazzetto per permettere lo svolgimento di più attività sportive contemporaneamente;

Ricerca di nuovi spazi comuni per le altre attività sportive che oggi si sentono penalizzate.

Coinvolgimento attivo dei Presidenti delle varie società sportive.

Ricontrattare, con la Provincia di Verona, il completamento del progetto originario di realizzazione della palestra presso l'Istituto Alberghiero Carnacina. (Progetto avviato).

Riqualficazione del ruolo della Fondazione Valeggio Vivi Sport, anche procedendo se del caso con le necessarie modifiche statutarie.

CULTURA

- Sostenere il protagonismo giovanile.
- Programmazione condivisa delle varie manifestazioni culturali da condividersi con le diverse Associazioni iscritte nell'apposito albo.
- Creazione di eventi culturali e di carattere musicale.
- Manifestazioni o giornate a tema legate ai personaggi della nostra storia locale.

- Promozione di eventi dedicati al cabaret ed alla comicità dal vivo.
- Esposizioni d'arte nelle sue molteplici forme anche attraverso l'utilizzo di Palazzo Guarienti recentemente ristrutturato nella sala nobile
- Collaborazione anche con altri Comuni per la valorizzazione delle attività storico-culturali (Museo del Territorio – Terre del Custoza)

GEMELLAGGI

Sostenere e Potenziare i gemellaggi. Siamo orientati ad aprire nuovi orizzonti e sodalizi con centri turistici come Francia, Spagna e Slovenia.

A tal fine, dopo vari incontri conoscitivi tenutisi negli ultimi due tra i rappresentanti delle due Amministrazioni, nel 2024 verrà stretto il gemellaggio di amicizia tra il Comune di Valeggio sul Mincio e la cittadina francese di Bouc Bel Air.

AGRICOLTURA, COMMERCIO, ARTIGIANATO ED ALTRE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Sostegno al mondo agricolo nell'attuale momento di crisi;

Sensibilizzazione della popolazione scolastica all'utilizzo dei prodotti ortofrutticoli stagionali;

Progetto "Agricoltura Urbana", dagli orti spontanei all'Agricoltura per la riqualificazione del paesaggio perturbato;

Maggiore attenzione alle realtà commerciali e artigianali.

CAPITALE SOCIALE

Le persone, le famiglie, le realtà produttive e commerciali, il lavoro, le relazioni, le associazioni, le tradizioni, le radici, l'identità costituiscono il CAPITALE SOCIALE di una comunità da preservare e valorizzare come un bene di e per tutti.

Vogliamo continuare a sviluppare politiche che vedono la persona, la famiglia, l'associazionismo, l'operosità, il lavoro e la solidarietà al centro dell'azione.

Associazionismo e volontariato

Un'attenzione particolare vogliamo continuare a riservarla a tutte le associazioni di volontariato che operano sul nostro territorio comunale.

Crediamo che:

- sia indispensabile continuare l'opera di coordinamento e collaborazione tra le associazioni riunite nella consulta permanente per il Volontariato;
- venga realizzato a Palazzo Guarienti la "Cittadella del volontariato" dove ospitare in spazi e sedi idonee le varie associazioni;
- vengano stipulate sia ulteriori convenzioni per dare stabilità alle collaborazioni con quelle organizzazioni di volontariato che garantiscono sul territorio servizi di interesse generale e di pubblica utilità, anche in riferimento a quanto previsto dal nuovo codice del terzo settore.

Palio e feste di quartiere

Promuovere e sostenere le feste/cene spontanee tra gli abitanti di una zona o un quartiere e riproporre il "Palio delle contrade".

WELFARE GENERATIVO

Il contesto sociale ed economico attuale è caratterizzato da fenomeni di grande portata: l'invecchiamento della popolazione, la crisi sempre strisciante, il progressivo taglio dei trasferimenti e contributi dallo Stato e dalle Regioni, le trasformazioni della famiglia e nei rapporti tra i generi.

D a zero a 99 anni

Medicina Integrata, medici, pediatri e farmacie

Continueremo a sviluppare tutte le sinergie e collaborazioni possibili con i Medici di medicina generale, i pediatri di base e le farmacie per un'azione efficace di prevenzione ed educazione alla salute e al benessere.

Associazioni, gruppi e cooperative

Sosterremo tutte le realtà che operano nel sociale nel nostro territorio e per il nostro territorio, quelle esistenti e quelle che dovessero nascere. Dalla Onlus Stefano Toffoli e Fondazione Toffoli, alla Cooperativa Spazio11, dalla Fondazione Historie di Vanoni Remelli alle Caritas parrocchiali, dall'Unitalsi a tutte le altre associazioni.

Strutture

Valorizzeremo le strutture esistenti nel Comune per soccorrere e sostenere le persone anziane, con disagio o in difficoltà (casa Albergo, Alloggi Protetti, Alloggi Ater, ecc. anche condividendo forme di coprogettazione con le diverse realtà sociali che operano all'interno del nostro territorio comunale

Vogliamo continuare a sostenere e promuovere il servizio di Trasporto Sociale che la Onlus Toffoli ha sviluppato sul territorio.

Vogliamo rilanciare il servizio della Onlus Toffoli per il ritiro e la consegna a domicilio delle ricette mediche e sostenere la prenotazione telefonica/online delle viste e degli esami medici.

Segretariato Sociale

Dedicheremo particolari attenzioni perché la figura dell'Assistente Sociale sia percepita e utilizzata dai cittadini come segretariato sociale, cioè un'esperta a disposizione per avere tutte le informazioni di natura sociale.

Comunità in Rete

Vogliamo che sia una comunità a farsi carico delle situazioni di difficoltà e marginalità, il passaggio da una cultura del bisogno, incapacità ed assistenza, ad una cultura delle possibilità, di riconoscimento delle competenze e delle risorse sia delle persone sia della comunità.

Consulta Socio Educativa

Valorizzazione della Consulta dei servizi Socio Educativi

Co-Housing sociale: attività da potenziare per il futuro vista la carenza di strutture protette dedicate a fronte di una domanda sempre più diffusa.

Il servizio è rivolto agli anziani ancora autosufficiente o parzialmente autosufficiente e dovrebbe essere fatta attraverso ipotesi di PPP con il coinvolgimento dell'Ente Locale che mette a disposizione il proprio potenziale di fabbricati dedicati alla fascia anziani (Casa Albergo – Alloggi Protetti e Alloggi di Via Zamboni).

Immigrazione

Nel nostro Comune è rilevata una presenza di persone immigrate con una presenza significativa di cittadini rumeni molto attivi e integrati.

Vogliamo favorire la convivenza pacifica di tutti i cittadini con regolare residenza: ciascuno ha diritto di accedere agli stessi servizi, alle stesse opportunità e alle stesse informazioni.

EDUCATIVO

Tutti insieme, come in una grande orchestra, possiamo contribuire a crescere le nuove generazioni per questo riteniamo tra i compiti principali che ci diamo come Amministrazione quello di favorire ogni azione e sinergia insieme.

FAMIGLIA, GENITORI, EDUCATORI

Vogliamo continuare nelle proposte, nelle attività, nelle politiche sviluppate in questi anni che hanno visto crescere e consolidarsi il "Servizio Educativo del Comune".

Genitori che avventura!!

Cercheremo di sostenere con iniziative adeguate i genitori nel loro compito educativo coinvolgendo tutte le realtà dei territori: scuole, parrocchia, asili nido, società sportive ecc.

Adozioni e affido

Continueremo a sostenere il gruppo Famiglie Adottive attivo da alcuni anni in collaborazione con la parrocchia di Valeggio e ci impegneremo insieme per sensibilizzare tutte le famiglie all'affido e all'adozione.

Famiglie ricostituite o allargate

Un particolare riguardo sarà dedicato alla famiglia ricostituita o allargata (divorziati, separati, convivenze) soprattutto nelle eventuali problematiche nella crescita dei figli.

Educazione all'alimentazione

Pur crescendo la sensibilità non possiamo dire che cresca la conoscenza e l'abitudine alla corretta alimentazione.

Per questo vogliamo promuovere iniziative di sensibilizzazione e sostenere il lavoro del Gruppo Mensa attivo con genitori, insegnanti e Centro Cottura Comunale

Musica, teatro, danza

Continueremo a sostenere le attività che riguardano le iniziative culturali quali l'educazione musicale, la promozione del teatro nelle scuole e i corsi di teatro dai

bambini piccoli fino agli adolescenti e giovani. Continueremo anche a sostenere la danza e le scuole di danza del territorio.

Continueremo a sostenere il Festival del Teatro che vede Valeggio meta conclusiva dei corsi teatrali che si svolgono nelle scuole della provincia.

Valorizzazione impegno

Cercheremo di incrementare, sviluppare e far conoscere ogni forma di premio e riconoscimento verso studenti meritevoli che possono essere di esempio

SCUOLA

Vogliamo continuare a sviluppare i rapporti di feconda collaborazione con l'Istituto Comprensivo Scolastico e con la Scuola dell'Infanzia Parrocchiale.

Servizi Scolastici

Vogliamo a sostenere con i servizi necessari (mensa, scuolabus, spazi, ecc.) le scelte didattiche della scuola.

Orientamento scolastico

Svilupperemo le collaborazioni tra Servizio Educativo/Scuole/Imprese per aiutare gli studenti nell'orientamento alla scelta scolastica al termine della terza Media.

Scuola Infanzia parrocchiale

Continueremo a sostenere in ogni maniera, anche economicamente, la Scuola dell'Infanzia Parrocchiale riconoscendo l'importante ruolo educativo che svolge favorendo la rete e le sinergie con le altre scuole del territorio.

Nuova struttura scolastica

In conformità all'obiettivo di mandato è in corso realizzazione per gradi di una scuola moderna ecocompatibile, in adiacenza all'attuale scuola secondaria di I° Jacopo Foroni, dove i ragazzi possano eventualmente rimanere accuditi tutta la giornata.

ADOLESCENTI E GIOVANI

I giovani per noi sono una risorsa, una scommessa, un nuovo punto di svolta.

Vogliamo investire risorse e iniziative a favore delle fasce adolescenziali e giovanili in stretta sinergia e collaborazione con tutte le realtà del territorio. Continueremo a sostenere le molteplici attività rivolte a ai bambini della scuola primaria e ai ragazzi dagli 11 ai 18 anni.

Carta Giovani

Vogliamo continuare a promuovere la "Carta Giovani" intercomunale (promossa insieme ad altri 15 Comune vicini).

CENTRO FAMIGLIE/SPAZIO 99

Vogliamo mantenere e sviluppare il progetto offerto per bambini, genitori, ragazzi, adolescenti e giovani

Luoghi di divertimento

Vogliamo favorire e collaborare all'apertura di alcuni luoghi di divertimento protetto e controllato rivolti in particolare alla fascia degli adolescenti (paninoteca, discoteca, ecc.)

Adolescenti in difficoltà

Interventi educativi e di riorientamento di vita nei confronti di adolescenti in situazione di difficoltà.

FAMIGLIA

Riteniamo la famiglia la risorsa vitale per la società, pilastro fondamentale su cui poggia la comunità.

BAMBINI e RAGAZZI

Spazi Famiglia

Vogliamo continuare a sostenere e moltiplicare gli spazi e i servizi rivolti ai giovani genitori, sia a Vagghio che nelle frazioni

Festa Nuovi Nati e Carta Servizi Infanzia

Pannolini e altri ausili lavabili

Continueremo a sostenere l'uso di pannolini e altri ausili lavabili concedendo un contributo all'acquisto da parte delle famiglie.

Asili nido e Nidi in Famiglia

Continueremo a sostenere gli Asili Nido Comunali, i Nidi in famiglia. Potenziamento dei servizi dedicati all'infanzia attraverso spazi innovativi dedicati anche mediante l'utilizzo del contratto di comodato stipulato con il Tribunale di Catania e sottratto alla Mafia in Via G. Galileo.

SOSTEGNO GENITORIALE

Servizio Mediazione Educativa

Legami in rete

Sosterremo il progetto "Legami in rete" che prevede la promozione e la creazione, insieme con l'Ulss 9, di un sistema organizzato di reti di famiglie.

Guida ai servizi

Vogliamo realizzare una guida specifica e completa per informare tutti i cittadini da 0 a 99 anni dei contributi e servizi erogati dal nostro comune, regione, Stato.

Fidanzati e giovani coppie

Vogliamo continuare e possibilmente ampliare le proposte di incontri per fidanzati che si vogliono preparare al matrimonio, giovani coppie che ricercano un sostegno nelle dinamiche quotidiane di relazione.

Anniversari di matrimonio

Vogliamo promuovere il valore del Matrimonio, continueremo a proporre la Festa degli anniversari di matrimonio che da qualche anno viene proposta e dove vengono festeggiate le coppie che celebrano 40, 50 e 60 anni di matrimonio.

ISTITUZIONE DELLA CONSULTA PER I GIOVANI

La consulta si occuperà (tra le altre cose) della:

- digitalizzazione;
- spazi per i giovani;
- eventi culturali/manifestazioni;
- ambiente.

La nostra azione sarà rivolta a favorire i momenti di agio e di vita attiva degli anziani e di supportare gli stessi e le famiglie quando la salute comincia a mancare. Altrettanto importante ci sembra l'obiettivo di recuperare il ruolo sociale dell'anziano visto come risorsa e come valore da ricollocare culturalmente e socialmente al centro e non ai margini della società.

Coordinatore attività adulti e anziani

Vogliamo continuare a mantenere la figura del Coordinatore professionale per adulti anziani con lo scopo di sostenere le associazioni/gruppi e promuove iniziative rivolte agli adulti e anziani. Vogliamo sostenere il progetto "IL FILÒ" per rispondere ai bisogni della popolazione anziana, al fine di migliorarne la qualità di vita.

Valeggio Cammina

Vogliamo continuare a sostenere e sviluppare il progetto "Valeggio Cammina" che propone ad adulti e anziani due volte la settimana dei percorsi attivi a piede con l'ausilio di volontari e il supporto di esperti.

Caffè tematici

Vogliamo continuare e implementare la proposta dei "Caffè tematici", presso la sede dell'Aslipeva.

ANZIANI E PERSONE FRAGILI

Una CITTA' AMICA delle persone fragili

Vorremmo rendere Valeggio una "Città amica" delle persone fragili, dove si rispetta il dolore, si combatte la solitudine, si valorizza la generosità, si costruisce la cura.

Progetto Solievo Alzheimer

Vogliamo sostenere con convinzione il Progetto Solievo Alzheimer realizzato insieme tra Servizi Sociali del Comune, volontari della Onlus G. Toffoli e l'Ulss9 per dare sollievo e sostegno ai malati di alzheimer e i loro familiari.

Assistenza domiciliare e pasti a domicilio

Continueremo a promuovere e sostenere tutti i servizi che mantengono l'anziano in autonomia e gli consentono di vivere nel proprio domicilio e nella propria comunità/contesto sociale il più a lungo possibile.

Centro Servizi Anziani

L'attuale Casa di riposo non è più adeguata agli standard moderni. Abbiamo quindi bisogno di un nuovo Centro Servizi Anziani che veda insieme casa di riposo, centro diurno e servizi socio assistenziali per rispondere in maniera adeguata ai nostri anziani non autosufficienti.

Il nuovo Centro Servizi dovrà prevedere anche la gestione in sinergia di Alloggi Protetti, Housing sociale per anziani autosufficienti.

DIVERSAMENTE ABILI

Al centro dell'azione è posta l'attenzione alla persona disabile e alla sua famiglia, l'impegno ad offrire servizi e aiuto, nonché favorire ogni azione di inserimento.

Diversamente biblioteca

Sostegno e implementazione del progetto "Diversamente biblioteca" attivo da alcuni anni grazie ad alcuni volontari.

SCeF Stasera Ceno Fuori

Continuare con il progetto "SCeF Stasera Ceno Fuori"

Benessere Genitori

Vogliamo promuovere iniziative e attività che favoriscano in ogni modo l'integrazione e il sostegno ai genitori:

- promuovere l'integrazione dei disabili nelle realtà aggregative del territorio;
- proseguire nel progetto di graduale abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici;
- favorire l'attivazione, di concerto con le associazioni di categoria, del progetto "Negozio amico" (grazie a piccole pedane per favorire l'accesso dei disabili ai negozi e non solo);
- introduzione di mirati supporti alle famiglie in modo da aiutare concretamente sia i diversamente abili, sia i loro parenti che li assistono quotidianamente.

PREVENZIONE DIPENDENZE

Intendiamo continuare nell'azione di prevenzione delle dipendenze (alcol, fumo, droga, gioco) e ostacolare la diffusione di ogni sostanza stupefacente, l'abuso di alcol e le dipendenze da gioco (ludopatia) soprattutto tra i giovani:

- promuovendo informazione;
- incrementando i controlli collaborando con le forze dell'ordine;
- monitorando costantemente la situazione in modo da prendere le dovute iniziative in concerto con gli enti a ciò preposti;
- promuovendo e sostenendo i gruppi di Auto Muto Aiuto (es. alcolisti), favorendo la nascita di un gruppo specifico per le dipendenze da gioco;
- promuoveremo una formazione dei giovani verso i giovani (peer education).

Distribuzione delle linee programmatiche di mandato per obiettivi strategici

Come prevede il "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, le linee programmatiche di mandato devono essere declinate per le missioni di bilancio, che diventano veri e propri obiettivi strategici"

Elenco Missioni e Obiettivi Strategici

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Le missioni 20, 50, 60, 99 sono missioni di natura strettamente finanziaria.

Individuazione obiettivi strategici dell'ente

01 Servizi istituzionali e generali e di gestione

Rientrano nella finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale.

A tale scopo nell'ottica di sviluppare e migliorare le attività di informazione e comunicazione istituzionale sia con i mezzi di informazione di massa che con i cittadini, tenuto conto della posizione e del ruolo assunto dal Comune di Valeggio sul Mincio in ambito provinciale e non solo, specialmente in ambito turistico – culturale, negli ultimi anni, l'Amministrazione Comunale ha istituito l'Ufficio Stampa nell'ambito dell'Area Amministrativa Affari Generali – Settore Affari Generali – U.O. Servizi di Comunicazione, al quale è assegnato un soggetto esterno, libero professionista, iscritto all'Albo dei Giornalisti, individuato dal Sindaco, previa procedura ad evidenza pubblica, con contratto di lavoro autonomo. All'Addetto Stampa è stato attribuito anche il ruolo di Direttore Responsabile del Notiziario Comunale denominato "Valeggio Informa".

Gestione dell'attività di competenza, innovazione e modernizzazione tecnologica, trattamento giuridico ed economico del personale, assetto organizzativo dell'Ente, assistenza agli Organi Istituzionali per l'espletamento delle proprie attività, gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'ente, attuazione del programma triennale delle opere pubbliche e del programma biennale per l'acquisizione delle forniture e dei servizi.

Valutazione della situazione del Comune nei confronti degli adempimenti derivanti dalle normative in materia di informatizzazione e digitalizzazione dell'amministrazione nella gestione documentale, nella sicurezza informatica e nella tutela della riservatezza dei dati, anche attraverso supporto esterno nei compiti previsti per il Responsabile della Transizione digitale

A seguito dell'affidamento della gestione del nuovo sito internet del Comune, unitamente al consolidamento ed ampliamento della correlata applicazione APP Municipium e del collegamento diretto al programma di gestione delle sanzioni del Codice della strada, si intende rendere più efficiente ed immediato il flusso di informazioni e dei servizi per i cittadini ed utenti.

Anche la gestione della pagina Facebook, come sistema di relazione e di informazione con i cittadini ed imprese, sarà confermata e verrà gestita nell'ambito dell'Ufficio Stampa.

Pertanto l'obiettivo sarà una maggiore qualità di gestione del sito web istituzionale, unitamente alla partecipazione, accessibilità e comunicazione, anche attraverso una nuova interfaccia grafica e di contenuti.

Revisione ed aggiornamento del PIAO, in conformità alla disciplina vigente, pianificazione della formazione obbligatoria anche in correlazione con altri Comuni.

Con D.G.C. n. 114 del 31 agosto 2023 si è ritenuto di procedere ad una riorganizzazione della struttura comunale per dare maggiore efficacia all'azione amministrativa, che tenga in maggiore considerazione il processo evolutivo nell'ambito della transizione al digitale della Pubblica Amministrazione e informatizzazione dei procedimenti, tenuto conto anche delle risorse finanziarie messe a disposizione dal PNRR per tali finalità.

L'organigramma/funzionigramma, di seguito riportato, potrà subire modifiche anche con l'introduzione di nuove figure professionali, per una maggiore efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, a seguito dell'analisi in corso sull'assetto organizzativo dell'Ente, come da indirizzo di Giunta Comunale, giusta deliberazione n. 109 del 24/08/2023, demandando all'Amministrazione che risulterà eletta alle prossime consultazioni elettorali le eventuali azioni organizzative da intraprendere:

SEGRETERIA GENERALE:

Servizio supporto Organi amministrativi
Gruppo di Coordinamento
Servizio di controllo interno
Servizio anticorruzione
Servizio procedimenti disciplinari
Servizio Anticorruzione, Trasparenza, Accesso civico e Privacy
Servizio sito internet
Servizio di mediazione tributi

AREA AMMINISTRATIVA AFFARI GENERALI

Settore Affari Generali
Settore Legale e Contratti S
Settore Sport e Tempo libero

AREA FINANZIARIA

Settore Ragioneria e Finanza
Settore Economato

AREA DEMOGRAFICI – INFORMATICA – TRIBUTI

Settore Demografici
Settore Informatica
Settore Tributi

AREA SERVIZI ALLA PERSONA – RISORSE UMANE E ATTIVITA' PRODUTTIVE

Settore Scuola e Cultura
Settore Sociale
Settore Attività Produttive
Settore Personale
Settore Turismo
Settore Manifestazioni

AREA URBANISTICA

Settore urbanistica
Settore edilizia privata

AREA LAVORI PUBBLICI

Settore opere pubbliche
Settore servizi e manutenzioni

AREA AMBIENTE

Settore ambiente e servizi

AREA POLIZIA LOCALE

Settore vigilanza urbana

Settore Protezione civile

Conferma e piena applicazione della disciplina sulle incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi dei dipendenti del Comune sulla base dell'art. 98 della Costituzione che sancisce il principio dell'esclusività del rapporto di pubblico impiego, finalizzato a garantire la massima imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa. Questo per promuovere all'interno dell'Amministrazione la trasparenza e soprattutto l'insussistenza di conflitti di interesse anche potenziali e per evitare rischi di corruzione.

Applicazione ed eventuale aggiornamento del nuovo regolamento di accesso agli atti ed alle informazioni detenuti dal Comune, con disciplina dell'accesso civico, generalizzato e documentale ai sensi dei principi della legge n. 241/90, del D.Lgs n. 33/2013 e del testo Unico Enti locali (art. 10) con relativa modulistica e, da ultimo, del Decreto "Semplificazione" del 16/6/2020.

Applicazione ed eventuale aggiornamento del regolamento comunale di protezione dei dati personali adottato in conformità al regolamento UE 679/2016, nel rispetto delle finalità previste, tenuto conto della nomina e delle funzioni proprie del Responsabile della protezione dei dati (DPO). Formazione obbligatoria e dotazione di apposito software, per la gestione informatica del sistema di regolazione del trattamento dati.

Valutazione di una modifica ed aggiornamento del sistema di valutazione del personale che consenta performance e valutazioni più mirate ed efficaci, anche a mezzo dell'apporto del nuovo Nucleo di Valutazione e del nuovo contratto di lavoro

Adottare un sistema di formazione del personale, anche in collaborazione con altri Comuni, che possa soddisfare sia l'aggiornamento professionale che la valorizzazione del lavoro di gruppo, e la crescita attraverso diverse esperienze e modalità dirette

Revisione del regolamento incentivi tecnici, adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 191 del 27/09/2018, in linea con il nuovo Codice dei Contratti Pubblici.

Proseguimento dell'attività del CUG (Comitato Unico di Garanzia) finalizzato al monitoraggio ed alla proposta migliorativa del benessere organizzativo cui associare anche il supporto esterno di uno psicologo del lavoro

Revisione ovvero riconferma e valorizzazione delle convenzioni in essere, ovvero nuovi accordi convenzionali, con organismi ed associazioni del territorio, o comunque di rilevante interesse per il territorio, in ambito sociale, turistico, culturale, sportivo e delle tecnologie innovative ed energetiche, anche tenuto conto del nuovo Statuto della Fondazione Valeggio Vivi Sport e degli obiettivi ed indirizzi ivi contenuti di notevole valore sociale ed etico, oltre a quelli di miglioramento delle opportunità di servizi ai cittadini e praticanti

Gestione adeguata dei parcheggi in convenzione con le diverse proprietà private, finalizzata al miglior servizio da offrire ai cittadini ed utenti ed agli impegni reciproci tra Comune e gestori. Valutazione eventuale esproprio di aree di particolare interesse collettivo in alternativa o qualora non sia possibile un accordo convenzionale, riferite a situazioni che richiedono la necessità di parcheggio agli utenti o turisti.

Mantenimento e implementazione delle forme di gestione dei crediti comunali e della riscossione coattiva.

Continuità nella valutazione ed approfondimento di una raccolta e trattamento delle opportunità di finanziamento da intercettare nell'ambito delle azioni ed interventi di risparmio e contenimento dei costi e di efficientamento nel settore energetico ed ambientale, attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro, anche con altri Enti e con collaborazioni esterne.

Riconferma della gestione esternalizzata di ulteriori servizi, valutazione ed approfondimento dei servizi attualmente gestiti in economia, nell'ambito del patrimonio e delle manutenzioni, dei servizi amministrativi e di contabilità, del turismo, che rispondano a criteri di economicità, efficienza ed economicità

Valorizzazione di progetti ed iniziative nel campo della legalità e della prevenzione della corruzione anche mediante l'adozione di specifici protocolli di legalità.

Valorizzazione e promozione di forme e sistemi di razionalizzazione della spesa, con sistemi premianti qualora si concretizzino in risultati effettivi e significativi.

Studio e implementazione di un sistema di contributi/sgravi sull'imposizione tributaria, urbanistica comunale per creare un sistema di rivitalizzazione sia dal punto di vista abitativo che commerciale/imprenditoriale del Centro Storico di Valeggio sul Mincio.

Conferma ed eventuale implementazione dei servizi già affidati all'esterno per supporto e prestazioni in ambito di Imposte e tasse quali imposta sulla pubblicità.

Partecipazione attiva alla vita societaria della Solori Spa, con monitoraggio e controllo del suo sviluppo ed efficienza, anche alla luce dei servizi affidati

02 Giustizia

Missione non di competenza dell'Ente

03 Ordine pubblico e sicurezza

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni collegate all'ordine pubblico, alla sicurezza pubblica, alla polizia locale amministrativa

Finalità: garantire il rispetto e l'osservanza delle leggi e dei regolamenti comunali nelle materie oggetto dell'attività di vigilanza della Polizia Locale. Potenziamento del controllo e dell'attività di prevenzione. Vigilanza sul patrimonio comunale.

Con l'art. 1 della L. 65/1986 sono affidate ai Comuni, in forma singola o associata, le funzioni di polizia locale, che sono esercitate dai vari enti, che prevedono un'articolazione in servizi e in corpi di Polizia.

L'art. 2 afferma che "Il sindaco o l'assessore da lui delegato, nell'esercizio delle funzioni di cui al precedente articolo 1, impartisce le direttive, vigila sull'espletamento del servizio e adotta i provvedimenti previsti dalle leggi e dai regolamenti."

Il Sindaco ha il ruolo principale di impartire al Comandante le direttive su come dovrebbe esser organizzato il servizio.

In tema di sicurezza e di prevenzione, si ritiene importante cercare di attuare nel vero senso della parola, il concetto di ascolto del cittadino.

In questo caso diventa fondamentale il ruolo della Polizia locale, che è la forza di polizia che per sua natura è la più vicina alla popolazione, e che quindi è sempre in contatto con moltissime persone, riuscendo nel vero senso della parola ad “ascoltare”.

Per questo motivo diventano fondamentali alcuni servizi di stretta competenza della P.L., quali:

- 1 Il servizio davanti alle scuole, dove si riescono a cogliere moltissime segnalazioni
- 2 la vigilanza, anche appiedati, dei luoghi sensibili. Infatti il cittadino è più propenso ad effettuare segnalazioni alla pattuglia appiedata rispetto a quella auto-montata. operatori, mantenendo quindi fermo il “rapporto di fiducia” tra istituzioni e cittadino caratteristico della Polizia di Prossimità.
- 3 l'attività di educazione stradale. Con l'educazione stradale, i Corpi di Polizia Locale, riescono a far comprendere fin da giovani ai ragazzi, quanto sia importante la cultura della legalità, partendo dal rispetto delle regole fondamentali del Codice della Strada.
- 4 La vigilanza del territorio finalizzata alla prevenzione ed alla repressione dei vari comportamenti illeciti.

L'ascolto e la rilevazione delle problematiche dell'utenza riuscirà ad attuare vere e proprie politiche di prevenzione dell'illegalità, cosa che è fondamentale per un qualsiasi Corpo di Polizia, come sancito dall'art. 1 del Codice Europeo di Etica per la Polizia attuato il 19.09.2001 dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa con Raccomandazione (2001) 10:

“Gli scopi principali della polizia in una società democratica in cui vige lo stato di diritto sono:

- fornire assistenza e funzioni di servizio alla cittadinanza.”

(Art. 1 del Codice europeo di Etica per la Polizia)

- tutelare e rispettare i diritti e le libertà fondamentali dell'individuo, contenuti, in particolare, nella Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo;
- mantenere la quiete pubblica, la legge e l'ordine nella società con la prevenzione prima e la repressione poi della criminalità”.

La vicinanza ai cittadini quindi deve servire ad attuare prioritariamente politiche preventive, dove il ruolo dell'operatore di Polizia dovrà essere quello di valido interlocutore in grado di aiutare a trovare la soluzione dei medesimi.

L'agente di Polizia dovrà mantenere il proprio ruolo di persona incaricata di far rispettare la legge in modo fermo, corretto e al tempo stesso educato, cortese e rispettoso del cittadino, cercando attraverso la collaborazione con quest'ultimo e con le diverse istituzioni in campo di risolvere i vari problemi, cercando di privilegiare le competenze specifiche della polizia locale e dove ciò non fosse possibile, di indirizzare il cittadino presso gli organi che potranno essere utili alla soluzione della problematica in questione.

Sono da evitare in modo assoluto atteggiamenti intimidatori o condizionamenti psicologici che contrastano con il rispetto e la dignità delle persone.

Tutti i servizi di competenza della Polizia Locale sono essenziali e rilevanti. Per il buon funzionamento del servizio, la priorità peraltro deve essere rivolta agli obiettivi ed agli indirizzi generali forniti dall'Amministrazione comunale e in particolare dal Sindaco o suo assessore delegato, condivisi con il Comandante e da questi pianificati.

Essenziale viene ritenuto inoltre la rinnovazione ed il potenziamento della collaborazione con le altre Forze dell'Ordine operanti sul territorio.

04 Istruzione e diritto allo studio

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia

scolastica che potranno essere sviluppati con risorse proprie dell'Amministrazione ed eventualmente anche mediante accordi di partenariato pubblico privato. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Gestione dei servizi connessi con l'assistenza scolastica con particolare riferimento alla gestione del servizio di refezione scolastica e del servizio di trasporto scolastico. Adempimenti connessi con il diritto allo studio secondo la normativa vigente per il mantenimento degli attuali livelli di servizi. Aiuti per gli studenti delle famiglie in difficoltà economiche.

Saranno oggetto di valutazione interventi volti all'efficientamento energetico della scuola secondaria di primo grado, anche attraverso il recupero di finanziamenti di diversa origine.

Si provvederà a recuperare i finanziamenti e contributi necessari per la realizzazione delle opere anche attraverso il ricorso a candidatura per bandi PNRR.

05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali non finalizzate al turismo.

Programmare un'agenda di eventi tale da garantire alla comunità un'offerta quanto più ampia e varia nelle sue sfaccettature e di qualità elevata. Investire in cultura e nel sostegno al talento e alla creatività, valorizzando le ricchezze storiche, naturali e culturali. Collaborare attraverso specifici accordi con le realtà e l'associazionismo locale al fine di promuovere e mettere al centro le diverse realtà Valesiane nello spirito della sussidiarietà.

Investire nella messa in sicurezza, valorizzazione e nella conservazione di immobili di proprietà comunale di particolare pregio storico e artistico tramite indagini specialistiche, interventi conservativi, di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e ristrutturazione.

Sviluppare azioni sinergiche con associazioni, stakeholders, soggetti pubblici e privati per la conservazione, valorizzazione e gestione dei beni, anche attraverso forme di mecenatismo, sussidiarietà e/o accordi di partenariato pubblico/privato.

Analizzare ed aderire alle diverse opportunità offerte dai bandi PNRR per l'acquisizione di fondi necessari al recupero ed alla gestione del patrimonio dell'ente.

Dare vita ad iniziative coordinate con la vision urbanistica e con gli interventi relativi alle opere pubbliche, anche di tipo puntuale ma volte a sistematizzare interventi che permettono la gestione programmata di determinati spazi urbani (ad esempio fontane, aree verdi, rotonde). Verifica delle proposte gestioni con gli atti regolamentari approvati in Comuni.

Valorizzare con attività di restauro e recupero funzionale il Ponte Visconteo, anche per porzioni, come il ponte in ferro ed i manufatti murari.

Messa in sicurezza del Castello Scaligero e tutte quelle opere pubbliche in progettazione che in modo diretto o indiretto hanno influenza sulle scelte urbanistiche.

Gli interventi sugli edifici capisaldi e identità del territorio valgono, perché storicamente radicati, saranno oggetto di valorizzazione attraverso la partecipazione a bandi per il recupero e la combinata valutazione di possibili progettualità a ricaduta trasversale e ad influenza di possibile interesse regionale.

Si provvederà a recuperare i finanziamenti e contributi necessari per la realizzazione delle opere anche attraverso il ricorso a candidature per bandi PNRR.

06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo.

L'Amministrazione Comunale potrà valutare forme di valorizzazione di impianti esistenti, attraverso forme di contribuzione e assistenza alle associazioni sportive del territorio e attraverso la Fondazione Valeggio Vivi Sport.

Al fine di rendere maggiormente adeguate le tariffe rispetto ai costi di gestione degli impianti, aumentati rispetto agli ultimi anni soprattutto a causa dell'aumentato costo dell'energia elettrica e del gas, alla fine della stagione sportiva 2023/2024, in accordo con la Fondazione Vivi Sport e l'A.C. Gabetti Valeggio, gestore degli impianti di calcio del Capoluogo, potranno essere riviste le attuali tariffe di utilizzo degli impianti.

Valorizzazione della pratica sportiva nel rispetto dei principi etici di lealtà, sportività, correttezza, mediante un accesso più facilitato agli impianti sportivi, nonché di spazi e luoghi aperti, diretti ed accessori, di proprietà comunale.

Sempre nell'ottica della valorizzazione della pratica sportiva l'Amministrazione coinvolgerà le Associazioni iscritte all'Albo Comunale nella sezione sportiva per l'organizzazione di eventi di promozione delle varie attività espletate.

Si continueranno a sostenere le famiglie meno abbienti con contributi specifici per l'iscrizione dei figli minori a corsi di varie discipline sportive organizzate sul territorio comunale.

Per le politiche giovanili si opererà nello sviluppo di azioni rivolte ai progetti territoriali attivati tra i Comuni dell'ULSS n. 9 distretto 4 e delle politiche che vengono sviluppate in sinergia anche attraverso l'utilizzo di risorse specifiche regionali o nazionali. Particolare attenzione al disagio giovanile è la creazione di appositi interventi che fanno parte del progetto del servizio educativo rivolto ai giovani che mette al centro le diverse attività che vengono svolte all'interno della Casa Famiglia e Giovani.

07 Turismo

Il Comune di Valeggio sul Mincio, rappresenta una realtà ricca di peculiarità e caratterizzata da una vocazione prevalentemente turistica, con evidente primaria importanza delle attività che supportino la valorizzazione del territorio

Quale Comune turistico inserito dalla Regione Veneto nell'ambito del sistema turistico tematico e territoriale del Lago di Garda, si riconosce e conferma, tra le finalità istituzionali, il ruolo strategico del turismo per lo sviluppo economico e sostenibile del territorio, nell'ambito del quale svolgere un ruolo essenziale di promozione e facilitazione dei rapporti e delle relazioni tra i diversi soggetti portatori di interessi legittimi nel settore turistico e fornire un contributo diretto a pratiche di una buona governance del sistema tematico e territoriale

In tale contesto, si ritiene di primario interesse progettare ed avviare iniziative ed azioni che possano consentire, da un lato una adeguata valorizzazione e fruizione del territorio, una altrettanto idonea sensibilità culturale ed ambientale tale da accrescere la qualità dell'accoglienza turistica, unitamente alla sua accessibilità, e dall'altra la promozione di iniziative finalizzate a stimolare azioni positive di impulso e sviluppo della qualità e dell'innovazione di processo e di prodotto anche attraverso l'utilizzo delle moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Il Comune, conseguentemente intende affidarsi anche ad organismi e formazioni sociali esterni, presenti sul territorio, che siano in grado di conoscere la realtà locale, recepire le istanze ed esigenze del territorio e delle realtà produttive, interpretare le aspettative dell'Amministrazione comunale e pertanto in grado di:

- valorizzare le specifiche risorse turistiche tali da generare anche flussi turistici a livello locale nonché di provenienza nazionale o estera
- organizzare e coordinare le offerte dell'insieme delle risorse turistiche e culturali, sia strutturali sia per eventi, che avranno effetto sul territorio

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico.

Rinnovo e sviluppo dello IAT di territorio in accordo con la Regione Veneto, attraverso la ProLoco di Valeggio e in collaborazione con operatori, associazioni, altri Comuni ed organismi pubblici dell'ambito territoriale di riferimento.

Mantenimento e incremento delle iniziative e delle manifestazioni di qualità a richiamo turistico e sviluppo di un marchio vero e proprio che possa portare alla creazione di un prodotto "Valeggio" che racchiuda al suo interno tutte le peculiarità turistiche, enogastronomiche, storico e culturali del territorio.

Sviluppo e rafforzamento del sistema di partenariato con altri Comuni e associazioni ed organismi del territorio che possa consentire anche una promozione e valorizzazione del sistema turistico territoriale locale anche all'estero

Conferma del rapporto di collaborazione con la ProLoco di Valeggio sul Mincio, attraverso la convenzione di concessione di locali e di servizi, per l'attuazione dei programmi e delle iniziative di interesse turistico e culturale da approvarsi con apposito atto della Giunta comunale

Attivazione ed adesione ad iniziative che possano sviluppare anche all'estero una adeguata promozione del territorio unitamente al rafforzamento dei rapporti e relazioni di gemellaggio ed amicizia con altre comunità europee e di altre Nazioni, in particolare Francia, Spagna e Slovenia. In particolare nell'anno 2024 si prevede la firma del nuovo patto di gemellaggio con la cittadina francese di Bouc Bel Air, nonché i festeggiamenti a St. Johann in Tyrol per la ricorrenza del 20° anniversario del gemellaggio.

Nel 2024 inoltre sono previste le attività di interscambio tra la scuola media di Ichenhausen e quella di Valeggio sul Mincio, per la realizzazione delle quali l'Amministrazione Comunale sostiene l'Istituto Comprensivo "G. Murari" con specifico contributo.

Riconferma dell'adesione alla Associazione Città Murate del Veneto ed alle iniziative, in campo ambientale, architettonico, paesaggistico e turistico eventualmente programmate

Partecipazione all'attività svolta dal DMO Lago di Garda e dagli organismi riconosciuti dalla Regione Veneto nell'ambito della legge di sviluppo e sostenibilità del Turismo n. 11/2013.

Predisposizione di Linee Guida chiare e necessarie per indirizzare organizzatori ed Istituzioni ad un rapporto trasparente, efficace ed efficiente con il Comune nella programmazione di eventi e manifestazioni.

08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Appartengono alla missione le funzioni relative alla programmazione e gestione del territorio e dell'attività edilizia.

I principali strumenti di programmazione sono il PAT - Piano di Assetto del Territorio, il PI – Piano degli Interventi. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio, individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini e i relativi interventi consentiti. Oltre a tali strumenti, il governo del territorio si attua attraverso piani di vario genere, che riguardano più tematiche quali, a titolo esemplificativo, i piani cimiteriali, del traffico, ciclabili, telefonia, commerciali, superamento barriere architettoniche, Microzonazione sismica, ecc. richiesti di volta in volta dalla normativa sovraordinata. Il governo del territorio, disciplinato da tali strumenti generali e dagli strumenti urbanistici sovraordinati regionali e provinciali, si attua attraverso PUA – Piani Urbanistici Attuativi e IED - Interventi Edilizi Diretti.

Rientrano nella finalità di questa missione:

- mantenimento e sviluppo di tutti gli strumenti urbanistici vigenti, predisposizione di varianti e nuovi piani laddove necessario, promuovendo altresì le politiche di recupero e rigenerazione del patrimonio edilizio esistente dismesso o degradato, in linea con le recenti normative regionali Veneto 2050 e sul contenimento dell'uso del suolo, e le politiche di incentivazione al recupero e rigenerazione degli edifici del centro storico di Valeggio e delle frazioni, in coerenza con le Linee programmatiche di mandato;
- la verifica di compatibilità del Piano Provinciale di Coordinamento (e quindi del PTRC) con gli strumenti di programmazione urbanistica verranno proposti in relazione alle linee guida indicate dagli enti sovraordinati ed in ragione delle opportunità e necessità rilevate;
- ordinati ed efficaci governo, gestione, controllo, sviluppo e valorizzazione del territorio, ivi compresa la valorizzazione del Monte Mamaor a favore dei cittadini, preservando la naturalità dei luoghi;
- ricerca e sostegno alle iniziative di privati che, nel rispetto delle politiche e degli indirizzi di governo del territorio, consentano soluzioni di interesse collettivo soddisfacenti e vantaggiose;
- attività di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale nella sua componente relativa ai beni paesaggistici e, più estensivamente, all'assetto del paesaggio che connota l'intero territorio comunale, anche attraverso iniziative comuni con realtà territoriali analoghe a quella valeggiana, quali ad esempio il proseguo e l'implementazione

dell'attività dell'osservatorio locale per il paesaggio "Colline moreniche dell'entroterra gardesano".

- il coordinamento con gli altri settori per i piani di competenza, quali il settore ambiente, la Polizia Locale ed il settore Lavori pubblici, nell'ottica di una programmazione urbanistica e di recupero del patrimonio strategico, condivisa e coordinata insieme alla realizzazione delle opere pubbliche ed al recupero del patrimonio storico come il Ponte Visconteo, anche per parti funzionali-formali, ed il Castello Scaligero.
- coordinamento con il settore lavori pubblici in particolar modo per quanto attiene gli ambiti di Monte Vento e Monte Mamaor.
- Studio finalizzato al recupero del patrimonio acquisito con il Federalismo demaniale attraverso valutazioni in corpo al Piano degli Interventi 4 , rendendolo veicolo di possibili valorizzazioni e occasioni funzionali con il coinvolgimento regionale e di stakeholder strategici.

09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La programmazione in questo contesto abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela ambientale, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'Ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, la raccolta rifiuti.

Migliorare il sistema di gestione dei rifiuti, attraverso un servizio che miri a sensibilizzare maggiormente l'utente ad una più attenta separazione dei rifiuti nell'ottica di migliorare e aumentare la raccolta differenziata sul territorio, a tal fine si sta valutando, compatibilmente alle iniziative che verranno intraprese dal consiglio di bacino VR nord, la possibilità di introdurre la raccolta puntuale con una misurazione del rifiuto secco e la revisione del sistema di raccolta della frazione verde. Verrà implementata l'attività di controllo sulle modalità di smaltimento dei rifiuti da parte delle utenze domestiche e non domestiche, implementata l'attività di controllo contro l'abbandono di rifiuti con il potenziamento della videosorveglianza mobile.

Sensibilizzazione della cittadinanza sulle tematiche ambientali attraverso banchetti informativi durante eventi/manifestazioni/mercato settimanale e una campagna di sensibilizzazione su sito e social media.

Riquadrificazione ecocentri con controllo degli accessi (progetto PNRR).

Attività di monitoraggio del territorio, attività di bonifica e prevenzione dei siti inquinati con particolare attenzione ai risultati conseguiti con la realizzazione dell'intervento di rifacimento del capping della discarica di Ca' Baldassarre in termini di produzione del percolato. Verifica e controllo della qualità della falda limitrofa alla discarica in collaborazione con il dipartimento di Ingegneria civile e Ambientale dell'Università di Trento.

Verifica e controllo sulle attività di Cava ed Estrattive presenti sul territorio comunale con particolare attenzione alle nuove attività estrattive che dal 2020 hanno iniziato l'attività di escavazione.

Partecipazione attiva e propositiva ai procedimenti complessi relativi ad insediamenti aventi incidenza ambientale e oggetto delle procedure di AIA, VIA, VAS provinciali e regionali.

Valorizzazione delle zone collinari in senso ambientale e sostenibile (es. Monte Mamaor e Monte Vento) attraverso la realizzazione di collaborazioni con gli enti del Terzo Settore del Territorio, e recupero delle aree attualmente occupate dalle cave

dismesse. Avvio procedura per l'istituzione del parco naturale di interesse locale sul Monte Mamaor.

Carta del verde urbano ex legge n. 10/2013 (in vigore dal 16.02.2013): progetti che hanno come traguardo una crescita sostenibile per il contenimento delle emissioni e per la lotta ai cambiamenti climatici.

Iniziative e progetti per ridurre il consumo di plastica nel Comune/verso un comune *plastic free*.

10 Trasporti e diritto alla mobilità

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale.

Garantire la mobilità dei cittadini sia all'interno del territorio comunale che regionale. Gli interventi proposti riguardano da un lato la manutenzione e la messa in sicurezza di alcuni tratti stradali e si prefiggono come obiettivo quello di mettere in sicurezza il più possibile la circolazione sia pedonale che veicolare. Per l'illuminazione pubblica si cercherà di mantenere in efficienza gli impianti esistenti anche attraverso la ricerca di soluzioni di efficientamento energetico.

11 Soccorso Civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.

L'Amministrazione prosegue nel valorizzare il ruolo della protezione civile fornendo ad essa gli strumenti necessari per adempiere al meglio ai propri compiti. Verifica del Piano e sua pubblicizzazione richiedendo la partecipazione di organismi e cittadini.

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'Ente dai primi anni di vita fino all'età senile. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Mantenimento dei servizi sia in termini di quantità che di elevato standard dei servizi sociali e territoriali attualmente presenti.

Continuare a destinare le risorse del bilancio comunale per il finanziamento di tali interventi. Confermare le risorse per gli inserimenti socio assistenziali ed i fondi a favore delle associazioni che operano nell'assistenza alle diverse forme di povertà.

Valorizzazione dei soggetti operanti nelle attività di carattere sociale. Investire risorse in politiche solidaristiche e di sostegno ai redditi più bassi e in iniziative che consentano l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.

13 Tutela della salute

Le competenze dell'ente locale in ambito sanitario sono limitate dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva.

Il Comune si impegna a promuovere iniziative e progetti volti a sensibilizzare i cittadini sulla prevenzione e sull'educazione alla salute.

14 Sviluppo economico e competitività

L'azione dell'Ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore.

Promuovere l'economia locale attraverso i prodotti tipici del territorio e la conoscenza del patrimonio storico artistico e culturale.

Rivitalizzazione del centro storico, recupero e sviluppo di attività tipiche e caratteristiche

15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo Stato, alla regione. L'operatività dell'Ente in questo contesto, così particolare è limitata e sussidiaria rispetto alle prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione.

Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive che ad interventi a tutela del rischio di disoccupazione.

Maggiore incisività sarà quella di promuovere la conferma del Patto Territoriale tra i Comuni dell'ULSS n. 9 distretto 4 anche attraverso una sinergia di politiche attive sul lavoro finalizzate a dare sostegno al bisogno che sempre più emerge in una società come la nostra e strutturare nel tempo le attività dello sportello lavoro anche attraverso il coinvolgimento della Regione del Veneto per il relativo accreditamento e riconoscimento delle attività promosse nel territorio.

16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Rientrano in questa missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro industriale, alimentare, forestale, zootecnico. Queste competenze non sono secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale.

17 Energia e diversificazioni delle fonti energetiche

Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia dall'Ente Locale.

Valutazione di un affidamento del servizio integrato Energia con convenzione che consenta azioni ed interventi per ridurre i consumi energetici, diminuire le emissioni inquinanti, garantire la piena efficienza degli impianti tramite un programma di manutenzione adeguato.

Dovrà essere oggetto di valutazione l'opportunità di gestire in coordinamento con enti coinvolti (tipo Ags) l'adozione di modalità di trasporto alternativo tipo bike-sharing e car-sharing. Questo tipo di attività dovrà essere gestito in coordinamento con il settore ambiente con il settore urbanistica (zone dedicate alle stazioni di approdo dei mezzi) e con la Polizia Locale in coordinamento con il progetto del piano urbano del traffico e della mobilità dolce.

20 Fondi e accantonamenti

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità.

Monitoraggio e costante aggiornamento del Fondo Crediti dubbia Esigibilità

50 Debito pubblico

La missione di stretta natura finanziaria è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale su mutui e sui prestiti assunti dall'Ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie.

60 Anticipazioni finanziarie

Questa missione comprende le spese sostenute dall'Ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge servizio di tesoreria.

99 Servizi per conto terzi

Missione che riguarda la gestione delle somme gestite in partite di giro di natura prettamente contabile

Strumenti di rendicontazione

Per quanto riguarda gli strumenti di rendicontazione l'Ente diffonderà il raggiungimento degli obiettivi prefissati e delle attività intraprese oltre che ai risultati raggiunti mediante:

1. Lo stato di attuazione dei programmi infrannuale
2. La relazione al rendiconto
3. La relazione di fine mandato
4. Il referto annuale sul Controllo di gestione

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024/2026

- Stato di attuazione dei programmi – Salvaguardia Equilibri di Bilancio approvata con deliberazione del C.C. n. 36 del 31/07/2023.
- Relazione al rendiconto di gestione 2022 approvata con deliberazione del C.C. n. 15 del 25/05/2023.
- Il referto relativo al controllo di gestione per l'anno 2021 è stato approvato dalla G.C. n. 50 del 03/05/2023.

SEZIONE SPECIALE PNRR

L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la Ripresa e resilienza (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani-

Il pilastro della Transizione verde discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'Ue di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il piano deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La Trasformazione digitale deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I piani devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono

aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, i piani devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I piani devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione sociale. I piani devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la Coesione sociale e territoriale. I piani rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID-19, e spiegare come i rispettivi piani allevino la crisi e promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

PROGETTI FINANZIATI CON CONTRIBUTI PNRR DI COMPETENZA DEL COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO (VR)								
CUP	TITOLO OPERA	TEMATICA PNRR	IMPORTO OPERA	CONTRIBUTO STATALE -PNRR	FONDI REGIO -NALI	FONDI DI BILANCIO	ANNO INIZIO OPERA	STATO OPERA
C11C22001430006	INNOVAZIONE TECNOLOGICA A DIGITALE - CLOUD	M1.C1.I1-1 - INTERVENTI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA DIGITALE	€ 122.000,00	€ 122.000,00	€ 0,00	€ 0,00	2023	AVVIATA
C11F22004480006	PIATTAFORMA A NOTIFICHE DIGITALI	M1.C1.M.1.4.5 - PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	€ 32.590,00	€ 32.590,00	€ 0,00	€ 0,00		DA AVVIARE
C11F22004840006	ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME NAZIONALI	M1.C1- I1.4 - MISURA 1.4.4 - ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME NAZIONALI	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 0,00	€ 0,00		DA AVVIARE
C11F22002430006	ADOZIONE PIATTAFORMA A PAGO PA	M1C1 - I 1.4 - MISURA 1.4.3 - ADOZIONE PIATTAFORMA PAGO PA	€ 64.275,00	€ 64.275,00	€ 0,00	€ 0,00		DA AVVIARE
C11F22002810006	ADOZIONE APP IO	M1C1 - I1.4 - MISURA 1.4.3 - ADOZIONE APP IO	€ 17.150,00	€ 17.150,00	€ 0,00	€ 0,00		DA AVVIARE
C51F22008930006	PIATTAFORMA A DIGITALE NAZIONALE DATI - COMUNI	M1-C1-I1.3-MISURA 1.3.1 - PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - COMUNI	€ 20.345,00	€ 20.345,00	€ 0,00	€ 0,00	2023	AVVIATA
C19J21025330005	RIFUNZIONALIZZAZIONE VILLA ZAMBONI	M5.C2.I2.1- RIFUNZIONALIZZAZIONE VILLA ZAMBONI	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	2023	AVVIATA
C17H19002130004	PAVIMENTAZIONE CENTRO STORICO - VIA MARSALA	M2.C4.I2-2 - PAVIMENTAZIONE CENTRO STORICO - VIA MARSALA	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 0,00	2023	CONCLUSA
C12E20000110002	LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SCUOLA PRIMARIA DI VALEGGIO SUL MINCIO - PRIMA FASE	M4.C1.L.1.3.3 - COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA PRIMARIA IN SOSTITUZIONE DELLA ESISTENTE "C. COLLODI"	€ 8.056.615,89	€ 3.000.000,00	€ 0,00	€ 5.056.615,89	2022	AVVIATA
C18C23000050006	SISTEMI DI TELECONTROLLO CENTRALI TERMICHE E MONITORAGGIO PER CONTENIMENTO CONSUMI ENERGETICI	M2 C4 investimento 2.2 - Piccole Opere (art.1, commi 29 e ss., L. n. 160/2019) - anno 2023	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 0,00	€ 0,00	2023	IN CORSO DI COMPLETAMENTO

PROGETTI FINANZIATI CON CONTRIBUTI PNRR DI COMPETENZA DEL COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO (VR)								
CUP	TITOLO OPERA	TEMATICA PNRR	IMPORTO OPERA	CONTRIBUTO STATALE -PNRR	FONDI REGIO -NALI	FONDI DI BILANCIO	ANNO INIZIO OPERA	STATO OPERA
C14J23000370006	INSTALLAZIONE PANNELLI FOTOVOLTAICI SU COPERTURA PALAZZETTO DELLO SPORT	M2 C4 investimento 2.2 – Piccole Opere (art.1, commi 29 e ss., L. n. 160/2019) – anno 2024	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 0,00	€ 0,00		DA AVVIARE
C16G22000970006	CONTROLLO ACCESSI ed INFORMATIZZAZIONE CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE	M2C1.1.11.1 – LINEA A DOMANDA DI ACCESSO AL CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI PROPOSTE VOLTE AL MIGLIORAMENTO E ALLA MECCANIZZAZIONE E DELLA RETE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI - anno 2024 -	€ 408.370,80	€ 381.970,40	€ 0,00	€ 26.400,40		DA AVVIARE

SEZIONE OPERATIVA

SEZIONE OPERATIVA PARTE PRIMA

Con il decreto del Prefetto della Provincia di Verona W.A. F. 2193/2019 Area II del 05/12/2023 (prot. Pref. n. 109756) il Consiglio Comunale di Valeggio sul Mincio (VR) è stato sospeso ai sensi dell'art. 141, comma 1, lett. b), n. 3 del D.Lgs. n. 267/2000, ed è stata nominata la d.ssa Lucrezia Anna Maria Loizzo, Viceprefetto Vicario della Prefettura di Verona, Commissario per la provvisoria amministrazione del Comune, con i poteri del Sindaco, della Giunta e del Consiglio Comunale;

Il DUP è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 158 del 16/11/2023 ed è stato presentato ai consiglieri comunali con nota prot. n. 27123 del 16/11/2023, tramite PEC, ai sensi dell'art. 11 del regolamento di contabilità, approvato con D.C.C. n. 73 del 29/10/2015.

Pertanto la nota di aggiornamento al DUP viene approvata con deliberazione del Commissario Prefettizio con i poteri della Giunta Comunale contestualmente alla programmazione del bilancio di previsione.

Nella sezione operativa relativa alla programmazione sono inseriti:

- il piano triennale delle opere pubbliche 2024-2026
- programma triennale 2024-2026 degli acquisti di beni e servizi.
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni 2024-2026
- il piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali delle autovetture di servizio e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizi
- il piano dei fabbisogni di personale 2024-2026
- il programma degli incarichi di collaborazione autonoma

Le predette programmazioni tengono conto dell'avvenuto commissariamento dell'Ente e pertanto prevedono iniziative per la cui realizzazione sia strettamente necessaria e motivata da ragioni di opportunità tecnico-amministrativa e contabile.

In particolare:

- il programma triennale delle opere è stato valorizzato per il solo anno 2024, demandando la valutazione circa gli interventi da programmare per gli anni 2025-2026 all'Amministrazione che risulterà eletta alle prossime consultazioni elettorali. Le opere inserite sono collegate prevalentemente a finanziamenti PNRR, ad eccezione dei lavori di recupero del Ponte Visconteo, per i quali è previsto un contributo provinciale pari all'80% del costo complessivo dell'opera, e ritenuti necessari per risolvere le criticità

strutturali intrinseche rilevate, a garanzia della sicurezza pubblica e a tutela del servizio di trasporto pubblico provinciale e locale che sullo stesso transita;

- il programma triennale 2024-2026 degli acquisti di beni e servizi prevede l'affidamento di servizi essenziali o già previsti in documenti precedentemente approvati, oltre all'acquisto degli arredi della nuova scuola primaria, per la quale si prevede la fine lavori a maggio e l'attivazione per il prossimo mese di settembre;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni 2024-2026 prevede interventi già previsti in documenti precedentemente approvati e che vengono riproposti;
- il piano dei fabbisogni di personale 2024-2026 prevede assunzioni di personale, entro i limiti di spesa del personale previsti dalla normativa vigente, finalizzate alla sostituzione di personale cessato o che cesserà nel corso del triennio.

Per il piano triennale delle opere pubbliche e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi sono stati utilizzati gli schemi come allegati all'art 37 del Dlgs 36/2023 e allegato I.5. ai fini dell'adozione degli stessi, nonché i relativi elenchi annuali, sulla base degli schemi-tipo annessi all'allegato I.5 *"Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo. (Art. 37, comma 6)"* del D.Lgs.n.36/2023, e parte integrante dello stesso, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 37 del codice, e in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e ai principi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Ai sensi dell'art 3 comma 6 dell'allegato I.5 del D.Lgs 36/2023 per ciascun lavoro, nel programma triennale è riportato l'importo complessivo stimato necessario per la realizzazione di detto lavoro, comprensivo delle forniture e dei servizi connessi alla realizzazione dello stesso e nell'elenco annuale per ciascun lavoro è riportato l'importo complessivo del relativo quadro economico.

I lavori, anche consistenti in lotti funzionali, inseriti nell'elenco annuale da avviare nella prima annualità del programma triennale, costituiscono l'elenco annuale dei lavori pubblici e sono inclusi in tale elenco i lavori, compresi quelli di cui all'articolo 4, comma 4, che soddisfano le seguenti condizioni:

- a) previsione in bilancio della copertura finanziaria;
- b) previsione dell'avvio della procedura di affidamento nel corso della prima annualità del programma;
- c) rispetto dei livelli di progettazione minimi di cui all'articolo 37, comma 2, del codice;
- d) conformità dei lavori agli strumenti urbanistici vigenti o adottati.

Per i fini di cui al punto c) Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuale contiene i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore a alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità

delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

VALUTAZIONE GENERALE DELLE ENTRATE

1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tributi	8.093.500,00	8.047.000,00	8.047.000,00	8.047.000,00
Fondi perequativi	1.014.546,29	1.056.804,76	1.056.804,76	1.056.804,76
Totale	9.108.046,29	9.103.804,76	9.103.804,76	9.103.804,76

2 Trasferimenti correnti

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Trasferimenti correnti	1.125.500,24	950.493,80	932.493,80	932.493,80
Totale	1.125.500,24	950.493,80	932.493,80	932.493,80

3 Entrate extratributarie

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.892.981,56	2.525.899,00	2.525.899,00	2.525.899,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	125.000,00	73.000,00	73.000,00	73.000,00
Interessi attivi	31.800,00	100,00	100,00	100,00
Altre entrate da redditi da capitale	36.624,36	37.000,00	37.000,00	37.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	362.000,00	593.000,00	593.000,00	593.000,00
Totale	3.448.405,92	3.228.999,00	3.228.999,00	3.228.999,00

4 Entrate in conto capitale

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tributi in conto capitale	10.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Contributi agli investimenti	1.682.208,60	2.437.970,40	700.000,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	350.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	103.000,00	728.000,00	68.000,00	68.000,00
Altre entrate in conto capitale	1.425.494,00	1.107.337,00	1.107.337,00	1.107.337,00
Totale	3.570.702,60	4.298.307,40	1.900.337,00	1.200.337,00

5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

6 Accensione Prestiti

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Totale	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00

9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Entrate per partite di giro	3.195.000,00	2.285.000,00	2.285.000,00	2.285.000,00
Entrate per conto terzi	210.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00
Totale	3.405.000,00	2.495.000,00	2.495.000,00	2.495.000,00

INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI

L'Amministrazione intende confermare sostanzialmente l'attuale politica fiscale, mantenendo inalterate le aliquote e le tariffe dei principali tributi comunali, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, gli obiettivi di sviluppo e di salvaguardia dell'Ente.

Poiché il Comune è impegnato a realizzare diversi interventi sul territorio, sia di natura strutturale sia di natura ornamentale, tutti finalizzati ad aumentare l'attrattiva dell'area e creare un ambiente fornito di adeguate infrastrutture e che aumenti la qualità quotidiana della vita a beneficio anche di coloro che scelgono come meta turistica il territorio di Valeggio sul Mincio, l'Amministrazione ha variato in aumento le tariffe relative all'imposta di soggiorno con Delibera di Giunta n. 33/2023.

INDIRIZZI IN MATERIA DI INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per gli anni 2024-2026 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL.

L'Amministrazione provvederà ad attuare tutte le iniziative necessarie a ridurre l'attuale livello di indebitamento, compatibilmente con lo sviluppo e le necessità di progetti di investimento sul territorio comunale.

OBIETTIVI RISPETTO VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Dall'esercizio 2019 la verifica del rispetto degli equilibri va riferito esclusivamente al prospetto degli equilibri di bilancio. In sede di previsione, dato il pareggio generale del bilancio, tale rispetto è di per sé verificato. L'attività dell'Ente sarà quindi incentrata al monitoraggio di tutte le entrate e di tutte le spese al fine di rispettare l'equilibrio di competenza anche in sede consuntiva.

ANALISI DEGLI IMPEGNI PLURIENNALI GIÀ ASSUNTI

Per l'anno 2024 gli impegni pluriennali già assunti ammontano ad **€ 2.667.249,00**

Per l'anno 2025 gli impegni pluriennali già assunti ammontano ad **€ 1.435.402,31**

Coerenza con gli strumenti urbanistici

L'attività dell'Ente è coerente con gli strumenti urbanistici vigenti approvati e adottati, ovvero con il PAT – Piano di Assetto del Territorio approvato nella Conferenza di Servizi del 26.09.2013 e ratificato con D.G.R. del Veneto n. 1846 del 05.10.2013, con Terzo Piano degli Interventi, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 30.03.2021, e con le successive varianti puntuali. Nel triennio oggetto del presente DUP si avvieranno gli adeguamenti richiesti dalla vigente normativa regionale in materia di contenimento dell'uso del suolo, rigenerazione dei contesti degradati, rinaturalizzazioni da demolizioni, istituzione del Registro dei crediti edilizi (Recred) e monitoraggi ambientali in sintonia con le scelte operative inerenti accordi di programma, progetti strategici e realizzazione di opere pubbliche attraverso la programmazione e l'esecuzione del piano degli interventi PI.4 e delle attività complementari allo stesso attivandolo per tematismi secondo le indicazioni del Documento del Sindaco approvato.

Spesa

Riepilogo per Missioni nel triennio 2024-2026

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
Anno 2024			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.789.178,87	1.455.881,77	4.245.060,64
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	597.550,76	3.400,00	600.950,76
04 Istruzione e diritto allo studio	2.060.732,00	215.400,00	2.276.132,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	184.000,00	838.199,60	1.022.199,60
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	342.382,27	13.200,00	355.582,27
07 Turismo	169.800,00	0,00	169.800,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	290.138,21	29.710,00	319.848,21
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.991.493,16	452.370,80	3.443.863,96
10 Trasporti e diritto alla mobilità	716.639,00	228.000,00	944.639,00
11 Soccorso civile	12.550,00	0,00	12.550,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.488.727,65	10.000,00	2.498.727,65
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	42.428,00	0,00	42.428,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	23.800,00	0,00	23.800,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	17.000,00	0,00	17.000,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	12.726.419,92	3.246.162,17	15.972.582,09

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
Anno 2025			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.769.178,87	765.881,77	3.535.060,64
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	597.550,76	3.400,00	600.950,76
04 Istruzione e diritto allo studio	2.060.732,00	15.400,00	2.076.132,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	184.000,00	28.600,00	212.600,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	345.382,27	13.200,00	358.582,27
07 Turismo	169.800,00	0,00	169.800,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	290.138,21	29.710,00	319.848,21

09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.991.493,16	0,00	2.991.493,16
10 Trasporti e diritto alla mobilità	716.639,00	48.000,00	764.639,00
11 Soccorso civile	12.550,00	0,00	12.550,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.470.727,65	10.000,00	2.480.727,65
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	42.428,00	0,00	42.428,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	23.800,00	0,00	23.800,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	17.000,00	0,00	17.000,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	12.691.419,92	914.191,77	13.605.611,69

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
<i>Anno 2026</i>			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.769.178,87	65.881,77	2.835.060,64
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	597.550,76	3.400,00	600.950,76
04 Istruzione e diritto allo studio	2.060.732,00	15.400,00	2.076.132,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	184.000,00	28.600,00	212.600,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	345.382,27	13.200,00	358.582,27
07 Turismo	169.800,00	0,00	169.800,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	290.138,21	29.710,00	319.848,21
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.991.493,16	0,00	2.991.493,16
10 Trasporti e diritto alla mobilità	716.639,00	48.000,00	764.639,00
11 Soccorso civile	12.550,00	0,00	12.550,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.470.727,65	10.000,00	2.480.727,65
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	42.428,00	0,00	42.428,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	23.800,00	0,00	23.800,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	17.000,00	0,00	17.000,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	12.691.419,92	214.191,77	12.905.611,69

Redazione dei programmi e obiettivi operativi

Nella redazione degli indirizzi operativi si intendono confermati e riportati gli obiettivi strategici sopra individuati

0101: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Organi istituzionali

Obiettivi Operativi

Servizi istituzionali e generali e di gestione - Organi istituzionali

amministrazione, funzionamento e supporto agli organi istituzionali dell'ente

Finalità: assicurare il mantenimento e lo sviluppo del funzionamento dell'ente

Motivazioni: garantire una corretta amministrazione e funzionamento degli organi istituzionali dell'ente assicurando la necessaria trasparenza ed efficienza.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	302.680,00	0,00	344.107,84	302.680,00	0,00	302.680,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	302.680,00	0,00	344.107,84	302.680,00	0,00	302.680,00	0,00

0102: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Segreteria generale

Obiettivi Operativi

Servizi istituzionali e generali e di gestione - Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto tecnico operativo e gestionale delle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Finalità: garantire e sviluppare l'azione di informazione, supporto e consulenza in ambito giuridico rispetto a tutta la struttura organizzativa dell'ente, garantire e sviluppare l'azione di supporto rispetto agli organi politici dell'ente oltre che al segretario comunale.

Motivazioni: miglioramento della gestione amministrativa nel suo complesso, che deve sostanziarsi in una maggiore efficienza ed efficacia, attraverso la trasparenza dell'attività amministrativa, la tutela del diritto di accesso agli atti e documenti amministrativi e la semplificazione dei procedimenti amministrativi. Assicurare, nei limiti e secondo le possibilità della attuale dotazione in organico, un adeguato sistema di controlli. Migliorare costantemente l'azione di coordinamento tra i Settori, in particolare per gli ambiti di interesse e competenze multiple.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	626.292,76	0,00	840.570,26	626.292,76	0,00	626.292,76	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	626.292,76	0,00	840.570,26	626.292,76	0,00	626.292,76	0,00

0103: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione

Obiettivi Operativi

Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione

L'attività propria del programma è quella di assicurare il coordinamento dei processi di pianificazione, approvvigionamento, gestione contabile e controllo delle risorse economiche e finanziarie, comprese quelle tributarie, dell'ente, in coerenza con le linee guida e gli obiettivi definiti dai programmi e dai progetti e con l'obiettivo specifico di supportare le strutture dell'ente nella gestione delle risorse e dei budget loro assegnati. Il programma, in sostanza, assume il ruolo strategico di tradurre in concreto l'integrazione e la cooperazione tra le strutture di servizio interno e le altre strutture dell'ente, al fine di consentire un'efficace introduzione di nuovi sistemi di gestione per il controllo dell'efficienza, della qualità e dell'economicità dei servizi e delle attività amministrative. Relativamente all'attività di ragioneria le attività comprese nel programma riguardano sostanzialmente funzioni generali e di supporto agli organi di governo dell'ente e ai vari settori nella gestione dei servizi comunali.

Dovranno essere mantenute le attività relative alla gestione della contabilità economico patrimoniale e al bilancio consolidato.

Sempre maggiore rilevanza dovrà essere attribuita ad un'attività di controllo di gestione efficace ed utilizzabile, anche mediante la collaborazione di idonee professionalità esterne.

Di strategica importanza risulta il controllo e il monitoraggio degli equilibri di bilancio.

Parte dell'attività viene poi svolta anche a favore dell'organo di revisione contabile.

Motivazioni: migliorare il coordinamento dei processi di pianificazione, approvvigionamento, gestione contabile e controllo delle risorse economiche e finanziarie, fornendo le giuste indicazioni e supporto alle decisioni degli organi politici.

Indicatori di risultato:

- tempi medi di pagamento dei debiti commerciali: inferiore a 30 gg
- Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti: inferiore al 40%
- Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio: superiore al 80%
- Approvazione dei documenti programmatori e di risultato entro i termini previsti dalla normativa attuale: Bilancio di previsione 2024 entro i termini previsti dalla norma. Il rendiconto entro il 30/04 di ogni anno.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	484.672,08	0,00	568.665,23	484.672,08	0,00	484.672,08	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	484.672,08	0,00	568.665,23	484.672,08	0,00	484.672,08	0,00

0104: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Obiettivi Operativi

Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità: Instaurare con i contribuenti un rapporto improntato sulla massima disponibilità fornendo agli stessi il supporto necessario per una corretta realizzazione degli adempimenti.

Assumere iniziative che consentano l'agevolazione della conoscenza ai cittadini delle disposizioni tributarie, anche mediante informazioni pubblicate telematicamente.

Progressivo recupero dell'evasione fiscale, anche mediante la collaborazione con le agenzie fiscali e gli strumenti messi a disposizione dal legislatore, come previsto dalla Legge 30 dicembre 2004, n. 311.

Perseguimento dell'obiettivo dell'equità fiscale, anche attraverso la determinazione del valore delle aree edificabili ai fini IMU, come riferimento per l'ufficio tributi per l'attività di accertamento.

Mantenimento, ove possibile e compatibilmente con gli obiettivi dell'Ente, delle tariffe e delle aliquote dei differenti tributi, con particolare riferimento a quelli la cui disciplina normativa è rimasta invariata.

Obiettivi di mantenimento:

- L'Amministrazione nel corso dell'esercizio 2017 ha acquisito una quota di partecipazione della società Solori Spa, partecipata pubblica del Comune di Verona, cui è stato affidato il servizio di riscossione coattiva delle entrate comunali. Nell'esercizio 2018 si è provveduto all'affidamento alla Società, anche della riscossione volontaria delle entrate comunali (TARI) e delle sanzioni del codice della strada. Si procederà con lo sviluppo delle sinergie tra Amministrazione e Solori Spa anche attraverso un maggior coinvolgimento dell'Ente nella governance dell'Azienda, in accordo e collaborazione con il socio maggioritario Comune di Verona.
- Nell'esercizio 2016 si è avviata la prima fase sperimentale di reinternalizzazione della gestione dei tributi comunali sulla pubblicità e pubbliche affissioni. In seguito ad un'attenta valutazione dei risultati ottenuti, si è proceduto all'affidamento del servizio ad apposita ditta specializzata per la cura di alcune fasi della gestione sia per l'anno 2019 – 2020 - 2021. È stato valutato, visti gli ottimi risultati, sia in termini di incremento del gettito che di controllo del territorio, il proseguimento dell'attività internamente all'Ente con il supporto di idonea ditta anche per l'anno 2022.
- Nell'anno 2021 è stato istituito il canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale ed approvato il relativo regolamento. Il canone viene gestito in parte tramite ditta specializzata e in parte internamente.
- Proseguirà l'attività di supporto alle strutture ricettive e l'attività di monitoraggio e controllo dei versamenti relativi all'imposta di soggiorno.
- Sviluppo di un programma relativo al controllo dell'evasione tributaria anche secondo le possibilità dettate dal comma 1091 della legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) e successive integrazioni, anche mediante supporto di una ditta specializzata.

Motivazioni: Le finalità da conseguire e l'auspicato adeguamento tecnologico del settore sono motivati dalla volontà di questa amministrazione di fissare un sistema generale di garanzie del cittadino-contribuente nei confronti dell'attività di accertamento e riscossione delle imposte quali:

- la semplicità del linguaggio;
- la tutela patrimoniale del contribuente;
- l'uguaglianza dei cittadini nei confronti delle normative fiscali in rapporto anche al principio di capacità contributiva.

Indicatori di risultato:

- Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente: maggiore del 75%;
- Recupero evasione tributaria: maggiore di € 100.000,00 per anno tra IMU e TARI
- % di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio (Riscossioni c.comp/Accertamenti di competenza): superiore al 90%.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	181.232,00	0,00	219.179,49	181.232,00	0,00	181.232,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	181.232,00	0,00	219.179,49	181.232,00	0,00	181.232,00	0,00

0105: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Obiettivi Operativi

Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Piccoli interventi di tipo ordinario e straordinario per la manutenzione, salvaguardia e la conservazione del patrimonio immobiliare, eseguiti sia con personale e attrezzature interne che con affidamenti esterni con particolare riferimento alla sicurezza ed alla verifica e messa a norma degli impianti e delle strutture.

Manutenzione ordinaria e straordinaria, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, delle aree a verde, dei parchi e dei giardini pubblici con lo scopo di renderli sempre perfettamente fruibili all'utenza. Possibilità per il 2024 di appalto pluriennale al fine di garantire continuità nel servizio e riduzione costi e tempi istruttori.

Verrà avviata una nuova procedura finalizzata alla definizione di un affidamento per la concessione per una Bike station (o altra forma di partenariato pubblico privato) avente ad oggetto la riqualificazione e gestione pluriennale della ex stazione di Borghetto ed aree annesse.

Finalità:

- Garantire il buon stato di conservazione delle strutture e degli impianti e la regolare fruizione delle strutture comunali da parte di tutti gli utenti

- garantire la messa in sicurezza e dove possibile il riuso funzionale e la valorizzazione di spazi dedicati per attività extra-istituzionali.
- individuare un partner – nell'ambito del Partenariato Pubblico Privato – al quale affidare in concessione pluriennale le attività di riqualificazione e gestione del complesso immobiliare sopra identificato.

Motivazioni:

- Assicurare la massima sicurezza all'interno e all'esterno delle strutture, considerando che le stesse vengono utilizzate in molti casi da minori nel caso delle scuole, o da persone anziane nel caso delle case protette e casa albergo per anziani. Assicurare la migliore gestione delle aree verdi a fruizione pubblica
- Valorizzare il patrimonio immobiliare valorizzando la funzionalità patrimoniale senza perdere la consistenza patrimoniale.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	267.421,00	0,00	429.889,85	267.421,00	0,00	267.421,00	0,00
Spese in conto capitale	1.443.881,77	0,00	2.836.890,20	753.881,77	0,00	53.881,77	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.711.302,77	0,00	3.266.780,05	1.021.302,77	0,00	321.302,77	0,00

0106: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Ufficio tecnico

Obiettivi Operativi

Servizi istituzionali e generali e di gestione - Ufficio tecnico (Lavori Pubblici)

Attuazione degli obiettivi strategici dell'Amministrazione in materia di opere pubbliche (vedi apposita sezione operativa – opere pubbliche), tutela paesaggistica, SUAP.

Finalità:

Partendo dagli obiettivi dell'Amministrazione si darà attuazione e quanto segue:

- redazione annuale del Programma triennale ed elenco annuale delle opere pubbliche;
- attuazione delle opere in programma (oltre a quelle minori non rilevate dal programma) tramite incarichi di progettazione esterna o progettazione interna, domande di contributo (regionale, statale) predisposizione atti di approvazione progetti da parte della Giunta Comunale, procedura di affidamento di lavori e servizi, coordinamento o

direzione nella esecuzione dei lavori, contabilità lavori, collaudo e coordinamento con il bilancio comunale, rendicontazione per finanziamenti da contributo.

- attuazione di iniziative di partenariato pubblico privato per progetti e iniziative di particolare interesse e rilevanza, anche gestionale nei limiti di ammissibilità del nuovo codice Dlgs n.36/2023 e della qualifica della stazione appaltante.

- predisposizione di bandi anche pluriennali che attengono ai servizi essenziali, quali la cura del verde;

- avvio delle procedure necessarie per addivenire alla sottoscrizione di accordi di programma tra enti superiori aventi ad oggetto il finanziamento di opere di proprietà altrà sul territorio comunale e prosecuzione delle fasi di attuazione degli accordi medesimi;

- attuazione delle procedure per addivenire alla sottoscrizione di accordi relativi all'attribuzione di finanziamenti alla Soprintendenza per opere ricadenti sul territorio comunale (Ponte Visconteo) e per i quali l'ente rivestirà il ruolo di Stazione Appaltante;

- avvio di procedure per addivenire a convenzioni con enti fornitori di servizi per la realizzazione di opere di carattere idraulico;

Tutela paesaggistica

L'ordinato sviluppo urbanistico del territorio si attuerà anche attraverso l'espletamento delle funzioni attribuite al Comune in materia di tutela paesaggistica, ovvero le attività attinenti ai procedimenti previsti dalla Parte Terza e Quarta del D. Lgs.42/2004 relativi ad autorizzazioni paesaggistiche ordinarie e semplificate ex art. 146, accertamenti di compatibilità paesaggistica (c.d. sanatorie) ex art. 167 e 181, condoni edilizi.

La tutela paesaggistica si configura anche nell'attività dell'ufficio di predisposizione di tutta la documentazione necessaria per il rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione di opere minori ricadenti in ambiti di tutela paesaggistica.

L'attività di tutela si concretizza con il mantenimento del coordinamento in qualità di capofila dell'Osservatorio Locale per il Paesaggio, già istituito con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 30.07.2015. L'ufficio si occuperà di predisporre i progetti necessari per l'acquisizione di finanziamenti regionali per le attività oggetto di contributo oltre che della revisione biennale della programmazione dell'Osservatorio. L'ufficio preposto all'Osservatorio è il settore urbanistica: il settore lavori pubblici supporterà l'attività.

Suap

pratiche SUAP "Sportello Unico Attività Produttive" e gestione portale SUAP della CCIAA.

Motivazioni: Attuare programmi e finalità dell'Amministrazione comunale in materia di opere pubbliche, inseriti nella programmazione triennale ed annuale, secondo le disponibilità di Bilancio, oltre ad attuare opere minori, che pur non figurando nella programmazione triennale rivestono particolare rilievo per l'amministrazione il rifacimento della scalinata di via IV novembre ed altre opere minori.

Servizi e manutenzioni-gestione della programmazione

Pubblicazione del bando pluriennale per il verde in capo a centrale di committenza qualificata e successivi adempimenti per l'espletamento del servizio.

L'ufficio ha in disponibilità mappature georeferenziate complete per quanto attiene le potature, e parziali per quanto attiene le caditoie. In relazione agli affidamenti che si succederanno l'ufficio proseguirà all'implementazione delle mappature con indicati gli interventi individuati per gestire la programmazione di future asfaltature e pulizie delle caditoie.

In carenza di mappature complete relative alle consistenze patrimoniali ed in carenza di mappature complete relative alle reali consistenze dei sottoservizi, l'ufficio rileva la necessità di procedere parallelamente alla stesura degli atti necessari per la programmazione ordinaria e straordinaria gestionale alla mappatura puntuale che andrà implementata nel corso del tempo.

L'ufficio provvederà a cercare di recuperare risorse anche a fondo perduto per le mappature richiamate o quali attività complementari agli affidamenti dei servizi mediante rese cartografie georeferenziate del lavoro completato

L'ufficio dovrà predisporre un planning che sintetizzi la gestione ordinaria del patrimonio immobiliare in ordine alle scadenze imposte per il mantenimento in sicurezza delle strutture.

Motivazioni: Attuare una programmazione controllata e controllabile delle attività di manutenzione ordinaria degli immobili.

Contributi e PNRR

L'ufficio si dedicherà all'attuazione dei progetti per cui in seguito a candidatura sono stati emessi i decreti di finanziamento. Nello specifico ci si adopererà per l'attuazione e la verifica degli atti procedurali necessari per la realizzazione e la rendicontazione degli interventi rientranti nell'ambito del PNRR: Villa Zamboni (rifunionalizzazione), la realizzazione della nuova scuola primaria oltre che il rifacimento di Via Marsala.

L'ufficio si dedicherà anche alla programmazione dei contributi assegnati con la Legge 160/2019 e confluiti nel PNRR per i quali dovrà attivarsi l'attività di rendicontazione del PNRR.

L'ufficio si sta occupando del rilievo e accatastamento delle casermette presenti sul **Monte Vento e sul Monte Mamaor** al fine di fornire dati utili al settore urbanistica per la gestione di eventuali crediti edilizi. Le attività si configurano come attività finalizzate al governo, gestione, controllo, sviluppo e valorizzazione del territorio, ivi compresa la valorizzazione del Monte Mamaor a favore dei cittadini, preservando la naturalità dei luoghi;

- ricerca e sostegno alle iniziative di privati che, nel rispetto delle politiche e degli indirizzi di governo del territorio, consentano soluzioni di interesse collettivo soddisfacenti e vantaggiose;
- attività di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale nella sua componente relativa ai beni paesaggistici e, più estensivamente, all'assetto del paesaggio che connota l'intero territorio comunale, anche attraverso iniziative comuni con realtà territoriali analoghe a quella valesiana, quali ad esempio il proseguo e l'implementazione dell'attività dell'osservatorio locale per il paesaggio "Colline moreniche dell'entroterra gardesano".
- Il coordinamento in capo al settore urbanistica come da deliberazione di Giunta, si avvale per piani di competenza, degli altri settori quali il settore ambiente, la Polizia Locale ed il settore lavori pubblici, nell'ottica di una programmazione urbanistica e di recupero del patrimonio strategico, condivisa e coordinata insieme alla realizzazione delle opere pubbliche ed al recupero del patrimonio storico come il Ponte Visconteo, anche per parti funzionali-formali, ed il Castello Sforzesco. Il tipo di attività partirà sulla base di quanto già approvato con delibera di giunta di indirizzo circa la costituzione di una cabina di regia ed in ordine agli elaborati prodotti ed alla relazione metodologica per indirizzare le scelte.

Si proseguirà la procedura già avviata in chiave consultiva con la Regione, quale riferimento non vincolante per la costituzione del Parco naturale di interesse locale sul Monte Mamaor.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	213.962,03	0,00	272.116,51	213.962,03	0,00	213.962,03	0,00
Spese in conto capitale	12.000,00	0,00	12.000,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	225.962,03	0,00	284.116,51	225.962,03	0,00	225.962,03	0,00

0107: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Elezioni e consultazioni popolari

- Anagrafe e statistica

Obiettivi Operativi

Servizi istituzionali e generali e di gestione - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e statistica

Rientrano nel programma tutte le attività relative ai servizi Elettorale, Anagrafe e Stato Civile. Affiancate a queste, sono da includere anche quelle attività tipiche dei servizi demografici come Polizia Mortuaria, Leva, Servizi Militari e gestione Albi giudici popolari, scrutatori e Presidenti di seggio

Motivazione delle scelte: Assolvimento degli adempimenti di legge previsto dalla normativa vigente relativa agli uffici Anagrafe, ufficio Stato Civile, all'ufficio Elettorale, unitamente all'erogazione dei servizi propri in modo funzionale per i cittadini. Le scelte sono obbligatoriamente dettate dall'essere i servizi demografici in molti loro aspetti una derivazione dei servizi statali e come tali dipendenti dal Sindaco nella sua qualità di Ufficiale di Governo.

Finalità da conseguire: Principalmente è necessario che vengano garantiti i servizi essenziali derivanti materia di competenza statale delegata ai Comuni, sostanzialmente rientranti nella materia dello Stato Civile.

In subordine, l'attività dell'ufficio deve mirare al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio nel suo complesso. I mezzi per raggiungere questo fine sono la digitalizzazione dei procedimenti e degli archivi, già in corso, per permettere di ridurre al minimo l'attività di ricerca storica cartacea. In quest'ottica sarà inoltre necessario seguire l'evoluzione dell'ANPR che nel breve includerà anche i dati elettorali e successivamente vedrà collegato lo Stato Civile Nazionale che mira a digitalizzare una parte significativa di l'attività dell'ufficio.

Data la vocazione turistica, paesaggistica e storico culturale del territorio, il servizio ha in carico anche la gestione dei matrimoni, che avvengono anche in luoghi noti per il loro pregio artistico e culturale, siti nel territorio, da adibire a Casa Comunale. A questo fine si renderà necessaria l'attivazione di un bando annuale per la manifestazione di interesse e da parte di proprietari o aventi titolo per la concessione in comodato d'uso gratuito all'Amministrazione comunale di locali e spazi esterni adiacenti disponibili ed idonei ai fini dell'istituzione di separati uffici di stato civile per la celebrazione di matrimoni e/o costituzione di unioni civili.

Infine l'ufficio nell'annualità in corso dovrà affrontare una grossa mole di adempimenti dovuta alla necessità dei servizi cimiteriali di procedere con le estumulazioni ordinarie nonché adeguare le registrazioni anagrafiche alle notevoli variazioni disposte dall'ufficio toponomastica.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	231.419,00	0,00	249.246,07	211.419,00	0,00	211.419,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	231.419,00	0,00	249.246,07	211.419,00	0,00	211.419,00	0,00

0108: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Statistica e sistemi informativi

Obiettivi Operativi

Servizi istituzionali e generali e di gestione - Statistica e sistemi informativi

Gestione, manutenzione e implementazione del sistema informatico comunale. Incarichi di assistenza per gestione/manutenzione server e apparecchiature comunali hardware, assistenza generale relativa ai programmi informatici, acquisto hardware e software, nuovi contratti di telefonia nel rispetto del nuovo codice dei contratti, implementazione e completamento del SIT – Web Gis. Gestione delle piattaforme di e-procurement e dell'albo fornitori acquistati nel corso dell'anno 2022.

Finalità: Gestione ed efficientamento di hardware e software comunali, tramite assistenza esterna ed acquisizione di materiale e programmi, a seconda delle esigenze degli uffici ed operatori comunali. Miglioramento dei contenuti sul sito internet del Comune, con ampliamento dei servizi di informazione e anche on line.

Conferma del sistema di conservazione digitale e del sistema di informatizzazione dei flussi documentali.

Motivazioni: Efficienza informatica dell'Ente per il miglior funzionamento dello stesso.

Continua il perseguimento degli obiettivi del programma triennale dell'Informatica al fine di completare il procedimento della Transizione digitale dell'Ente .Nel corso dell'anno 2022 e inizi 2023 all'ente sono stati attribuiti contributi a seguito di candidature per Pa digitale 2026 espressa pari ad € 250.000 circa. L'attività prevede il conferimento di incarichi dedicati per impegnare le risorse assegnate entro le scadenze prestabilite al fine di non perdere i contributi stessi.

TRANSIZIONE DIGITALE

Transizione digitale

I settore, che si occupa anche di Transizione digitale e servizi informativi dovrà adeguarsi aggiornandosi strutturalmente alle nuove disponibilità che l'ambito informatico-digitale offre.

La dotazione di software avvenuta nel 2022 per la computazione e la valorizzazione precisa dell'onere costruttivo delle opere in programma, in relazione alla necessaria correlazione estemporanea con i prezziari vigenti in continua evoluzione, stante la costante iperbole in crescita del costo dei materiali, dovrà essere accompagnata di formazione dei dipendenti per l'uso della stessa.

Parallelamente sarà necessario valorizzare i software in dotazione per il disegno, utilizzabili per le piccole opere gestibili internamente all'ente.

La formazione alla transizione sarà passaggio necessario e costante nel tempo, nel medio/lungo periodo e funzionale all'ottimizzazione ed alla tracciabilità e quindi al controllo delle procedure interne.

In questa fase sarà necessario cogliere l'opportunità dei contributi assegnati dai Bandi PNRR PA digitale 2026 per la transizione stessa, addivenendo agli affidamenti necessari con imprese e professionisti dedicati alla fornitura dei servizi e implementando esigenze sopravvenute e collaterali.

Dalla ricognizione-sondaggio di verifica interna delle competenze digitali dei dipendenti comunali condotta nel periodo di novembre 2022, si rileva la necessità di una formazione dedicata dei dipendenti tutti alla Sicurezza informatica per mezzo di portali in dotazione all'ente che somministrano corsi on line gratuiti.

Monitoraggio Competenze Digitali della PA - AgID

consultare il grafico presente nel foglio successivo

Operatore Inserire nome o identificativo	Dati, informazioni, documenti Inserire percentuale risultato	Comunicazione, condivisione Inserire percentuale risultato	Sicurezza Inserire percentuale risultato	Servizi online Inserire percentuale risultato	Trasformazione Digitale Inserire percentuale risultato
1	100%	100%	100%	100%	33%
2	100%	0%	100%	100%	33%
3	0%	0%	0%	0%	33%
4	100%	33%	33%	100%	33%
5	33%	100%	100%	100%	33%
6	33%	100%	0%	0%	33%
7	100%	100%	100%	100%	33%
8	100%	0%	33%	0%	33%
9	33%	100%	0%	100%	0%
10	0%	33%	100%	33%	33%
11	100%	33%	100%	100%	100%
12	0%	33%	33%	100%	33%
13	33%	0%	100%	100%	33%
14	100%	100%	0%	100%	100%
15	100%	100%	33%	100%	100%
16	33%	100%	0%	33%	33%
17	33%	100%	0%	33%	33%
18	0%	100%	0%	33%	33%
19	100%	100%	100%	0%	100%
20	100%	33%	100%	100%	33%
21	100%	33%	0%	100%	33%
22	100%	100%	100%	100%	33%
23	0%	100%	100%	100%	33%
24	100%	100%	33%	100%	33%
25	100%	100%	100%	100%	33%
26	33%	0%	100%	0%	33%
27	100%	0%	100%	33%	33%
28	33%	100%	33%	33%	33%
29	33%	100%	100%	100%	0%
30	100%	100%	33%	100%	33%

Si ravvisa la necessità importante di programmare e proporre dei corsi ai dipendenti, soprattutto per quanto attiene la sicurezza informatica al fine di garantire l'ente da interferenze esterne che possano compromettere la sicurezza dei dati sensibili e non conservati presso l'ente.

Nel corso del 2022, in occasione della verifica dell'attuazione del piano triennale sono emerse delle esigenze da risolvere opportunamente a partire dal 2023, in particolare:

- Adeguamento misure minime di sicurezza obbligatorie dal 2017 (Agid ha come obiettivo la pubblicazione delle nuove misure minime di sicurezza entro il 31.12.22 ed i comuni entro il 31.12.23 dovranno adeguarsi come indicato nel Piano Triennale Agid)
- Valutazione del Rischio e redazione Piano di sicurezza informatica
- Manuale di gestione del documento informatico ai sensi delle linee guida: https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/linee_guida_sul_documento_informatico.pdf (obbligatorio dal 1.1.22)
- individuare una soluzione per generare e pubblicare open data

Finalità:

- Garantire la sicurezza informatica dell'ente anche attraverso un piano di formazione del personale
- Attuazione dei progetti finanziati con i Bandi PNRR, realizzazione di un nuovo sito istituzionale, programmazione di un calendario di formazione.
- *Garantire la transizione digitale secondo le direttive UE e la sicurezza informatica dell'ente*

Ci si attiverà per la definizione di schemi di convenzioni in relazione alla copertura di aree bianche e grigie rilevate nel territorio di Veggione e già programmate dal Ministero dedicato.

Motivazioni: Attuare una programmazione per l'installazione della fibra finalizzata alla modernizzazione del territorio.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	129.000,00	0,00	141.645,62	129.000,00	0,00	129.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	31.189,44	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	129.000,00	0,00	172.835,06	129.000,00	0,00	129.000,00	0,00

0110: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Risorse umane

Obiettivi Operativi

Servizi istituzionali e generali e di gestione - Risorse umane

Le attività istituzionali svolte dal servizio riguardano la gestione del trattamento economico, giuridico e previdenziale del personale dipendente, nonché la formazione dei dipendenti negli aspetti organizzativi rispetto ad un programma di formazione condiviso. Cura la gestione dei rapporti convenzionali con altri Comuni nonché l'inserimento di tirocini formativi e stages per conto di Università, Scuole Secondarie Superiori in via prioritaria a favore di studenti valeggiani.

Finalità: Riconoscendo alle risorse umane un ruolo strategico nell'organizzazione comunale : a) Valorizzazione delle professionalità dei dipendenti attraverso la responsabilizzazione del personale e orientamento al lavoro di gruppo. b) Applicazione degli istituti contrattuali d) incrementare l'utilizzo di varie forme di lavoratori e soggetti che a vario titolo e senza oneri a carico dell'Ente svolgono attività di supporto ai vari uffici dell'Ente (LSU, LPU). L'attuazione delle politiche dell'amministrazione avviene per il tramite dei responsabili di ciascuna area/settore e tale coinvolgimento si ritiene ancora più importante nel caso in cui si tratti di dare attuazione alla politica in materia di personale, ritenendo necessario l'apporto e l'impegno di ogni responsabile che deve svolgere il ruolo datoriale nei confronti del personale assegnato in gestione, compreso il riconoscimento e l'attribuzione del trattamento accessorio attraverso la relativa metodologia delle valutazioni delle performance sia individuali che organizzative tenendo conto del processo di riforma del pubblico impiego.

Applicazione nel periodo di vigenza del DUP 2024/2026 della parte normativa ed economica prevista dal CCNL funzioni locali stipulato il 16/11/2022 attraverso una nuova Contrattazione Decentrata Integrativa triennio 2023/2025 che veda anche il coinvolgimento di un tavolo di lavoro composto dai Responsabili di Area di altri Enti con cui c'è una collaborazione continua per portare a definire una piattaforma di contratto collettivo decentrato integrativo unico che cerchi di omogenizzare i diversi istituti contrattuali demandati alla contrattazione.

Si dovranno attuare tutti quelli aspetti previsti che partono dalla semplificazione dei concorsi pubblici, passando per le progressioni verticali ed al PIAO (Piano Integrato di Azioni ed Organizzazione) 2024/2026.

Attivazione di un adeguato supporto legale con professionisti esterni, affidabili e professionalmente capaci nel caso di situazioni specifiche o complesse che ne richiedano l'intervento o la consulenza.

Motivazioni: La motivazione delle politiche delle risorse umane è quello di assicurare la maggior rispondenza della struttura comunale agli obiettivi del mandato amministrativo, sia sotto il profilo organizzativo che funzionale.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	200.000,00	0,00	398.576,41	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	200.000,00	0,00	398.576,41	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00

0111: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Altri servizi generali

Obiettivi Operativi

Servizi istituzionali e generali e di gestione - Altri servizi generali

Servizi inerenti ad attività cosiddette ordinarie, volte esclusivamente ad utenza interna dell'ente all'ente: affari generali, appalti, a supporto di tutti i Responsabili, contratti, gestione dell'archivio, comunicazione interna, supporto e consulenza giuridico-amministrativa, legislativa e normativa, e attività di erogazione di servizi volte all'utenza esterna, centralino, protocollo, sport e tempo libero, comunicazione pubblica, anche attraverso la figura dell'addetto stampa.

Finalità: gestione di tutti i servizi operativi e professionali necessari per il funzionamento e mantenimento dell'ente quali il servizio protocollo e archivio, il servizio di comunicazione istituzionale e il servizio appalti (anche al fine di una possibile qualificazione del Comune di Valeggio come stazione appaltante qualificata così da poter procedere autonomamente all'espletamento delle procedure di gara per affidamenti di lavori di importo superiore ad Euro 500.000,00 e servizi e forniture di importo superiore a Euro 140.000,00) e contratti.

Motivazioni: miglioramento della gestione amministrativa nel suo complesso che deve essere improntata a criteri di efficienza e di efficacia nell'ottica del miglior temperamento dei vari interessi.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	152.500,00	0,00	220.961,30	152.500,00	0,00	152.500,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	152.500,00	0,00	220.961,30	152.500,00	0,00	152.500,00	0,00

0301 Ordine pubblico e sicurezza - Polizia locale e amministrativa

Obiettivi Operativi

Ordine pubblico e sicurezza - Polizia locale e amministrativa

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni collegate all'ordine pubblico, alla sicurezza pubblica, alla polizia locale amministrativa, comprende le azioni per la tutela e la sicurezza della cittadinanza, il controllo del territorio, la prevenzione e repressione degli illeciti.

Un'attività rilevante è rappresentata dai servizi di Polizia Stradale che comprendono pattugliamenti stradali, rilievi dei sinistri stradali e controllo delle violazioni stradali, con la conseguente e connessa attività verbalizzazione, notificazione, gestione dei ricorsi e riscossione spontanea e coattiva delle sanzioni. Si prevede il mantenimento dell'esternalizzazione del servizio di verbalizzazione, stampa e notifica delle violazioni commesse da veicoli con targa italiana e targa straniera, anche attraverso l'utilizzo di apposito programma.

Altre attività comprendono:

- vigilanza ambientale
- viabilità all'entrata e all'uscita delle scuole
- accertamenti anagrafici
- videosorveglianza
- cessioni di fabbricato
- comunicazioni di ospitalità di stranieri
- educazione stradale nelle scuole
- sorvegli abilità dei locali
- ispezioni di attività commerciali
- ispezioni di pubblici esercizi
- T.S.O.

- attività di polizia giudiziaria secondo le attribuzioni di legge
- vigilanza edilizia
- lavoratori di pubblica utilità

La gestione dei parcheggi a pagamento sarà eseguita preferibilmente mediante affidamento del servizio di scassetamento. Si prevede una sostituzione, eventualmente graduale, dei parcometri, per implementare le funzionalità di pagamento con carte di credito o di debito.

Si prevede una forte presenza sul territorio di pattuglie di Agenti, anche mediante un progetto per la sicurezza con servizi serali/notturni per prevenire e contrastare illeciti amministrativi e penali e per vigilare sulla tutela del patrimonio pubblico.

Finalità: Le finalità da conseguire nel rispetto della volontà dell'amministrazione sono le seguenti:

- 1) un ulteriore incremento della sicurezza stradale per tutti gli utenti della strada, da conseguire mediante una maggiore frequenza di svolgimento dei servizi di controllo stradale;
- 2) garantire il rispetto e l'osservanza delle norme che regolano la convivenza civile, attraverso i controlli in ambito edilizio, commerciale e ambientale;
- 3) garantire la sicurezza dei cittadini mediante tutte le attività della Polizia Locale, anche mediante un progetto finalizzato allo svolgimento di servizi in orario serale/notturno;
- 4) garantire il rispetto e l'osservanza delle leggi e dei regolamenti comunali nelle materie oggetto dell'attività di vigilanza della Polizia Municipale.
- 5) maggiore presenza sul territorio.

Motivazioni: aumentare la sicurezza della circolazione stradale e la sicurezza e urbana.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	597.550,76	0,00	845.093,17	597.550,76	0,00	597.550,76	0,00
Spese in conto capitale	3.400,00	0,00	6.004,94	3.400,00	0,00	3.400,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	600.950,76	0,00	851.098,11	600.950,76	0,00	600.950,76	0,00

0401: Istruzione e diritto allo studio - Istruzione prescolastica

Obiettivi Operativi

Istruzione e diritto allo studio - Istruzione prescolastica

Il perseguimento dell'obiettivo operativo si sostanzia attraverso:

- la gestione della convenzione con la Scuola dell'Infanzia Parrocchiale Paritaria.
- con la stretta collaborazione con l'Istituto Comprensivo nelle attività rivolte all'offerta formativa ed alle spese generali per il funzionamento delle scuole dell'Infanzia (Capoluogo – Cà Prato e Salionze).

Finalità: Contribuire al sostentamento della scuola dell'infanzia paritaria Parrocchiale che offre un servizio importante per la comunità. Il contributo si concretizza anche attraverso la partecipazione di un proprio rappresentante in seno al comitato di gestione. Contribuire al funzionamento delle scuole dell'infanzia statali.

Motivazioni: Riconoscere il ruolo delle scuole dell'infanzia e sostenerne le spese di funzionamento secondo criteri di equità, ragionevolezza, omogeneità e trasparenza per la quantificazione del contributo riconosciuto. Supportare con interventi economici alcune voci di spesa che le scarse risorse degli istituti comprensivi statali hanno difficoltà a coprire

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	333.000,00	0,00	425.465,17	333.000,00	0,00	333.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	488,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	333.000,00	0,00	425.953,17	333.000,00	0,00	333.000,00	0,00

0402: Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione

Obiettivi Operativi

Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione

Sono individuati i seguenti obiettivi operativi: Collegamento tra Istituto Comprensivo e Comune attraverso il riconoscimento di specifici contributi a sostegno della realizzazione del Piano dell'offerta formativa. Sostegno attraverso specifici contributi al funzionamento degli uffici dell'Istituto Comprensivo nonché alle spese del materiale di pulizia. Altri obiettivi riguardano la fornitura gratuita agli alunni della scuola primaria dei libri di testo utilizzando il sistema della cedola libraria. Gestione dei contributi statali e regionali su Bonus libri. Erogazione del contributo a favore di diplomati e laureati.

Nel corso di vigenza del D.U.P. 2024/2026 dovrà essere programmata l'investimento della fornitura dell'arredo della nuova Scuola Primaria del Capoluogo in stretta sinergia con l'Istituto Comprensivo.

Finalità: Valorizzare il ruolo educativo dell'istituzione scolastica all'interno della comunità e del tessuto sociale intervenendo anche con supporti economici a sostegno della stessa e delle famiglie. Dare risalto agli studenti che grazie all'impegno scolastico hanno raggiunto

risultati di eccellenza, manifestando la vicinanza ed il riconoscimento dell'Amministrazione Comunale.

Motivazioni: L'azione sinergica del Comune e dell'Istituto Comprensivo consente lo sviluppo coordinato delle attività educative sul territorio comunale. Il Comune contribuisce con risorse umane e strumentali a politiche a sostegno statali e regionali ed interviene direttamente con sostegni economici all'Istituto Comprensivo ed alle famiglie allo scopo di favorire il diritto allo studio. L'amministrazione riconosce e sostiene le ricchezze umane presenti sul territorio con particolare riferimento alle generazioni più giovani.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	206.000,00	0,00	305.068,83	206.000,00	0,00	206.000,00	0,00
Spese in conto capitale	215.400,00	0,00	6.412.962,53	15.400,00	0,00	15.400,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	421.400,00	0,00	6.718.031,36	221.400,00	0,00	221.400,00	0,00

0406: Istruzione e diritto allo studio - Servizi ausiliari all'istruzione

Obiettivi Operativi

Istruzione e diritto allo studio - Servizi ausiliari all'istruzione

Gestione del servizio di trasporto scolastico con servizio di sorveglianza sugli scuolabus erogato alle scuole infanzia, primaria, e secondaria superiore di primo grado, compresa la scuola dell'infanzia parrocchiale. Il servizio sarà realizzato anche attraverso le salite/discese nei luoghi del capoluogo anche al fine di evitare gli assembramenti davanti alle scuole garantendo la fluidità del sistema viario. Gestione del servizio di ristorazione scolastica per tutte le scuole compresi i Nidi Comunali e la gestione dei CER estivi. Convenzione con l'Istituto Comprensivo per l'esercizio delle funzioni miste

Finalità: La finalità principale è quella di erogare servizi che favoriscano la frequenza scolastica mantenendo tariffe non troppo elevate nei confronti delle famiglie e ponendo a carico del bilancio comunale i costi della socialità non coperti. I genitori diventano importanti nell'apporto al funzionamento dei servizi e al miglioramento della qualità dei servizi offerti anche attraverso l'utilizzo delle migliori offerte in sede di gara dalla ditta della Ristorazione Scolastica.

I servizi ausiliari all'istruzione dovranno essere adeguati in base all'incremento della popolazione scolastica oltre al fatto del nuovo rientro pomeridiano per il tempo normale finalizzato all'attività motoria prevista, dal prossimo anno scolastico, ai per le classi 4^a e 5^a, questo comporterà maggiori spese oltre a dover risolvere i problemi legati agli spazi da utilizzare.

Motivazioni: La gestione dei servizi legati all'istruzione necessitano del coinvolgimento dei genitori per diventare occasione educativa e di crescita dei minori. Il servizio di ristorazione erogato all'interno delle scuole necessita della collaborazione e dell'apporto del personale scolastico (sia docente che non)

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	1.521.732,00	0,00	1.900.250,94	1.521.732,00	0,00	1.521.732,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	14.999,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.521.732,00	0,00	1.915.249,94	1.521.732,00	0,00	1.521.732,00	0,00

0501: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivi Operativi

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Investire nella messa in sicurezza, valorizzazione e nella conservazione di immobili di proprietà comunale di particolare pregio storico e artistico tramite indagini specialistiche, interventi conservativi, di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e ristrutturazione.

Sviluppare azioni sinergiche con associazioni, stakeholders, soggetti pubblici e privati per la conservazione, valorizzazione e gestione dei beni, anche attraverso forme di mecenatismo, sussidiarietà e/o accordi di partenariato pubblico/privato.

Analizzare aderire e condurre a compimento le diverse opportunità offerte dai bandi PNRR per l'acquisizione di fondi necessari al recupero ed alla gestione del patrimonio dell'ente.

Dare vita ad iniziative coordinate con la vision urbanistica e con gli interventi relativi alle opere pubbliche, anche di tipo puntuale ma volte a sistematizzare interventi che permettono la gestione programmata di determinati spazi urbani. Verifica delle proposte gestioni con gli atti regolamentari approvati in Comuni.

Valorizzare con attività di restauro e recupero funzionale il Ponte Visconteo, anche per porzioni, come il ponte in ferro ed i manufatti murari.

Messa in sicurezza di tutte quelle opere pubbliche che in modo diretto o indiretto hanno influenza sulle scelte progettuali. In particolar modo dovrà provvedersi ad affidare incarichi

dedicati per la valutazione di stabilità strutturale per criticità rilevate presso gli immobili di rilevanza culturale di proprietà del Comune.

Gli interventi sugli edifici capisaldi e identità del territorio valeggiano, perché storicamente radicati, saranno oggetto di valorizzazione attraverso la partecipazione a per il recupero e la combinata valutazione di possibili progettualità a ricaduta trasversale e ad influenza di possibile interesse regionale.

Si provvederà a recuperare i finanziamenti e contributi necessari per la realizzazione delle opere anche attraverso il ricorso a candidature per bandi PNRR e non.

Il programma si prefigge di realizzare interventi volti alla conservazione e valorizzazione dei beni culturali di proprietà comunale, quali il Ponte Visconteo, il compendio di Villa Zamboni, il Castello scaligero.

Le spese correnti di manutenzione sono ricomprese all'interno dei capitoli di manutenzione patrimonio missione 1 prog. 5.

Finalità:

Ponte Visconteo: proseguire le attività iniziate nel 2023 relative alla predisposizione degli atti per l'affidamento della progettazione di fattibilità tecnico ed economica per il restauro del Ponte, compatibilmente con le risorse reperite attraverso i normali canali di finanziamento delle opere pubbliche;

- al fine di programmare gli interventi, sulla base dei risultati delle indagini depositate del Ponte in ferro e verificata l'opportunità a procedere con l'affidamento dei lavori manutentivi e di consolidamento eventuale necessari inseriti nella programmazione triennale coinvolgendo in ogni caso l'Amministrazione Provinciale proprietaria del nastro stradale della SP Viscontea;

- avviare interventi manutentivi di varia natura e di messa in sicurezza, nelle more della progettazione ed esecuzione degli interventi di restauro;

- proseguire nell'attività di realizzazione di una nuova struttura di protezione della Torre Castellana, avviata nel 2018, in sostituzione del ponteggio in tubi innocenti esistente in esito al parere espresso dalla Soprintendenza a gennaio 2023 sulla scheda inviata a luglio 2022, circa l'opportunità di mantenere aperta la breccia;

- proseguire nelle attività di approfondimento della conoscenza del bene attraverso opportune indagini specialistiche e diagnostiche per rilevare il degrado, anche con strumentazioni sofisticate, così da ottenere la migliore base conoscitiva necessaria per la programmazione degli interventi manutentivi, conservativi e di restauro funzionali, propedeutiche o intrinseche alle attività sopra richiamate.

- effettuare interventi manutentivi e conservativi di varia natura, di messa in sicurezza, di contenimento del verde parassitario nelle more della progettazione ed esecuzione degli interventi di restauro sul manufatto. Adottare soluzioni temporanee per dissuadere l'utilizzo del bene come spazio di sosta, promuovendo un uso compatibile con l'importanza ed unicità del bene culturale.

- procedere con attività manutentive di pulizia e conservazione del paramento murario laddove si ravvisa garanzia di messa in sicurezza con interventi ordinari e/o straordinari.

- Tra questi anche stimolare e sostenere iniziative pubbliche e private volte al reperimento di fondi e all'esecuzione di opere manutentive tramite la convenzione di cui all'art. 20 del Codice dei contratti, sviluppando azioni sinergiche con associazioni, stakeholders, soggetti pubblici e privati (tipo Associazione Save the Bridge).

- Per l' accordo e delle linee guida da sottoscrivere con la Soprintendenza per la verifica della vulnerabilità sismica e strutturale e restauro del Ponte Visconteo conseguente all'assegnazione del contributo alla stessa Soprintendenza di € 715.000 da parte Mibact l'Ufficio Lavori Pubblici in seguito alla sottoscrizione dovrà configurarsi come Stazione Appaltante individuando il Rup per l'avvio e la conclusione della procedura di affidamento del servizio di indagine ingegneristica e restauro architettonico.

Villa Zamboni: perseguimento degli obiettivi di valorizzazione del bene culturale, mediante varie soluzioni ed iniziative, con la gestione condivisa con associazioni e anche attraverso forme di sussidiarietà, o altre forme di partenariato. Come previsto nel piano triennale allegato si proseguirà con l'attività alla rifunzionalizzazione di Villa Zamboni successiva al restauro del tetto

Castello Scaligero: prevedere una programmazione dedicata per la manutenzione ordinaria e straordinaria per la messa in sicurezza ed il restauro conservativo volto alla valorizzazione dei corpi costituenti il Castello medesimo compatibilmente con le risorse disponibili. In particolare gli impalcati lignei delle torri laterali sono state nel corso del 2022 intercluse all'accesso stante l'instabilità statica rilevata da osservazione specialistica.

Palazzo Guarienti: Proseguimento in attività progettuali che prevedano restauri a completamento per la completa fruizione del bene.

Motivazioni: Ottemperare agli obblighi di conservazione dei beni culturali sanciti dal D. Lgs. 42/2004, rendendo al contempo tali beni fruibili alla collettività.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	838.199,60	0,00	1.015.202,65	28.600,00	0,00	28.600,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	838.199,60	0,00	1.015.202,65	28.600,00	0,00	28.600,00	0,00

0502: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Attività culturali e interventi diversi

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Attività culturali e interventi diversi

Obiettivi Operativi

L'obiettivo programmatico è quello di offrire alla cittadinanza strumenti e mezzi per promuovere, approfondire ed arricchire la sua stessa informazione, formazione

intellettuale e culturale nonché per conoscere la sua stessa storia. Inoltre è obiettivo quello di proporre alla popolazione ad ogni fascia d'età momento di formazione culturale.

Ogni territorio ha una storia da raccontare. Un patrimonio storico, culturale, paesaggistico, monumentale, ambientale che appartiene alla comunità locale e nel quale si riconosce.

Con l'obiettivo di valorizzare questo patrimonio culturale saranno promossi e attivati, anche in collaborazione con esperti, progetti di ricerca, raccolta di documenti ed esposizione presso Palazzo Guarienti e altri spazi diffusi (Museo/Centro di documentazione del Territorio) così che i bambini, ragazzi e giovani possano conoscere la propria storia e gli adulti possano mantenerla viva, averne cura, valorizzarla e raccontarla ai turisti che verranno a visitarci.

Saranno attivate collaborazioni per valorizzare il patrimonio storico/culturale e gli avvenimenti storici che hanno interessato i nostri territori (MUDRI Museo Diffuso del Risorgimento, collaborazioni specifiche con Comuni, associazioni, enti).

Altro intento è di valorizzare le istituzioni culturali, la biblioteca comunale ed il patrimonio artistico locale. Tali obiettivi si conseguono migliorando il servizio e le proposte delle istituzioni/associazioni locali nonché attraverso il consolidamento dei progetti culturali comunali anche attraverso una azione sempre più sinergica con le risorse del territorio.

Finalità: Si prevede di conseguire l'obiettivo di una comunità culturalmente e civilmente formata attraverso:

- a) potenziamento e consolidamento dei servizi offerti dalle istituzioni comunali finalizzate a costruire, diffondere e coltivare intelligenza, lettura, conoscenza e cultura (Biblioteca – Università del Tempo Libero);
- b) il consolidamento di specifici progetti e/o iniziative (attività culturali varie anche attraverso il semplice apporto del patrocinio con benefici economici quali ad esempio il noleggio del teatro smeraldo al fine di non disperdere le diverse realtà operanti nel settore artistico-culturale, interventi in coprogettazione con le associazioni locali per dare vita ad interventi di forte richiamo artistico, visite guidate nel territorio finalizzate non solo alle bellezze naturali ma come momento di un pensiero rivolto alla nostra storia e alla comunità).

Motivazioni: Offrire alla cittadinanza opportunità di formazione, fruizione ed approfondimento culturale in risposta ad esigenze ed approcci diversi alla "Cultura" stessa, intesa nel suo più ampio aspetto e come elemento imprescindibile per la crescita della comunità, attuando così le finalità e gli obiettivi dell'azione comunale.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	184.000,00	0,00	295.303,27	184.000,00	0,00	184.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	184.000,00	0,00	295.303,27	184.000,00	0,00	184.000,00	0,00

0601: Politiche giovanili, sport e tempo libero - Sport e tempo libero

Obiettivi Operativi

Valorizzazione dello sport quale strumento di educazione e formazione personale, aggregazione e integrazione sociale nonché di mantenimento di uno stato di buona salute fisica.

Finalità: promozione e incentivazione della pratica sportiva agonistica e amatoriale in particolar modo verso i bambini e i giovani, anche attraverso il mantenimento e, qualora le disponibilità di bilancio lo consentano, l'aumento del budget di spesa stanziato annualmente quale contributo di compartecipazione alla spesa delle famiglie per la pratica sportiva dei figli minori.

Nel corso dell'anno 2024 saranno valutate opportune forme di sostegno all'attività posta in essere nella stagione sportiva 2023-24 dalle varie Associazioni del territorio.

Motivazioni: si ritiene importante soprattutto per i bambini e i giovani la frequentazione dell'ambiente sportivo non solo per i valori positivi che emergono in tale ambiente quali l'amicizia, la lealtà, lo spirito di gruppo, che oggi si tende generalmente a sottovalutare ma anche al fine di mantenere una buona salute fisica, prevenendo forme di obesità oggi sempre più frequenti nella popolazione giovanile. Costituisce inoltre una sana alternativa all'ozio spesso presupposto di varie forme di devianza giovanile.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	342.382,27	0,00	522.894,82	345.382,27	0,00	345.382,27	0,00
Spese in conto capitale	13.200,00	0,00	79.253,29	13.200,00	0,00	13.200,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	355.582,27	0,00	602.148,11	358.582,27	0,00	358.582,27	0,00

0701: Turismo - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Obiettivi Operativi

Turismo - Sviluppo e valorizzazione del turismo

L'obiettivo programmatico è quello di valorizzare e promuovere la potenzialità turistica insita nel territorio. Il settore turistico riveste un ruolo sempre più importante nell'economia del territorio valeggiano sia in funzione della bellezza dei luoghi e dei paesaggi sia per una naturale predisposizione alla ricettività. L'Amministrazione Comunale si propone quale obiettivo principale quello di promuovere al meglio il proprio territorio avendone cura della

salvaguardia, per una presenza turistica di qualità non solo legata alla stagione estiva ma che si possa estendere anche ad altri periodi dell'anno.

Finalità: Si prevede conseguire l'obiettivo della valorizzazione della potenzialità turistica del territorio attraverso:

-condivisione di strategie per il settore turistico tra il Comune ed altri soggetti che nel territorio svolgono attività con valenza turistica;

-consolidamento dello sportello IAT di territorio, anche attraverso il rinnovo della convenzione con la Regione del Veneto, veicolando le informazioni turistiche in sinergia anche con altri Enti con cui il Comune collabora.

- adozione di iniziative volte ad incrementare il ruolo di Valeggio Sul Mincio nell'area turistica del Garda con uno sguardo principale ai Comuni dell'entroterra gardesano e la compartecipazione all'accordo della DMO.

- le Terre del Custoza iniziative rivolte al partenariato con altri Comuni per finalità ed interesse comune volte alla promozione del territorio e dell'ambiente.

- promozione del territorio attraverso la collaborazione con Associazioni (es. Pro Loco) o Consorzi di promozione turistica – I Borghi più belli d'Italia – Touring Club Italiano Bandiera Arancione e da ultimo con la Bandiera Lilla al fine di far conoscere il territorio circostante quale meta ideale per un turismo basato su natura, cultura ed enogastronomia e l'incentivazione e il sostegno di manifestazioni, quale ad esempio "Tortellini e Dintorni" che hanno come finalità la conoscenza del territorio Valeggiano attraverso il più tipico e conosciuto dei prodotti locali "il tortellino".

Motivazioni: Promuovere il territorio comunale quale luogo di turismo e soggiorno offrendo nuove opportunità di sviluppo economico. Valorizzazione del territorio attraverso servizi specifici per i turisti quali realizzazione di percorsi ciclabili e storico culturali paesaggistici nonché enogastronomici che possano permettere ai visitatori di conoscere appieno le peculiarità del territorio.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	169.800,00	0,00	259.628,02	169.800,00	0,00	169.800,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	169.800,00	0,00	259.628,02	169.800,00	0,00	169.800,00	0,00

Obiettivi Operativi

Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Urbanistica e assetto del territorio

Il programma realizza sostanzialmente la funzione di sviluppo e di integrazione delle attività di pianificazione, progettazione e controllo relative all'assetto e all'uso del territorio e gli investimenti alle infrastrutture. Il programma si pone il compito strategico di ideare, progettare e coordinare la progettazione urbanistica del territorio, curandone l'ordinato sviluppo, armonizzandolo con le politiche comunali e sovracomunali che ne governano e di assicurare la conformità degli interventi privati e pubblici sul territorio all'assetto normativo e regolamentare esistente. Viene chiesta una particolare azione di informazione costante del responsabile del servizio all'Assessore di riferimento in relazione alle attività da svolgere.

Finalità: Il Settore Urbanistica svolge una funzione strategica nell'ambito del programma dell'Amministrazione comunale, in quanto si occupa principalmente dell'ideazione, della progettazione e del coordinamento della gestione urbanistica del territorio, curandone l'ordinato sviluppo, armonizzandoli con le politiche comunali e sovra comunali che ne governano l'uso, in attuazione della legge regionale del Veneto 23 aprile 2004, n. 11 recante "Norme per il governo del territorio e in materia del Paesaggio", delle specifiche norme di settore nazionali e regionali, in particolare la recente normativa sul contenimento dell'uso del suolo (L.R. 14/2017 e relativa DGR n. 688/2018) in base alla quale sono state già approvate le varianti al PAT e al PI di adeguamento. Il Settore si occupa altresì, del Federalismo Demaniale - di cui al D. Lgs. 28 maggio 2010, n. 85 e al successivo D.L. 21 giugno 2013, n. 69 (il c.d. Decreto del Fare) convertito in legge 9 agosto 2013, n. 98 - , e della Toponomastica comunale. Svolge, infine, attività di supporto nell'ambito dell'osservatorio locale per il paesaggio "Colline moreniche dell'entroterra gardesano".

Obiettivi

Urbanistica

Nel corso del triennio 2023 - 2025 si proseguirà con l'attività di adeguamento del PAT allo strumento sovraordinato (PTCP – Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento), considerando l'approvazione del PTRC ed il necessario coordinamento con gli strumenti urbanistici sovraordinati. Si avvieranno ulteriori adeguamenti di PAT e PI sia ad implementazione di quanto già approvato, sia in coerenza con recente L.R. 14/2019, c.d. "Veneto 2050", che prevede di privilegiare la rigenerazione urbana e dei contesti degradati, promuovendo altresì la formazione di crediti edilizi da rinaturalizzazioni a seguito di demolizioni, sempre nell'ottica del risparmio di suolo e di riconversione di particolari insediamenti esistenti. Si darà, inoltre, attuazione alle previsioni del PAT attraverso nuovi PI, attraverso la previsione di nuovi interventi di recupero del patrimonio esistente, e attraverso l'approvazione di PUA - Piani Urbanistici Attuativi, i cui ambiti risultino inseriti nel PI o varianti degli stessi, sempre compatibilmente e coerentemente con la normativa in materia di contenimento del suolo e con la Veneto 2050. Ulteriori attività in materia urbanistica saranno rappresentate dall'approvazione di progetti dovuti a pratiche edilizie complesse, come per esempio le varianti SUAP e gli accordi urbanistici pubblico-privato, che attraverso la perequazione consentiranno all'Amministrazione di incamerare risorse per l'esecuzione di progetti di pubblico interesse. Qualora possibile e compatibilmente con le disponibilità di bilancio, si darà avvio

alla Microzonazione sismica del territorio di vario livello secondo la normativa vigente ed in relazione all'attivazione del nuovo piano degli interventi.

Si incaricherà un geologo a support dell'attività urbanistica del PI 4 per quanto attiene la valutazione ambientale.

Si valuterà l'opportunità di procedere con i monitoraggi ambientali previsti in maniera periodica sul Pat e altri strumenti in relazione al fatto che il Pat medesimo, approvato nel corso del 2013, è stato elaborato sulla base di previsioni decennali.

Proseguirà infine l'attività relativa al rilascio dei CDU, Certificati di Destinazione Urbanistica previste dal DPR 380/2001 a seguito della L. 47/85 (c.d Condonio Edilizio)

Federalismo demaniale

L'attività sarà rivolta a gestire i rapporti con lo Stato nell'ambito delle procedure di trasferimento di beni di proprietà del Demanio dello Stato al Comune, avviate dal Comune nell'ambito delle procedure di attribuzione dei beni a titolo non oneroso ai sensi dell'art. 56-bis del D.L. 69/2013 (il c.d. Decreto del Fare) convertito in legge 98/2013 e non ancora definite. Tra i beni trasferiti assumono rilevante importanza strategica per lo sviluppo territoriale e urbanistico gli ex siti militari di Monte Vento e Monte Mamaor. Il Comune, eventualmente coadiuvato dal Demanio, dovrà approfondire lo studio per la gestione e valorizzazione dei siti, al fine di redigere quei "programmi complessi" richiesti dal PAT, compatibilmente con la normativa in materia di contenimento del suolo. Di rilevante interesse sarà anche l'attribuzione dell'ex Tiro a Segno, le cui procedure di richiesta di trasferimento sono state nuovamente avviate già nel 2016 e che coinvolgono il Ministero della Difesa. Proseguiranno le iniziative volte alla valorizzazione/cessione/concessione di alcuni beni trasferiti al Comune in sinergia e collaborazione con l'Agenzia del Demanio: tale obiettivo sarà comune a più Settori comunali, coinvolti a vario titolo nella predisposizione dei bandi di assegnazione mediante valorizzazione e/o alienazione dei beni inseriti nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni.

Si attiverà una consulenza di tipo economico finanziario parallelamente e inerente la valutazione delle scelte progettuali circa la destinazione dei Monti Vento e Monte Mamaor utile ad orientare le scelte di valorizzazione per la sostenibilità a lungo termine delle attività da prevedervi. Il tipo di attività partirà sulla base di quanto già approvato con delibera di giunta di indirizzo circa la costituzione di una cabina di regia ed in ordine agli elaborati prodotti ed alla relazione metodologica per indirizzare le scelte. Tale attività si conformerà negli strumenti urbanistici del PI 4 e sarà complementare alla compilazione del registro dei crediti edilizi da rinaturalizzazione da approvare insieme al PI 4. Le scelte e le attività condotte saranno sempre funzionali e reciprocamente sostenibili con quelle indirizzate sul Ponte Visconteo, e con le scelte programmatiche delle opere dei lavori pubblici.

Si proseguirà la procedura già avviata in chiave consultiva con la Regione, quale riferimento non vincolante per la costituzione del Parco naturale di interesse locale.

Toponomastica

L'attività di ordinato sviluppo del territorio si attuerà attraverso la prosecuzione delle operazioni di attribuzione di nuovi numeri civici laddove richiesti, e di denominazione delle nuove aree di circolazione previste nelle aree di espansione residenziale in corso di attuazione, o comunque laddove si renda necessario per meglio identificare le varie zone del territorio. In particolare sarà necessario completare la ridenominazione delle aree di circolazione comunale, avviando il rilievo della zona sud del comune.

Motivazioni: Sviluppo e crescita della comunità locale in sintonia con le esigenze di valorizzazione e tutela del territorio.

Indicatori di risultato

- 50% dei CDU rilasciati entro 15 giorni, rispetto ai 30 giorni previsti dall'art. 30, comma 3 del DPR 380/2001 (T.U. Edilizia)
- istruttoria e predisposizione proposta di delibera di adozione PUA entro 60 giorni dalla presentazione, rispetto ai 75 giorni previsti dall'art. 20 della L.R. 11/2004, fatta salva la sospensione/interruzione dei termini per integrazione documentale.
- predisposizione delibere per l'alienazione di alloggi Peep e valutazioni del valore di alienazione elaborate, e predisposizioni delibere inerenti i rilasci di spazi pubblici per plateatici e collegati con pandemia covid effettuate in tempi rapidi per andare incontro alle esigenze contingenti dei cittadini e operatori economici durante il periodo pandemico.

Le attività saranno supportate dal Settore lavori Pubblici per quanto attiene la procedura di acquisto mediante procedura Mepa delle forniture necessarie. L'attività verrà condotta sulla base delle mappature e indicazioni tecniche del settore urbanistica edilizia privata.

Motivazioni: Sviluppo e crescita della comunità locale in sintonia con le esigenze di valorizzazione e tutela del territorio.

Prosecuzione dell'attività di supporto al Settore Edilizia Privata e Urbanistica per la predisposizione dei calcoli necessari per le richieste di alienazione di alloggi Peep.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	288.638,21	0,00	346.087,37	288.638,21	0,00	288.638,21	0,00
Spese in conto capitale	29.710,00	0,00	132.956,99	29.710,00	0,00	29.710,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	318.348,21	0,00	479.044,36	318.348,21	0,00	318.348,21	0,00

0802: Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia

Obiettivi Operativi

Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Edilizia residenziale e produttiva, pubblica e privata

Il programma realizza sostanzialmente la funzione di attuazione delle previsioni del Piano degli Interventi, oltre ad attività di varia natura sempre collegate all'attività edilizia.

Finalità: controllo del territorio e suo sviluppo edilizio in funzione della pianificazione urbanistica comunale, mediante controllo, gestione e definizione delle procedure abilitative edilizie presentate all'ufficio da soggetti pubblici e privati, in coerenza con PAT, PI, PUA, con il nuovo Regolamento Edilizio Comunale e con le normative nazionali e regionali di settore.

L'attività esula dalla programmazione triennale dell'ente, ma risente delle azioni economico-sociali e pianificatorie che investono l'edilizia.

Obiettivi: gestione dei procedimenti relativi a pratiche di edilizia privata e pubblica, residenziale e produttiva (Permessi di Costruire, SCIA, CILA, CIL, sanatorie); pratiche di agibilità degli edifici; pratiche edilizie in applicazione della nuova normativa regionale "Veneto 2050" che è andata a sostituire il c.d. Piano Casa; definizione delle pratiche residue di condono edilizio; controllo del territorio (abusi edilizi e relativi procedimenti sanzionatori); calcolo e riscossione sanzioni e contributo di costruzione e oo.uu. Tra gli obiettivi va evidenziato il proseguimento dell'attività di implementazione del nuovo applicativo di gestione delle pratiche edilizie (GPE) messo a disposizione gratuitamente dalla Regione Veneto. Nel triennio 2021-2023 si prevede di dare attuazione, istituendolo di concerto con il settore demandato alla pianificazione dei settori, al SUE - Sportello Unico dell'Edilizia, così da gestire informaticamente tutti i procedimenti edilizi, analogamente e sinergicamente con lo SUAP – Sportello Unico delle Attività Produttive. A tal fine dovranno essere potenziate e formate le risorse umane assegnate al settore, dotando le medesime di più idonei ed efficienti beni strumentali adeguati alle nuove esigenze di completa informatizzazione delle procedure.

Motivazioni: controllo dello sviluppo e della crescita della comunità locale in attuazione delle previsioni urbanistiche.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	1.500,00	0,00	1.500,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.500,00	0,00	1.500,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00

0902: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivi Operativi

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Predisposizione di interventi ed organizzazione di iniziative volte alla sensibilizzazione verso il rispetto dell'ambiente e del territorio, attività tecnica, amministrativa, di programmazione, di controllo in materia di tutela ambientale: difesa del suolo (pianificazione della gestione dei rifiuti), difesa del territorio, di concerto con il Settore Vigilanza Urbana, predisposizione di ordinanze a tutela della pubblica incolumità, riferite al Settore, rapporto con Enti strumentali che operano in materia ambientale, attività tecnica e amministrativa per il rilascio di pareri ed autorizzazioni in materia di acque, rifiuti, inquinamento atmosferico, si prevede di completare l'iter di approvazione del Regolamento in merito alle norme di comportamento sull'utilizzo e la distribuzione dei prodotti fitosanitari.

Si prevede di migliorare la rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani mediante il controllo degli accessi e informatizzazione dei centri di raccolta comunali dei rifiuti, come da intervento finanziato dal PNNR.

Collaborazione con Istituto Comprensivo per progetti rivolti alla sensibilizzazione e alla tutela del patrimonio ambientale in collaborazione con il Consiglio di Bacino Verona Nord

Finalità: Rendere sostenibile lo sviluppo del territorio, garantendo un ambiente salubre e riducendo le possibili fonti di inquinamento. Garantire che lo sviluppo delle attività presenti sul territorio, (agricole, artigianali, industriali, commerciali, ecc.) sia nel rispetto dell'ambiente

Motivazioni: Migliorare l'ambiente esterno e il territorio, per una migliore qualità della vita.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	476.670,16	0,00	648.018,59	476.670,16	0,00	476.670,16	0,00
Spese in conto capitale	44.000,00	0,00	62.772,95	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	520.670,16	0,00	710.791,54	476.670,16	0,00	476.670,16	0,00

0903: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente – Rifiuti **Obiettivi Operativi**

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti

Coordinamento e gestione delle attività relative al servizio di raccolta e trasporto RSU. Il servizio è affidato al Consiglio di Bacino Verona Nord.

Il servizio attualmente si svolge con il sistema del Porta a Porta che prevede la raccolta domiciliare dei rifiuti divisi per tipologia. Le modalità del servizio vengono definite con un calendario che viene annualmente distribuito a tutte le famiglie. Il servizio comprende anche la gestione di 2 Ecocentri e lo spazzamento strade affidato a cooperative sociali di tipo B. È in previsione, nell'ambito più allargato di tutto il bacino Verona Nord, uno studio per modificare il servizio con l'istituzione della raccolta PUNTUALE che prevede sacchi per la raccolta del secco dotati di *Microchip*. Tale servizio è in grado di verificare le quantità di rifiuti prodotti dalle singole utenze, questa modalità di raccolta dovrebbe permettere un sensibile aumento della percentuale di raccolta differenziata. Risulta necessario proseguire e potenziare il servizio di controllo sulle utenze Domestiche e non Domestiche al fine di migliorare la selezione e la divisione dei rifiuti con l'obiettivo di ridurre in modo sensibile la produzione di secco indifferenziato.

Si prevede di migliorare la rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani mediante il controllo degli accessi e informatizzazione dei centri di raccolta comunali dei rifiuti, come da intervento finanziato dal PNNR.

Con il posizionamento di alcune tipologie di cestini: Contenitori per oli domestici usati, Smokers point, cestini per cani, sono state intraprese alcune iniziative rivolte alla raccolta di nuove tipologie di rifiuti. L'obiettivo è di creare una maggiore sensibilità ambientale e stimolare la popolazione verso una maggiore pulizia del territorio.

Proseguirà la realizzazione del “*Lunari de Vales*” che da diversi anni è diventato un punto di riferimento, sia per indirizzare la cittadinanza verso una corretta differenziazione nello smaltimento dei rifiuti, e sia per rivivere e ricordare le antiche tradizioni

Finalità: Raggiungere elevate percentuali di raccolta differenziata, mediamente superiore al 70%, garantendo una buona qualità del servizio ai cittadini. Costante monitoraggio dell'attività gestionale della discarica con particolare riguardo alla salvaguardia del territorio, della falda acquifera e con una costante verifica dei costi di gestione.

Motivazioni: Salvaguardia e pulizia del territorio, aumentare il recupero di materie prime (carta, plastica, ferro, legno, verde, ecc.) pulizia e decoro delle zone urbane e extra urbane, riduzione dei costi di gestione della discarica di Cà Baldassarre e una maggiore tutela della falda acquifera sotterranea.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	2.514.823,00	0,00	2.848.596,81	2.514.823,00	0,00	2.514.823,00	0,00
Spese in conto capitale	408.370,80	0,00	613.410,62	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.923.193,80	0,00	3.462.007,43	2.514.823,00	0,00	2.514.823,00	0,00

0908: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivi Operativi

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Verifica e applicazione di quanto disposto e definito nel Piano di Qualità dell'Aria e dell'ordinanza sulle AZIONI DI BASE PER IL CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO INVERNO, completando gli interventi previsti dalla Giunta Comunale n. 180 del 04/11/2010 "PIANO DI AZIONE E RISANAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA - APPROVAZIONE DELLE SCHEDE DI AZIONE A LIVELLO COMUNALE" ed in particolare le azioni indicate nella scheda tecnica di cui all'allegato n. 1 e le schede descrittive delle azioni di cui all'allegato n. 2, ed in particolare quanto previsto con l'ordinanza 143 del 28/09/2023 "MISURE PER IL CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO DAL 01 OTTOBRE 2023 AL 30 APRILE 2024" Nuovo Piano di Zonizzazione Acustica del territorio Comunale, delibera di C.C. nr. 3 del 27/01/2023 verifica e monitoraggio sulla corretta applicazione del norme previste nel regolamento e sulle eventuali criticità sulle modalità dell'applicazione di tutte le norme previste;

Pareri autorizzazioni impianti; tutela dall'inquinamento acustico (adozione piani, controlli) e ambientale e difesa del territorio, predisposizione di ordinanze a tutela della pubblica incolumità, riferite al Settore, rapporto con Enti strumentali che operano in materia ambientale, attività tecnica e amministrativa per il rilascio di pareri;

Prosegue l'attività di disinfestazione e derattizzazione su tutto il territorio comunale anche in collaborazione con l'Associazione SEI ZAMPE per l'attività DI CONTROLLO DELLA ZANZARA TIGRE E CONSULENZE ENTOMOLOGICHE compreso il finanziamento del PROGETTO DI CONTENIMENTO DEI SIMULIDI NELLA ZONA DELL'ALTO MINCIO in accordo con: Comune di Valeggio sul Mincio, Comune di Castelnuovo del Garda, Comune di Peschiera del Garda, Bellatrix S.r.l. (Golf Club Paradiso del Garda), Elite Veneto Gestioni S.r.l. (Altomincio Family Park), Parco Giardino Sicurtà S.r.l., Cavour S.r.l. (Parco Acquatico Cavour), Depurazioni Benacensi S.c.r.l., Azienda Gardesana Servizi S.p.a. attività tecnica e amministrativa in collaborazione con la A.S.L. per la programmazione ed il controllo degli interventi di disinfestazione e derattizzazione sul territorio,;

Finalità: Ridurre progressivamente le emissioni in atmosfera provenienti dalle abitazioni, aziende, automobili. Favorire l'utilizzo di apparecchiature e mezzi per il riscaldamento e per autotrazione a ridotto impatto ambientale, controllo e riduzione della proliferazione di insetti con particolare attenzione alla zanzara tigre

Motivazioni: Garantire la qualità dell'aria e degli ambienti esterni con una ridotta presenza di inquinanti e di pericolo per la salute pubblica.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	19,09	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	19,09	0,00	0,00	0,00	0,00

1005: Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivi Operativi

Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali

Manutenzione ordinaria che prevede interventi di vario livello, sistemazione del manto stradale con la riparazione e la rappezzatura di buche, interventi programmati con ditte esterne per sistemazione più consistenti del manto stradale, manutenzione programmata strade comunali sterrate, pulizia cigli stradali e scolli, gestione emergenze in caso di neve e ghiaccio. Manutenzione straordinaria strade (asfaltatura e riasfaltatura), miglioramento della viabilità e sicurezza (rotatorie, marciapiedi, piste ciclabili), nuovi tratti stradali, secondo la programmazione triennale e annuale dell'Ente.

La realizzazione della segnaletica stradale orizzontale e verticale, per quanto attiene il settore lavori pubblici verrà realizzata di concerto con le nuove manutenzioni stradali affidate alle imprese.

La fornitura della segnaletica stradale orizzontale e verticale verrà affidata e gestita su portale Mepa e verrà condotta sulla base di mappature e indicazioni puntuali da parte della Polizia Locale che dovrà segnalare all'ufficio una tantum le necessità rilevate per affidamenti globali.

Proseguimento all'attuazione dell'accordo tra il Comune di Marmirolo, Valeggio sul Mincio e Provincia di Verona per la messa in sicurezza stradale della strada denominata Mongabia presso il confine sud del Comune.

Veicolare contributi agli investimenti per la messa in sicurezza stradale laddove si rilevano situazioni di criticità.

Finalità: Garantire la costante manutenzione delle infrastrutture stradali e della rete viaria di interesse comunale. Potenziare e migliorare la viabilità comunale e la sicurezza delle persone in transito.

Motivazioni: Rendere la fruizione delle arterie stradali comunali il più possibile sicure per la circolazione stradale.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	716.639,00	0,00	1.083.939,53	716.639,00	0,00	716.639,00	0,00

Spese in conto capitale	228.000,00	0,00	417.409,15	48.000,00	0,00	48.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	944.639,00	0,00	1.501.348,68	764.639,00	0,00	764.639,00	0,00

1101: Soccorso civile - Sistema di protezione civile

Obiettivi Operativi

Soccorso civile - Sistema di protezione civile

L'attività del programma è finalizzata al soccorso della cittadinanza in caso di calamità mediante l'attivazione del COC (Centro Operativo Comunale) da parte del Sindaco o del COM (Centro Operativo Misto) da parte del Prefetto, come previsto dalla vigente normativa, presso la sala operativa della sede della Protezione Civile.

Il Gruppo di Protezione Civile è composto da una squadra SAF, squadra di Soccorso Alluvionale Fluviale e da una squadra Attrezzature Ripristino Ambientale.

I volontari del Gruppo di Protezione Civile in occasione di eventi di impatto locale, come prevede la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 novembre 2012, operano a supporto della Polizia Locale su specifica richiesta del Comandante.

Sarà da valutare l'opportunità di aggiornare il Piano comunale della Protezione Civile.

Finalità: Le finalità da conseguire sono le seguenti:

- 1) potenziamento e addestramento delle squadre specialistiche SAF e Attrezzature Ripristino Ambientale, anche con corsi di formazione.
- 2) addestramento di un'aliquota di volontari in materia di tutela e salvaguardia dei beni culturali;
- 3) attuazione del Piano Comunale di Protezione Civile, valutando se sia necessario l'aggiornamento;
- 4) una maggiore informazione e sensibilizzazione della cittadinanza attraverso una campagna informativa;
- 5) attivazione dei punti di raccolta della cittadinanza in caso di calamità come previsto dal Piano Operativo Comunale di Protezione Civile.

Motivazioni: Migliorare la capacità di intervento del Gruppo comunale dei volontari della Protezione Civile, perfezionare la loro preparazione e il loro addestramento, incrementare l'informazione alla cittadinanza sull'attività della protezione civile e sui punti di raccolta in caso di calamità.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	12.550,00	0,00	22.660,72	12.550,00	0,00	12.550,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	12.550,00	0,00	22.660,72	12.550,00	0,00	12.550,00	0,00

1201: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Obiettivi Operativi

Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

L'intento è quello di sostenere i servizi socio educativi che siano di supporto e di aiuto alle famiglie con figli minori ed offrire servizi che consentano di conciliare le esigenze dei bambini con quelle della madri lavoratrici. Tale obiettivo si estrinseca attraverso: A) la gestione del servizio di Asilo Nido Comunale (Capoluogo e Vanoni Remelli) mediante concessione di servizio a soggetti del terzo settore B.) Gestione diretta del servizio Doposcuola e del Servizio di Mediazione Educativa con affidamento a terzi. C) Gestione del servizio di prescuola. D) Progetto Scuola Genitori E) Attività attraverso il Servizio Socio Educativo Territoriale dell'ULSS n. 9 F) Servizio di Doposcuola della Scuola Secondaria Superiore di Primo Grado G) Attività attraverso lo sportello psicologico e la figura del ruolo di psicologo finalizzato anche ad attività educativa e sviluppo sulle politiche giovanili e del tempo libero. H) Predisposizione progettuale dei servizi rivolti all'Infanzia 12-36 mesi da effettuare presso il fabbricato confiscato alla mafia in Via G. Galilei assegnato con contratto di comodato dal Tribunale di Catania.

Finalità: L'amministrazione intende mantenere alto l'elevato livello dei servizi di asilo nido comunale presenti nel nostro territorio partecipando al costo della società del servizio. Oltre a questo promuove articolazioni di conciliazione tempo – lavoro per i diversi servizi all'Infanzia e Minori. Tutto questo anche nell'ottica di prevenire il rischio di problemi di minori in situazione di disagio sociale. Le diverse progettualità realizzate dal Servizio Educativo Territoriale si pongono come finalità quella di supportare le famiglie nella gestione dei figli in una società sempre più evoluta e con grosse problematicità da affrontare.

Motivazioni: Gli Asili Nido Comunali sono servizi di forte valenza educativa per i bambini dai tre mesi ai tre anni e costituisce anche una forma di supporto ai genitori che lavorano. Si intende consolidare i servizi rivolti alla conciliazione dei tempi lavoro come il prescuola della Scuola Primaria e secondaria ampliando la già ampia fascia di servizi offerte alla scuola dell'infanzia.

Il servizio educativo territoriale ha un ruolo importante nella realizzazione di progetti specifici finalizzati anche per prevenire il disagio sociale e conseguendo quei bisogni che sono evidenziati dalle famiglie ma anche dalle Istituzioni scolastiche

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	566.662,95	0,00	669.895,80	566.662,95	0,00	566.662,95	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	566.662,95	0,00	669.895,80	566.662,95	0,00	566.662,95	0,00

1202: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per la disabilità

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	18.000,00	0,00	18.000,00	18.000,00	0,00	18.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	18.000,00	0,00	18.000,00	18.000,00	0,00	18.000,00	0,00

1203: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per gli anziani

Obiettivi Operativi

Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per gli anziani

L'obiettivo operativo si estrinseca attraverso: A) Gestione della Casa Albergo per Anziani e degli Alloggi Protetti. B) Gestione in convenzione del Centro Servizi "G. Toffoli" - Casa di Riposo per non autosufficienti e Centro Diurno. C) Servizio di assistenza domiciliare con servizio educativo rivolto agli anziani e nuovi dispositivi innovativi del servizio secondo il Piano della Domiciliarità approvato. D) Riconoscimento alla comunità in appositi eventi dedicati. E) Integrazioni rette non autosufficienti inseriti in strutture residenziali nell'eventualità in cui a seguito della certificata necessità la persona non disponga di risorse sufficienti economiche e patrimoniali per il pagamento della retta. F) Realizzazione del nuovo progetto di Casa di Riposo rivedendo le politiche finora attivate anche attraverso ipotesi che contemplino la collaborazione tra pubblico e privato che consentano l'attuazione dell'obiettivo di mandato con individuazione anche di politiche finalizzate al ripensamento dell'attuale struttura di Casa di Riposo ed Alloggi Protetti finalizzati a nuove forme di welfare sociale.

Finalità: La finalità da conseguire è quello di supportare maggiormente la famiglia al fine di far permanere al domicilio la persona anziana evitando la istituzionalizzazione in strutture residenziali per anziani con costi che gravano sulla socialità non solo del Bilancio Comunale ma sull'intera spesa pubblica

Motivazioni: Il servizio di assistenza domiciliare collegati ai nuovi servizi innovativi è di fondamentale importanza per dare risposta ai principali bisogni degli anziani che risiedono in famiglia o da soli. L'integrazione delle rette per gli inserimenti in strutture residenziali avviene per norma di legge. Centro Servizi per anziani sempre più rivolto verso coloro che non sono in grado di essere gestiti a domicilio e che debbano trovare forte dignità nella struttura realizzata.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	687.400,00	0,00	864.455,96	687.400,00	0,00	687.400,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	2.957,40	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	687.400,00	0,00	867.413,36	687.400,00	0,00	687.400,00	0,00

1204: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Obiettivi Operativi

Diritti sociali, politiche sociali e famiglie – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale.

Finalità: Mettere a sistema una serie di iniziative finalizzate a dare sostegno all'inclusione attiva dei soggetti svantaggiati attraverso l'adesione ai finanziamenti del POR FSE- e del Piano delle Povertà anche attraverso il coinvolgimento dell'ULSS n. 9 distretto 4 e del Comune di Sona (capofila dell'ambito territoriale).

La finalità è quella di arrivare ad un sistema di servizi di inclusione che concentrino le diverse azioni che il territorio sviluppa anche attraverso l'accorpamento dei servizi offerti che vanno nell'ottica del potenziamento dei servizi sociale di base ed educativi – servizi di tirocinio alle perone prive di ammortizzatori sociali.

Motivazioni: L'Amministrazione comunale si ispira a scelte di inclusione sociale al fine di rendere il cittadino bisognoso partecipe alla propria comunità e di attuare forme di sostegno che esulano dall'assistenzialismo e diventano parte del cosiddetto welfare generativo.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	18.000,00	0,00	115.092,59	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	18.000,00	0,00	115.092,59	0,00	0,00	0,00	0,00

1205: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per le famiglie

Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per le famiglie

Obiettivi Operativi

Gli obiettivi operativi si realizzano attraverso: A) Destinazione annuale di risorse a contributi economici alle famiglie erogati a seguito accesso e valutazione dei servizi sociali sulla base di criteri definiti e dell'ISEE. Vengono valutate dalla Giunta eventuali concessioni di contributi in deroga ai suddetti criteri e per necessità particolari. B) Adesione quali partner a progetti presentati da privati o da altri enti pubblici anche per partecipazione a bandi regionale di interesse per il Comune, in materia di politica sociale. C) Contributi regionali a sostegno dei nuclei familiari numerosi. D) Bonus Energia e Gas attraverso l'inserimento nel portale SGATE delle richieste presentate allo sportello dai cittadini. E) Assegni di maternità e assegni per nuclei familiari numerosi erogati dall'INPS. F) Fattore Famiglia e contributi regionali erogati con tale sistema di valutazione. G) Altre misure socio assistenziali provenienti dallo Stato attraverso la Legge di Bilancio anno 2024,

Finalità: Supportare anche economicamente le famiglie con problemi sociali e le famiglie con gravi problemi economici. Il Comune promuove la partecipazione delle famiglie numerose al bando regionale istruendo le relative pratiche ed eroga i contributi finanziati da fondi regionali

Motivazioni: Sono molte le famiglie che presentano un disagio di tipo economico che se non supportate rischia di determinare altri bisogno di tipo sociale. Il Comune contribuisce con risorse umane e strumentali a politiche di sostegno statali e regionali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	1.140.664,70	0,00	1.451.501,36	1.140.664,70	0,00	1.140.664,70	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	27.564,25	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.140.664,70	0,00	1.479.065,61	1.140.664,70	0,00	1.140.664,70	0,00

1207: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali

Obiettivi Operativi

Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali

Nel periodo di vigenza del DUP 2024/2026 verranno realizzati i progetti derivanti dal Piano delle Povertà i cui finanziamenti statali sono in carico al Comune di Sona come Ente Capofila per tutti i Comuni del Distretto 4 dell'ULSS n. 9 e dalle politiche in tema di reddito di cittadinanza.

Finalità: La finalità è quella di essere parte dei finanziamenti nazionali come il PON inclusione e le risorse del Piano delle Povertà che consentirà un maggior sostegno alle famiglie che sono maggiormente in difficoltà ed a rischio di esclusione dai diversi fattori di vita (lavoro – sostegno al reddito etc.).

Motivazioni: L'Amministrazione comunale nell'ambito delle politiche sociali si ispira ai principi fondamentali di solidarietà, di accoglienza, di difesa della vita, di eguaglianza e fratellanza verso tutti gli uomini senza discriminazione sociale, culturale e fisica.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1209: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivi Operativi

Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Servizio necroscopico e cimiteriale

Gestione delle attività relative alla manutenzione delle strutture e alle gestione sia tecnica che amministrativa, in collaborazione con la ditta affidataria del servizio, delle varie operazioni di sepoltura e di esumazione delle salme. Censimento delle concessioni dei loculi scadute o ancora in essere, informando gli eredi, al fine di recuperare nuovi loculi e regolarizzare eventuali criticità.

Finalità: Garantire la costante gestione e manutenzione delle strutture e degli impianti, il regolare svolgimento delle operazioni funerarie, di esumazione ed estumulazione delle salme.

Il consiglio comunale il 28/02/2019 (del. n. 15/2019) ha approvato il Piano Cimiteriale, già adottato in ottobre 2018, finalizzato alla programmazione della dotazione dei servizi minimi di legge e degli eventuali ampliamenti richiesti o servizi innovativi possibili.

In via di conclusione l'affidamento in forma di partenariato pubblico privato dei servizi cimiteriali, l'ufficio tecnico dovrà provvedere ad seguire l'iter definitivo con il recepimento dell'autorizzazione Soprintendenza al fine di dar seguito alla realizzazione delle opere previste con il partenariato in capo al gestore.

Proseguirà l'attuazione per gradi del Piano cimiteriale come approvato in precedenti sedute consiliari.

In relazione ai cimiteri si dovrà provvedere alla messa in sicurezza di situazioni di criticità rilevate attraverso l'ausilio di relazioni dedicate di carattere ingegneristico-architettonico con eventuali interventi e progettazioni dedicate.

Per i cimiteri definiti storici dovrà prevedersi l'avvio della procedura della valutazione Incidenza storica.

Motivazioni: Favorire la fruizione e l'accesso alle strutture e alle varie aree dei cimiteri con i necessari presidi di sicurezza.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	58.000,00	0,00	70.623,87	58.000,00	0,00	58.000,00	0,00
Spese in conto capitale	10.000,00	0,00	515.372,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	68.000,00	0,00	585.995,87	68.000,00	0,00	68.000,00	0,00

1402: Sviluppo economico e competitività - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Obiettivi Operativi

Sviluppo economico e competitività - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Gestione delle attività commerciali, economiche e produttive del territorio comunale. Incentivare l'incontro tra gli operatori con il sistema finanziario. Sistemazione e nuovo assetto del commercio su aree pubbliche. Supporto alle attività commerciali proponendo e promuovendo serate formative e informative

Definizione delle procedure con la Regione Veneto per l'istituzione della quinta Farmacia nel territorio di Valeggio sul Mincio mediante opzione della prelazione sulla titolarità a favore del Comune di Valeggio Sul Mincio e conseguente determinazione sulla modalità di gestione della stessa.

finalità: favorire l'insediamento di nuove attività commerciali e tutelare quelle già presenti. valorizzazione del centro storico. attenzione alle attività delocalizzate in periferia e nelle frazioni

motivazioni: rafforzare e rendere competitivo le attività economiche presente e quelli che verranno insediate. offrire attraverso diverse azioni formative e di confronto sullo sviluppo economico commerciale anche utilizzando risorse provenienti dai fondi europei e regionali.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	42.428,00	0,00	51.915,35	42.428,00	0,00	42.428,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	2.842,97	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	42.428,00	0,00	54.758,32	42.428,00	0,00	42.428,00	0,00

1501: Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Obiettivi Operativi

Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Il Comune attraverso lo sportello inclusivo sociale e in qualità di partner delle associazioni di categoria promuove la riqualificazione e l'assistenza dei soggetti colpiti dal fenomeno della disoccupazione. L'obiettivo operativo vedrà la sinergia delle diverse azioni che sono in corso attraverso anche le forme di finanziamento operate attraverso il Piano delle Povertà ed altri finanziamenti regionali e nazionali.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	3.800,00	0,00	3.800,00	3.800,00	0,00	3.800,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.800,00	0,00	3.800,00	3.800,00	0,00	3.800,00	0,00

1503: Politiche per il lavoro e la formazione professionale – Sostegno all'occupazione

Obiettivi Operativi

Politiche per il lavoro e la formazione professionale – Sostegno all'occupazione

Il Comune attraverso lo sportello inclusivo sociale e in qualità di partner delle associazioni di categoria promuove la riqualificazione e l'assistenza dei soggetti colpiti dal fenomeno della disoccupazione. L'obiettivo operativo vedrà la sinergia delle diverse azioni che sono in corso attraverso anche le forme di finanziamento operate attraverso il Piano delle Povertà ed altri finanziamenti regionali e nazionali.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	20.000,00	0,00	30.743,85	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	20.000,00	0,00	30.743,85	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00

1601: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Obiettivi Operativi

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Il settore primario Valeggio e i diversi comparti tra i quali la frutticoltura, la zootecnia e il vitivinicolo, rendono Valeggio un leader nella produzione di frutta, ortaggi, carne, latte. Si prevede di continuare ad partecipare ad iniziative di sviluppo e promozione dei nostri prodotti. Fra le varie attività risultano di primaria importanza l'attivazione di un servizio telefonico di assistenza tecnica alle imprese istituito presso il mercato ortofrutticolo di Valeggio, con la presenza di un tecnico specializzato, e l'organizzazione della consueta fiera "Valeggio Produce", in programma nel mese di Ottobre e che abbraccerà, come di consueto, realtà economiche diverse come i nostri artigiani ed industriali.

E' in previsione l'approvazione di un nuovo regolamento per il corretto utilizzo dei prodotti Fitosanitari in agricoltura "Norme di comportamento sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari per

la tutela della salute e dei cittadini” Revisione ed eventuale modifica dell'ordinanza sulle “limitazioni utilizzo deiezioni animali e fertilizzanti di origine organica nel territorio comunale” e controlli sull’ordinanza nr. 138 del 02.12.2021 per il DIVIETO dell'Impiego e Utilizzo dei CORRETTIVI denominati GESSI DI DEFECAZIONE sul territorio Comunale

Finalità: Salvaguardare, tutelare e valorizzare le attività e le produzioni agricole presenti sul territorio comunale, con particolare attenzione per le produzioni alle aziende agricole del settore agroalimentare nel rispetto di un sempre maggiore sviluppo sostenibile del territorio e della salute pubblica.

Motivazioni: Favorire e sviluppare la crescita delle aziende agricole locali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1701: Energia e diversificazioni delle fonti energetiche - Fonti energetiche

Obiettivi Operativi

Energia e diversificazioni delle fonti energetiche - Fonti energetiche

L'ufficio come negli anni precedenti continuerà a dedicarsi alla Pubblicazione del Bando comunale per il contributo all’acquisto di bici elettrica o cargo bike.

Finalità: con l'adesione a questi progetti l'amministrazione si propone di realizzare interventi di efficientamento energetico degli edifici comunali e di tutto il patrimonio pubblico, di produrre energia da fonti rinnovabili e infine di ridurre le emissioni di CO2 in atmosfera; devono essere sviluppate politiche di sensibilizzazione verso la collettività e progettare strategie di resilienza ai cambiamenti climatici onde meglio affrontare i rischi e i pericoli dei mutamenti geopolitici dovuti al mutare delle condizioni climatiche a livello mondiale

Motivazioni: favorire l'attività delle imprese locali, stimolare l'iniziativa della popolazione, rendere consapevole la cittadinanza della necessità di cambiare atteggiamento e priorità nel consumo energetico e delle risorse in generale.

L'ufficio si dedicherà al reperimento di finanziamenti per l'efficientamento energetico, alla definizione di attività che colgano opportunità di risparmio energetico, per quanto attiene la pubblica illuminazione e per gli immobili comunali.

L'ufficio si occuperà della valutazione dell'attuazione del controllo in remoto (telegestione) per alcuni edifici comunali

Parimenti si occuperà di valutare possibili forme di efficientamento energetico mediante il reperimento di contributi, ed al possibile recupero di investimenti precedentemente finalizzati recuperando le spese sostenute per efficientare alcune realtà.

Motivazioni: Attuare una gestione controllata e controllabile dei consumi degli immobili cercando di recuperare gli investimenti sostenuti.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	17.000,00	0,00	35.590,30	17.000,00	0,00	17.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	17.000,00	0,00	35.590,30	17.000,00	0,00	17.000,00	0,00

2001: Fondi e accantonamenti - Fondo di riserva Obiettivi Operativi

Fondi e accantonamenti - Fondo di riserva

Tale programma, prettamente contabile, è indirizzato all'utilizzo del fondo di riserva previsto per legge.

Finalità: Utilizzo del fondo di riserva nei casi e nei limiti previsti dalla normativa

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	48.825,13	0,00	0,00	48.825,13	0,00	48.825,13	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale	48.825,13	0,00	0,00	48.825,13	0,00	48.825,13	0,00
---------------	-----------	------	------	-----------	------	-----------	------

2002: Fondi e accantonamenti - Fondo svalutazione crediti

Obiettivi Operativi

Fondi e accantonamenti - Fondo svalutazione crediti

Tale programma, di natura prettamente contabile, è strutturato per la gestione e il monitoraggio del Fondo Crediti dubbia Esigibilità che deve essere istituito come posta del bilancio di previsione a compensazione dei mancati incassi di alcune entrate di difficile e dubbia esigibilità (ruoli, incassi codice della strada etc.)

Finalità: la finalità di tale programma è quella di calcolare, aggiornare e tenere sotto controllo l'ammontare del FCDE in relazione all'accertamento di nuove entrate di difficile e dubbia esazione.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	731.003,90	0,00	0,00	731.003,90	0,00	731.003,90	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	731.003,90	0,00	0,00	731.003,90	0,00	731.003,90	0,00

2003: Fondi e accantonamenti – Altri fondi

Tale programma, comprende fondi e accantonamenti vari.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	199.395,84	0,00	203.103,48	150.344,75	0,00	144.782,42	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	199.395,84	0,00	203.103,48	150.344,75	0,00	144.782,42	0,00

5001: Debito pubblico – Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Obiettivi Operativi

Debito pubblico - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Tale programma, di natura prettamente contabile, è finalizzato al pagamento degli interessi relativi ai mutui assunti dall'Ente in ammortamento.

Finalità: costante monitoraggio dei flussi finanziari relativi ad interessi per ammortamento mutui e costante controllo del limite di indebitamento.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	321.461,00	0,00	321.461,00	308.735,08	0,00	303.775,08	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	321.461,00	0,00	321.461,00	308.735,08	0,00	303.775,08	0,00

5002: Debito pubblico – Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Obiettivi Operativi

Debito pubblico - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Tale programma, di natura prettamente contabile, è finalizzato al pagamento del capitale relativi ai mutui assunti dall'Ente in ammortamento.

Finalità: costante monitoraggio dei flussi finanziari relativi a capitale per ammortamento mutui e costante controllo del limite di indebitamento.

Indicatori:

- Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti: inferiore al limite previsto all'art. 204 del Tuel e comunque inferiore al 3%.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Ttolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	308.337,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA PARTE SECONDA

Programma triennale 2024-2026 ed elenco annuale 2024 dei lavori pubblici

Si rimanda alla relazione del Responsabile dell'Area Lavori pubblici per le valutazioni in merito al programma triennale delle opere (Allegato1 + Documenti collegati).

Triennale 2024-2026

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Valeggio
Sul Mincio - AREA LAVORI PUBBLICI SERVIZI E MANUTENZIONI

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1,681,962.00	700,000.00	0.00	2,381,962.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	26,409.00	0.00	0.00	26,409.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	350,000.00	0.00	0.00	350,000.00
altra tipologia	656,000.00	0.00	0.00	656,000.00
totale	2,714,371.00	700,000.00	0.00	3,414,371.00

Il referente del programma
SCARAMUZZI ANNALISA

Note:
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D e alla scheda C il cui dettaglio per tipologia di risorsa è richiesto dal sistema (software) e reso disponibile in banca dati ma non visualizzato nel Programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Valeggio Sul Mincio - AREA LAVORI PUBBLICI SERVIZI E MANUTENZIONI

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
SCARAMUZZI ANNALISA

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di
Valeggio Sul Mincio - AREA LAVORI PUBBLICI SERVIZI E MANUTENZIONI

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI Intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
I00346630239202400003	L00346630239202200013		PORZIONE DI TERRENO VIA PACINOTTI VIA DEL LAVORO	005	023	089		3	2	3		164,000.00	0.00	0.00	0.00	164,000.00
I00346630239202400001	L00346630239202400001		ZONA D1 PRODUTTIVA DI COMPLETAMENTO - FG 47 PART 154	005	023	089			1	1		0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
I00346630239202400002	L00346630239202400001		ZONA D1 PRODUTTIVA DI COMPLETAMENTO FG46 PART 491	005	023	089		3	2	3		186,000.00	0.00	0.00	0.00	186,000.00
												350,000.00	0.00	0.00	0.00	350,000.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta per la quale non si intenda procedere al completamento e non sia pertanto presente alcun intervento nella scheda D
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di

Il referente del programma

SCARAMUZZI ANNALISA

- Tabella C.1**

 - 1. no
 - 2. parziale
 - 3. totale
- Tabella C.2**

 - 1. no
 - 2. sì, cessione
 - 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione
- Tabella C.3**

 - 1. no
 - 2. sì, come valorizzazione
 - 3. sì, come alienazione
- Tabella C.4**

 - 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
 - 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
 - 3. vendita al mercato privato
 - 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di
Valeggio Sul Mincio - AREA LAVORI PUBBLICI SERVIZI E MANUTENZIONI

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L00348630239202400001	3	C17H23002100004	2024	SCARAMUZZI ANNALISA	No	No	005	023	069		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE 2024	1	186,000.00	0.00	0.00	0.00	186,000.00	186,000.00		0.00		
L00348630239202400002		C16G22000970006	2024	SACHETTO LAURO	No	No	005	023	069		60 - Ammodernamento tecnologico e laboratoriale	02.10 - Smaltimento rifiuti	CONTROLLO ACCESSI ED INFORMATIZZAZIONE CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI	1	408,371.00	0.00	0.00	0.00	408,371.00	0.00		0.00		
L00348630239202200008	1	C19J21025330005	2024	MANALUZZI GIOVANNI	No	No	005	023	069	ITH31	99 - Altro	05.08 - Sociali e scolastiche	RIFUNZIONALIZZAZIONE VILLA ZAMBONI	1	1,300,000.00	700,000.00	0.00	0.00	2,000,000.00	0.00		0.00		
L00348630239202200013	2	C17H22000970001	2024	SCARAMUZZI ANNALISA	No	No	005	023	069	ITH31	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE VISCONTEO- PONTE IN FERRO	1	820,000.00	0.00	0.00	0.00	820,000.00	164,000.00		0.00		
Note:															2,714,371.00	700,000.00	0.00	0.00	3,414,371.00	350,000.00		0.00		

Note:
(1) Numero intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del RUP
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera x) dell'allegato I.1 al codice
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

SCARAMUZZI ANNALISA

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanze di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Valeggio Sul Mincio - AREA LAVORI PUBBLICI SERVIZI E MANUTENZIONI

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											Codice AUSA	Denominazione	
L00346630239202400001	C17H23002100004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE 2024	SCARAMUZZI ANNALISA	186,000.00	186,000.00	CPA	1	Si	Si	1			
L00346630239202400002	C16G22000970006	CONTROLLO ACCESSI ED INFORMATIZZAZIONE CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI	SACHETTO LAURO	408,371.00	408,371.00	MIS	1	Si	Si	1			
L00346630239202200008	C19J21025330005	RIFUNZIONALIZZAZIONE VILLA ZAMBONI	MANAUZZI GIOVANNI	1,300,000.00	2,000,000.00	CPA	1	Si	Si	2			
L00346630239202200013	C17H22000970001	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE VISCONTEO- PONTE IN FERRO	SCARAMUZZI ANNALISA	820,000.00	820,000.00	CPA	1	Si	Si	1			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma
(1) Riportare, se noti, il Codice AUSA e la Denominazione della Centrale di Committenza, del Soggetto Aggregatore o di altra Stazione Appaltante qualificata alla quale si intenda delegare la procedura di affidamento o al cui Accordo quadro o convenzione si

Il referente del programma

SCARAMUZZI ANNALISA

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Valeggio Sul Mincio - AREA LAVORI PUBBLICI SERVIZI E MANUTENZIONI

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

SCARAMUZZI ANNALISA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Programma triennale 2024-2026 di forniture e servizi

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Valeggio Sul Mincio - AREA AMMINISTRATIVA AFFARI GENERALI

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	2,587,293.00	1,649,741.00	1,377,685.00	5,614,719.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	2,587,293.00	1,649,741.00	1,377,685.00	5,614,719.00

Il referente del programma

FERRONI ANNACHIARA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun acquisto di cui alla scheda H il cui dettaglio per tipologia di risorsa è richiesto dal sistema (software) e reso disponibile in banca dati ma non

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di Valeggio Sul Mincio - AREA AMMINISTRATIVA AFFARI GENERALI

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	RUP (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		Codice AUSA	Denominazione	
																			Importo	Tipologia (Tabella H.1bis)			
S00346630239202300001	2024		1		No	ITH31	Servizi	90610000-6	ESTERNALIZZAZIONE PULIZIA STRADE	1	SACHETTO LAURO	24	Si	58,575.00	117,150.00	58,575.00	0.00	234,300.00	0.00		0000295251	CONSORZIO CEV	
S00346630239202200002	2024		1		No	ITH31	Servizi	90910000-9	SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI IMMOBILI COMUNALI	1	FERRONI ANNACHIARA	24	Si	115,790.00	78,944.00	0.00	0.00	194,734.00	0.00		00496080243	PROVINCIA DI VICENZA	
S00346630239202300005	2024		1		No	ITH31	Servizi	77313000-7	MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO	1	SCARAMUZZI ANNALISA	36	Si	173,944.00	210,000.00	109,698.00	0.00	493,642.00	0.00		000029525	CONSORZIO CEV	
F00346630239202300001	2024		1		No	ITH31	Forniture	09300000-2	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	1	SCARAMUZZI ANNALISA	12	Si	160,000.00	0.00	0.00	0.00	160,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA	
F00346630239202300002	2024		1		No	ITH31	Forniture	09123000-7	FORNITURA GAS NATURALE	1	SCARAMUZZI ANNALISA	12	Si	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA	
S00346630239202300008	2024		1		No	ITH31	Servizi	66516000-0	SERVIZIO ASSICURATIVO RISCHI VARI	1	FERRONI ANNACHIARA	36	Si	76,350.00	78,850.00	103,465.00	0.00	258,665.00	0.00		0000295251	CONSORZIO CEV	
S00346630239202300009	2024		1		No	ITH31	Servizi	90610000-6	GESTIONE ECOCENTRI E RACCOLTA CESTINI	1	SACHETTO LAURO	24	Si	58,850.00	117,700.00	58,850.00	0.00	235,400.00	0.00		0000295251	CONSORZIO CEV	
S00346630239202300011	2024		1		No	ITH31	Servizi	55523100-3	SERVIZI DI SUPPORTO AL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA	1	ALBERTINI PAOLO	48	Si	106,000.00	146,400.00	146,400.00	188,600.00	587,400.00	0.00		0000295251	CONSORZIO CEV	
S00346630239202300012	2024		1		No	ITH31	Servizi	60130000-8	TRASPORTO SCOLASTICO	1	ALBERTINI PAOLO	72	Si	145,190.00	435,572.00	435,572.00	1,597,099.00	2,613,433.00	0.00		0000295251	CONSORZIO CEV	
F00346630239202300004	2024		1		No	ITH31	Forniture	39160000-1	ACQUISTO ARREDI NUOVA SCUOLA PRIMARIA	1	ALBERTINI PAOLO	12	No	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0000295251	CONSORZIO CEV	
S00346630239202300003	2025		1		No	ITH31	Forniture	09300000-2	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	1	SCARAMUZZI ANNALISA	12	Si	190,000.00	0.00	0.00	0.00	190,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA	
S00346630239202300004	2025		1		No	ITH31	Forniture	09123000-7	FORNITURA DI GAS NATURALE	1	SCARAMUZZI ANNALISA	12	Si	230,000.00	0.00	0.00	0.00	230,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA	
S00346630239202400001	2025		1		No	ITH31	Servizi	48161000-4	GESTIONE BIBLIOTECA COMUNALE	1	ALBERTINI PAOLO	72	Si	95,000.00	95,000.00	95,000.00	285,000.00	570,000.00	0.00		000029525	CONSORZIO CEV	
S00346630239202400002	2025		1		No	ITH31	Servizi	85310000-5	SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE	1	ALBERTINI PAOLO	72	Si	277,594.00	370,125.00	370,125.00	1,202,906.00	2,220,750.00	0.00		000029525	CONSORZIO CEV	
S00346630239202400003	2026		1		No	ITH31	Servizi	09300000-2	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	1	SCARAMUZZI ANNALISA	12	Si	230,000.00	0.00	0.00	0.00	230,000.00	0.00		0000221620	CONSIP SPA	
S00346630239202400004	2026		1		No	ITH31	Servizi	09123000-7	FORNITURA GAS NATURALE	1	SCARAMUZZI ANNALISA	12	Si	270,000.00	0.00	0.00	0.00	270,000.00	0.00		0000221620	CONSIP SPA	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	RUP (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato			
																			Importo	Tipologia (Tabella H.1bis)		
																					Codice AUSA	
														2,587,293.00 (13)	1,649,741.00 (13)	1,377,685.00 (13)	3,273,605.00 (13)	8,888,324.00 (13)	0.00 (13)			

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del RUP
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Riportare, se noti, il Codice AUSA e la Denominazione della Centrale di Committenza, del Soggetto Aggregatore o di altra Stazione Appaltante qualificata alla quale si intenda delegare la procedura di affidamento o al cui Accordo quadro o convenzione si farà ricorso
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella H.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella H.2bis
1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

Il referente del programma

FERRONI ANNACHIARA

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Valeggio Sul Mincio - AREA AMMINISTRATIVA AFFARI GENERALI

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S00346630239202300006		SERVIZI DI DIGITALIZZAZIONE DOCUMENTALE	55,000.00	2	modificate esigenze
S00346630239202300007		NOLEGGIO FOTOCOPIATRICI	100,820.00	1	importo inferiore a Euro 140.000

Il referente del programma
FERRONI ANNACHIARA

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Art. 58, comma 1, D.L. n. 112/2008

PIANO ALIENAZIONI 2024-2026										
Partita	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione	Fg.	P.lia	Sub.	Rendita catastale o superficie	Stima di valore / note	stima alienazione	Intervento previsto	Misura di valorizzazione e relativa entrata
21	PORZIONE DI TERRENO IN LOCALITÀ FORNELETTI (EX CANTIERE GENIO MILITARE)	ZONA E AGRICOLA	14	78 142		Sup. mq 19.413	Terreni a suo tempo del Demanio dello Stato, concessi in locazione per euro 1.850,00/anno Stima alienazione: 158,992,00	€ 143.092,80	Alienazione	Asta andata deserta. Alienazione con ribasso. Zona E agricola
35	PORZIONE DI TERRENO IN VIA CASA MONTE VENTO	ZONA AGRICOLA	9	183		Sup.mq 613	€ 3.248,90	€ 3.248,90	alienazione	Terreno di mq 613 da da alienare (perizia di stima del tecnico comunale in data 27.06.2022: euro 3.248,90)
36	PORZIONE DI TERRENO VIA PACINOTTI VIA DEL LAVORO	ZONA D1 PRODUTTIVA DI COMPLETAMENTO	47	964 parte		Sup.mq 1.592,00	€ 176.234,40	€ 176.234,40	alienazione	Terreno di mq 1.592,00 (perizia di stima del tecnico comunale in data 28.06.2022: euro 176.234,40)Valorizzata con Variante 1 al Terzo piano degli Interventi con trasformazione urbanistica in Zona "D1" – Produttiva di completamento
38	PORZIONE TERRENO ZONA INDUSTRIALE	ZONA D1 PRODUTTIVA DI COMPLETAMENTO	47	904 e parte 631		mq 1787,39	€ 197.864,07	€ 197.864,07	alienazione	Terreno di mq 1.787,39 (perizia stima tecnico comunale in data 16.08.2022: euro 197.864,07) Valorizzata con Variante 1 al Terzo piano degli Interventi con trasformazione urbanistica in Zona "D1" – Produttiva di completamento
40		Costituzione di diritto di superficie per mantenimento impianti di telefonia mobile su porz	3	986 (parte)		mq. 65 circa, salvo frazionamento	€ 58.000,00	€ 58.000,00		importo corrispondente a circa 8 volte il canone di locazione annuo
								€ 578.440,17		
Partite n.36-38 valorizzate con trasformazione urbanistica con Variante n.1 al terzo Piano degli Interventi giusta D.C.C. N. 51 DEL 12.09.2022										

Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali delle autovetture di servizio e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizi

Art. 2, comma 594 della Legge n. 244/2007

Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che cadano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;

b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Non sono previste razionalizzazioni.

Gli obiettivi della programmazione triennale del fabbisogno di personale

L'attuazione di una politica di gestione del personale direttamente funzionale alla imprescindibile salvaguardia del corretto svolgimento delle funzioni istituzionali e dei correlati livelli di prestazione dei servizi alla cittadinanza costituisce obiettivo strategico dell'Amministrazione comunale.

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all’art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni “*possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione*”.

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disciplina dettata dal citato comma. Il predetto DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle “unioni dei comuni” ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti

approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

Nell'ente, le attività di verifica della capacità assunzionale sulla base del DPCM del 17 marzo 2020, è riconducibile alla deliberazione della Giunta Comunale n. 147 del 27/10/2023 e relativa tabella allegata la quale dimostra un possibile incremento della spesa di personale pari ad Euro 436.602,93.

FILE DI CALCOLO INCREMENTO ASSUNZIONALE D.L. 34/2019.
UTILIZZARE SE LA % DEL COMUNE E' INFERIORE ALLA SOGLIA DELLA Tabella 1

FASE 1	POPOLAZIONE	FASCIA	TURN OVER RESIDUO
INSERIMENTO DATI GENERALI ENTE	16015	f	

FASE 2	SPESA RENDICONTO 2022	2.079.061,56	
INSERIMENTO VALORI FINANZIARI	ENTRATE RENDICONTO 2022	13.438.933,40	MEDIA
	ENTRATE RENDICONTO 2020	12.894.680,14	13.397.370,33
	ENTRATE RENDICONTO 2021	13.858.497,45	
	FCDE PREVISIONE 2021	655.337,00	
	ENTRATE NETTO FCDE	12.742.033,33	

FASE 3	16,32%
CALCOLO % ENTE	

FASE 4	FASCIA	POPOLAZIONE	Tabella 1	Tabella 3
RAFFRONTO % ENTE CON % TABELLE	a	0-999	29,50%	33,50%
	b	1000-1999	28,60%	32,60%
	c	2000-2999	27,60%	31,60%
	d	3000-4999	27,20%	31,20%
	e	5000-9999	26,90%	30,90%
	f	10000-59999	27,00%	31,00%
	g	60000-249999	27,60%	31,60%
	h	250000-1499999	28,80%	32,80%
	i	1500000>	25,30%	29,30%

FASE 5	1.361.287,44	27,00%
CALCOLO INCREMENTO ASSUNZIONALE DISPONIBILE (se segno +)		

FASE 6	21,00%	Tabella 2	ANNO 2022
VERIFICA RISPETTO INCREMENTO % PROGRESSIVO Tabella 2		0-999	23,00%
		1000-1999	23,00%
		2000-2999	20,00%
	Incremento massimo teorico	3000-4999	21,00%
	Incremento entro limite Tabella 2	5000-9999	17,00%
	Incremento effettivo	10000-59999	21,00%
		60000-249999	7,00%
	250000-1499999	3,00%	
	1500000>	1,50%	

FASE 7	Spesa 2018 +(E. 2.125,952,73) Incremento massimo teorico - riduzione % Tabella 2	2.562.555,66
CALCOLO NUOVO LIMITE SPESA PERSONALE		

(EVENTUALE)		
FASE 8	Incremento effettivo + bonus facoltà residua	436.602,93
APPLICAZIONE TURN-OVER RESIDUO		

FASE 9	Incremento entro SOGLIA MASSIMA	NUOVO LIMITE SPESA
VERIFICA FINALE RISPETTO % MASSIMA SOGLIA Tabella 1	applicazione valore massimo teorico se inferiore a valore FASE 8 (segno negativo)	436.602,93
		2.562.555,66

I dati sono stati aggiornati con il Rendiconto di gestione dell'anno 2022 che comporta una modificazione dei dati a consuntivo con rapporto pari al 16,32% con un possibile un incremento della spesa di personale pari ad Euro 436.602,93.

Dall'inizio del mandato, l'Amministrazione si è trovata a operare in un contesto di crescente incertezza e di continuo cambiamento del quadro normativo anche con l'introduzione dell'anticipo del collocamento a riposo del personale dipendente collegato anche alle difficoltà di reclutamento di personale dovute per diversi fattori.

La spesa di personale ha un impatto sulla programmazione del fabbisogno perché tale obbligo deve necessariamente coniugarsi con la disponibilità di una dotazione di risorse e competenze in grado di svolgere le attività e le funzioni istituzionali e di perseguire i progetti e programmi prioritari con il mantenimento, nei limiti del possibile, dell'insieme degli istituti attivati a seguito dei contratti decentrati sottoscritti, oltre a garantire gli standard occupazionali attualmente presenti onde evitare disservizi complessivi alla funzionalità ed alla erogabilità dei servizi al cittadino sempre più rivolto ad una Pubblica Amministrazione efficiente ed efficace.

Paradossalmente, proprio in questo quadro di vincoli di spesa e limitazioni alle assunzioni, sono le persone, le loro competenze e la loro motivazione che possono “fare la differenza”. È del tutto evidente che ogni iniziativa rischia di trasformare ogni tentativo di politica di valorizzazione e sviluppo del capitale umano in un obiettivo a dir poco sfidante o forse velleitario.

Eppure, nell'attuale difficilissima contingenza economico-finanziaria del Paese, mettere in campo ogni azione ed intervento idoneo a massimizzare i benefici derivanti da un produttivo impiego delle risorse umane e degli strumenti a disposizione dell'Ente è non solo necessario ma obbligatorio.

Tra le principali leve disponibili è necessario anche un ripensamento della mobilità interna, funzionale ad una più efficace e flessibile allocazione delle risorse, per garantire da un lato il miglior funzionamento dell'organizzazione e, quindi, la realizzazione tempestiva di attività ed interventi e, dall'altro, lo sviluppo professionale, l'apprendimento e la crescita delle persone.

Priorità e criticità

La programmazione e le politiche di gestione del personale, devono essere coerenti e funzionali agli obiettivi e alle scelte amministrative.

Questo Ente non ha eccedenza di personale e/o personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. 165/2001.

Il Piano Triennale dei fabbisogni 2024 – 2025 – 2026 terrà conto della normativa vigente e delle modifiche introdotte dal DLGS 75/2017 che ha ridisegnato anche le modalità dei fabbisogno negli enti locali.

In ogni caso si valuterà, nei limiti del possibile, la priorità di procedere alla sostituzione di personale cessato o che cesserà dal servizio nel triennio per dimissioni o pensionamento o per qualsiasi altro motivo.

Nel rispetto della normativa che impone ai Comuni il rispetto del limite di spesa dell'anno 2009 finalizzato alle assunzioni con contratto a termine, questo Ente procederà nell'ambito del Piano Triennale dei fabbisogni a dare risposta a quei servizi che vanno a coprire necessità urgenti ed indifferibili in quanto garantiscono l'erogabilità di alcuni servizi al cittadino evitando così disservizi generalizzati a scapito talvolta alle entrate dell'Ente.

Si dovranno intensificare i rapporti di collaborazione con i Comuni al fine di realizzare economie di gestione nella spesa del personale (ad esempio trovando modalità di convenzioni nella gestione dei concorsi pubblici sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, convenzioni etc.).

Programma degli incarichi di collaborazione autonoma

L'articolo 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 dispone che: «Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

L'Amministrazione ha previsto a Bilancio incarichi di consulenza e/o collaborazioni per problematiche particolarmente complesse che richiedono iscrizioni ad Albi professionali per competenze specifiche nelle materie dei settori/aree:

Edilizia Privata Urbanistica, Finanziaria/Tributi, Personale e in ambito contrattualistico per complessivi € 30.000,00.

Allegati al Programma Triennale Lavori Pubblici 2024-2026:

- Relazioni;
- Cronoprogrammi

OGGETTO: **PROGRAMMA TRIENNALE LL.PP. 2024-2026 ED ELENCO ANNUALE OPERE 2024.**

RELAZIONE

Atteso che il DM del 29/08/2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 213 del 13/09/2018, che ha ulteriormente modificato il principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, prevede per tutti gli enti, a prescindere dalla popolazione residente, la modifica del procedimento di approvazione dei documenti programmatori, coordinandone i contenuti e le tempistiche, dando atto in particolare che il nuovo principio, al punto 8.2, prevede ora che nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione e che tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni;

Evidenziato che pertanto nel DUP possono essere inseriti ed approvati contestualmente anche il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art.37 del D.Lgs. n.36/2023 e regolato dall'Allegato I.5 del Dlgs n.36/2023 che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;

Dato atto che a sensi del Dlgs.n.36 Art.15.(Responsabile unico del progetto (RUP) "[...]1. Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice.[...]"

Evidenziato che la nomina del responsabile preposto alle attività di programmazione e quindi alla redazione del Piano triennale è demandata al primo atto di avvio dell'intervento, e che nelle schede allegate al Dup redatte ai sensi dell'allegato I.5 del D.Lgsn.36/2023 viene indicato il responsabile del procedimento, si ritiene assolta la nomina quando le schede verranno approvate in concomitanza al Dup medesimo, dando atto che il richiamo nominale debba essere effettuato nel primo atto, che sancisca l'avvio dell'opera successivamente alla sua programmazione.

Dato atto che:

- su indicazione dell'Amministrazione Comunale, si è dato corso all'attività propedeutica alla redazione del programma triennale 2024/2026 ed elenco annuale lavori previsti per l'anno 2024;
- il programma è preceduto dalla suddetta attività propedeutica di studio che tende ad individuare le opere strumentali al soddisfacimento delle esigenze individuate;
- tale studio è stato restituito sotto forma di schede di sintesi, conformi ai modelli di cui all'allegato I.5 del Dlgs.n.36/2023, allegate alla delibera di adozione del programma;

Le opere inserite nelle schede di programmazione dell'anno 2022, affidate nel corso del 2022 e per le quali le attività programmate non si esaurivano nel corso dell'anno 2022 e che si sono concluse nel corso del 2023 sono:

- | | |
|---|---------------|
| - rifacimento pavimentazione centro storico -Via Marsala: | € 300.000,00; |
| - manutenzione straordinaria strade comunali anno 2022: | € 300.000,00; |

L'opera inserita nelle schede di programmazione dell'anno 2022, affidata nel corso del 2022 e per le quali le attività programmate non si esaurivano nel corso dell'anno 2022 e che non si sono concluse nel corso del 2023 e che si prevede si esauriranno nel corso dell'anno 2024 è:

- | | |
|--|---------------|
| - sistemazione tetto di Villa Zamboni: | € 200.000,00; |
|--|---------------|

Al fine di giustificare la presenza delle rimanenti opere previste per l'annualità 2024 si dà atto della presenza del "Documento alternative progettuali" di cui al D.M. 16/01/2018 n. 14, quale allegato parte integrante della presente relazione, e basato sulla "tabella matrice delle alternative progettuali", da cui in tutti i casi si evidenzia la necessità della realizzazione completa degli interventi.

Ai sensi dell'allegato I.5 art 1 comma 8 del Dlgs 36/2023, sono inserite nella prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici, le opere per le quali esiste :

- a) previsione in bilancio della copertura finanziaria;
- b) previsione dell'avvio della procedura di affidamento nel corso della prima annualità del programma;
- c) rispetto dei livelli di progettazione minimi di cui all'[articolo 37, comma 2, del codice](#);
- d) conformità dei lavori agli strumenti urbanistici vigenti o adottati.

Nel rispetto di quanto disposto per quanto attiene l'art 37 comma 2 “[...] Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore a alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a) (OVVERO € 150.000 DI LAVORI). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.[...]”

Ai fini della programmazione tali prerequisiti sono rispettati, ed i livelli di progettazione minima come sopra individuati non necessari. Tuttavia per ogni opera inserita nel Piano Triennale sono stati prodotti almeno il Documento di indirizzo alla progettazione, o il progetto di fattibilità tecnico economica redatto ai sensi del Dlgs.50/2016 ormai superato.

Visto che sulla scheda D “Interventi ricompresi nell'elenco annuale” compaiono le seguenti opere:

- 1- MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE 2024
- 2_ RIGENERAZIONE VILLA ZAMBONI
- 3- INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE VISCONTEO- PONTE IN FERRO €
- 4- CONTROLLO ACCESSI ED INFORMATIZZAZIONE CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI

Dato atto che per le opere previste nell'elenco annuale 2024 e nel corrispondente elenco triennale si specifica quanto segue:

- 1- l'opera relativa al “**MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE 2024**” esiste il Documento di Indirizzo alla progettazione redatto dal Rup, approvato con determinazione n.686/2023 depositato agli atti giusto prot.n.28753 /2'23 al quale è allegata la tabella matrice delle alternative progettuali, il **cronoprogramma** e una bozza di quadro tecnico economico dal quale si evincono gli importi richiesti a bilancio;
- 2- per l'opera “**Rigenerazione Villa Zamboni**” esiste il progetto di fattibilità tecnico economica approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n.150 del 12.08.2021 avente ad oggetto l'” APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DI VILLA ZAMBONI DI CUI AL BANDO "ASSEGNAZIONE AI COMUNI DI CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI IN PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA, VOLTI ALLA RIDUZIONE DI FENOMENI DI MARGINALIZZAZIONE E DEGRADO SOCIALE" (DPCM DEL 21 GENNAIO 2021). CUP_C19J21025330005.” Alla stessa deliberazione è allegato il quadro economico dell'importo totale pari ad € 3.000.000.
Con determinazione del Responsabile n.7357/2022 è stato approvato il documento di indirizzo alla progettazione quale documento propedeutico necessario per la formulazione del Bando di gara per la progettazione di fattibilità tecnico economica in adeguamento alle linee guida MIMS demandato al CEV, quale stazione qualificata per i bandi PNRR. In allegato la formulazione del qte maggiormente dettagliato in ordine alle necessarie indicazioni da dare nella formulazione del bando di gara.
Con Delibera 58/2022 è stata approvata la MODIFICA DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022-2024: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022-2024 ED ELENCO ANNUALE 2022 DEI LAVORI PUBBLICI” aggiornamento dell'importo previsto per l'anno 2022 e 2024 dell'opera denominata “Rigenerazione Villa Zamboni” in funzione del quadro economico allegato “2022_Villa Zamboni_QTE aggiornato” e della modulazione dell'erogazione del contributo assegnato.
Considerato che la gara prevista per la progettazione si è conclusa nel 2023, e che la stessa gara relativa all'appalto integrato si è altrettanto conclusa nel corso dell'annualità del 2023, l'importo previsto

sul 2023 viene riportato sul 2024 mantenendo inalterate gli importi previsti sulle annualità 2024 e 2025 in funzione dell'erogazione del contributo come da **cronoprogramma**;

- 3- per l'opera relativa all'**"INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE VISCONTEO- PONTE IN FERRO"** esiste il Documento di Indirizzo alla progettazione redatto dal Rup, approvato con determinazione n.673/2023 depositato agli atti giusto prot.n.28244 /2'23 al quale è allegata la tabella matrice delle alternative progettuali, il **cronoprogramma** e una bozza di quadro tecnico economico dal quale si evincono gli importi richiesti a bilancio. E' depositato agli atti anche la relazione relativa alle alternative progettuali dal quale è stato dedotto l'indirizzo progettuale e la valutazione degli oneri economici da prevedersi. Nello specifico è depositata in atti con prot.n.14855 del 09.07.2021 la relazione relativa alla **"FATTIBILITÀ DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI PER INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO STATICO E MIGLIORAMENTO SISMICO O PER LA SOSTITUZIONE DEL PONTE IN FERRO"** nella quale sono riportate le risultanze delle indagini condotte a seguito di incarico alla società di ingegneria SM Ingegneria S.r.l. avente ad oggetto le *"indagini diagnostico-conoscitive volte ad accertare l'effettivo stato del tratto di ponte in ferro soprastante il fiume Mincio, realizzato nel 1929 con travate reticolari, che collega i due tratti del quattrocentesco Ponte Visconteo, la sua sicurezza, la vulnerabilità sismica e la transitabilità, con valutazione degli interventi necessari tramite il documento di fattibilità delle alternative progettuali con la stima dei costi eventuali per interventi di consolidamento statico e miglioramento sismico o per la sostituzione del ponte in ferro "* la cui base di riferimento è sufficiente per l'inserimento dell'opera nel PTO.
- 4- per l'opera relativa a **"CONTROLLO ACCESSI ED INFORMATIZZAZIONE CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI"** esiste il progetto di fattibilità tecnico economica approvato con Deliberazione di Giunta comunale n.7 del 10.02.2022 redatto ai fini dell'ammissione a finanziamento laddove ai sensi dell'art. 21 del D.Lvo n. 50/2016 e s.m.i. che prevedeva, ai fini delle attività di programmazione triennale dei lavori pubblici, e dell'inserimento nell'elenco annuale, l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica di fatto equiparabile al progetto preliminare di cui al DPR 207/2010 redatto ai sensi dell'art. 23, comma 5 del citato D.Lvo n. 50/2016 e ss.mm.ii;
Con la delibera approvata non ne derivavano oneri né diretti né indiretti sul bilancio dell'Ente trattandosi di approvazione di progetto da candidare a finanziamento mentre le successive fasi progettuali sarebbero state adottate solo sul presupposto dell'esistenza della copertura finanziaria;
Con Decreto n. 128 del 30 marzo 2023 D.M. n. 396 del 28 settembre 2021 del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Dipartimento sviluppo sostenibile, venivano assegnate le risorse al Comune di Valeggio per il progetto candidato, per il quale però, prima di procedere alle successive fasi di affidamento, è stata avanzata una **"RICHIESTA DI VARIAZIONE DEL PROGETTO AI SENSI DELL'ART. 5 DELL'ATTO D'OBBLIGO CONNESSO ALL'ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO DAL MASE"** mantenendo inalterate le risorse chieste come finanziamento e la quota parte da recuperare a bilancio.

Per tali opere gli studi ed i progetti sono stati pertanto già presentati all'Amministrazione.

Al fine di giustificare la presenza delle rimanenti opere si è redatto per ciascuna di esse il "Documento alternative progettuali" di cui al D.M. 16/01/2018 n. 14, quali allegati parte integrante della presente relazione, e basati sulla "tabella matrice delle alternative progettuali", da cui in tutti i casi si evidenzia la necessità della realizzazione completa degli interventi.

Per le opere previste sulla scheda D annualità 2025:

- 1 *Rigenerazione di Villa Zamboni: € 700.000,00;*
- 2- *REALIZZAZIONE DI UNA VASCA DI LAMINAZIONE PRESSO IL CAPOLUOGO € 530.000*
- 3- *RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE CENTRO STORICO VIA FORONI € 400.000,00*

Considerato che per le opere previste nell'annualità 2025 gli importi non impongono la redazione del documento delle alternative progettuali, e nemmeno il documento di indirizzo alla progettazione, per i quali si provvederà in occasione dell'avvio delle attività di progettazione come disposto nell'allegato I.7 del D.Lgs.n.36/2023. **Allo stato attuale per le opere ivi indicate si relaziona quanto sotto:**

n.1 – Rigenerazione di Villa Zamboni esiste il progetto di fattibilità tecnico economica per la rigenerazione di Villa Zamboni di cui al Bando "assegnazione ai Comuni di contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione dei fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale" (DPCM del 21 .01.2021), l'importo previsto è corrispondente al cronoprogramma di spesa come da annualità 2023;

n.2 - per l'opera denominata "**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA VASCA DI LAMINAZIONE**" è depositato in atti con la precedente programmazione il documento delle alternative progettuali denominato **2024_DFAP_VASCA DI LAMINAZIONE contenente cronoprogramma e qte indicativo di spesa.**

n.3 - *rifacimento pavimentazione centro storico -Via Foroni* il progetto di fattibilità consegnato in data 11/05/2017 prot. n. 10206 è depositato agli atti in seguito a determina di incarico n.707-2016, riportante il "Progetto di fattibilità tecnico-economica inerente la pavimentazione di alcune vie del centro storico", in particolare Via Goito, Via Jacopo Foroni, via Marsala, Via Sala e Via Roma;

Per le opere previste sulla scheda D annualità 2026:

1 - RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE CENTRO STORICO VIA MARCONI E VIA MURARI € 350.000

Considerato che per le opere previste nell'annualità 2026 gli importi non impongono la redazione del documento delle alternative progettuali, e nemmeno il documento di indirizzo alla progettazione, per i quali si provvederà in occasione dell'avvio delle attività di progettazione come disposto nell'allegato I.7 del D.Lgs.n.36/2023.

1 - rifacimento pavimentazione centro storico -Via Marconi e Via Murari esiste il progetto di fattibilità consegnato in data 11/05/2017 prot. n. 10206 e depositato agli atti in seguito a determina di incarico n.707-2016, riportante il "Progetto di fattibilità tecnico-economica inerente la pavimentazione di alcune vie del centro storico", in particolare Via Goito, Via Jacopo Foroni, via Marsala, Via Sala e Via Roma;

Valeggio sul Mincio, lì 06 dicembre 2023

IL REFERENTE PER LA PROGRAMMAZIONE LL.PP.
Arch. Annalisa Scaramuzzi

PONTE VISCONTEO-INTERVENTI SU PONTE IN FERRO DERIVANTI DALLA RELAZIONE DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI

CRONOPROGRAMMA

ATTIVITA'
PROPEDEUTICHE
ALL'AFFIDAMENTO
LAVORI

TERMINI TEMPORALI IMPOSTI DALL'
ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO
/ESECUZIONE LAVORI

2024

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	MESE 1	MESE 2	MESE 3	MESE 4	MESE 5	MESE 6	MESE 7	MESE 8	MESE 9	MESE 10	MESE 11	MESE 12	MESE 13
▪ PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PROGETTAZIONE FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA													
▪ PROGETTAZIONE*:													
DEPOSITO PFTE													
APPROVAZIONE PROGETTO PFTE**													
PROGETTO ESECUTIVO													
APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO													
▪ PROCEDURA DI AFFIDAMENTO LAVORI													
▪ AFFIDAMENTO LAVORI													
CONSEGNA LAVORI													
STIPULA DEL CONTRATTO -													
ESECUZIONE LAVORI													
Opere provvisionali													
risanamento strutture metalliche esistenti													
sostituzione elementi degradati e integrazione chiodature bullonature													
Sostituzione appoggi e risanamento spalle													
rifacimento soletta collaborante impermeabilizzazione impalcato pavimentazione bituminosa													
▪ COLLAUDO STRUTTURALE													
▪ COLLAUDO TECNICO-AMMINISTRATIVO													
▪ CERTIFICATO DI COLLAUDO													

*

** La progettazione considera eventuali attese in merito alle tempistiche per l'acquisizione dei pareri della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio della provincia di Verona

CRONOPROGRAMMA

ATTIVITA'
PROPEDEUTICHE
ALL'AFFIDAMENTO
LAVORI

TERMINI TEMPORALI IMPOSTI DALL'
ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO
/ESECUZIONE LAVORI

2024

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	MESE 1	MESE 2	MESE 3	MESE 4	MESE 5	MESE 6	MESE 7	MESE 8	MESE 9	MESE 10	MESE 11	MESE 12	MESE 13
▪ PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PROGETTAZIONE FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA													
▪ PROGETTAZIONE*:													
DEPOSITO PFTE													
APPROVAZIONE PROGETTO PFTE**													
PROGETTO ESECUTIVO													
APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO													
▪ PROCEDURA DI AFFIDAMENTO LAVORI													
▪ AFFIDAMENTO LAVORI													
CONSEGNA LAVORI													
STIPULA DEL CONTRATTO -													
ESECUZIONE LAVORI													
ASFALTATURA STRADE PROGRAMMA 2024													
EVENTUALI ASFALTATURE URGENTI DERIVANTI DA PROGRAMMA 2023													
▪ CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE													

* ** La progettazione considera eventuali attese in merito alle tempistiche per l'acquisizione dei pareri della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio della provincia di Verona

**BANDO ASSEGNAZIONE AI COMUNI DI CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI IN PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA, VOLTI ALLA RIDUZIONE DI FENOMENI DI MARGINALIZZAZIONE E DEGRADO SOCIALE (DPCN 21 GENNAIO 2021)_
CANDIDATURA VILLA ZAMBONI**

CRONOPROGRAMMA

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	OVVERO PFTE	g	l	a	s	o	n	d	g	f	h	a	r	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g	l	a	g	g
-----------------------------	-------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

* La progettazione considera le tempistiche dell'acquisizione dei pareri della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio della provincia di Verona



COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO
Provincia di Verona

INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE VISCONTEO- PONTE IN FERRO
ANNUALITA' 2024 CUP C17H22000970001

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE
DLGS.n.36/2023 art 41 e

ALLEGATO I.7

Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo.

SEZIONE I - QUADRO ESIGENZIALE, DOCFAP, DIP parte della documentazione di gara per l'affidamento del contratto pubblico di servizi in quanto costituisce parte integrante del "capitolato del servizio di progettazione".

Il presente documento DIP viene redatto in ottemperanza ai disposti normativi del Dlgs.n.36/2023.

L'esistenza del DOCFA non comunque obbligatorio ad oggi, ma comunque previsto per l'opera in oggetto ai sensi del DLgs n.50/2016, rileva l'urgenza di definire un DIP funzionale ad indirizzare la progettazione successiva al DocFap medesimo.

Lo stesso PFTE sarà oggetto di autorizzazioni, attività demandabili usualmente nella fase definitiva.

Per il progetto in oggetto si presuppongono due fasi progettuali (PFTE ed esecutivo) e appalto dei lavori.

1_PREMESSE

Con Deliberazione di Giunta comunale n.158 del 16/11/2023, esecutiva, avente ad oggetto "ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 - APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024-2026." veniva contestualmente adottato il Piano triennale delle opere pubbliche 2024-2026 nel rispetto del DM del 29/08/2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 213 del 13/09/2018, che ha ulteriormente modificato il principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, prevedendo per tutti gli enti, a prescindere dalla popolazione residente, la modifica del procedimento di approvazione dei documenti programmatici, coordinandone i contenuti e le tempistiche ed, in particolare il nuovo principio, al punto 8.2, prevede ora che nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione e che tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Nel piano triennale delle opere pubbliche triennio 2023-2025, l'opera di che trattasi veniva inserita già nel piano triennale con i documenti minimi necessari al suo inserimento quale opera prevista nelle annualità successive alla prima.

Nella precedente programmazione veniva approvato contestualmente al Dup, Documento unico di programmazione (DUP) 2023-2025, il Documento delle alternative progettuali ai sensi del Dlgs n.50/2016 ai fini dell'inserimento dell'opera nel Piano triennale delle opere, documento basato sulla "tabella matrice delle alternative progettuali", da cui in tutti i casi si evidenzia la necessità della realizzazione completa dell'intervento. Il documento delle alternative progettuali veniva redatto sulla base delle indicazioni rilevate nell'art.23 comma 5 e sulla base dell'art 1 del DPR 207/2010.

Il quadro economico veniva ipotizzato in funzione ai contenuti della relazione depositata in atti e in base a valutazioni di maggiorazione delle lavorazioni previste a causa del periodo di congiuntura economica degli anni 2020-2022 e dell'incremento dei prezzi dei materiali, in particolare del ferro. Il quadro economico veniva definito in linea di massima, secondo le indicazioni di voci del DLGS n.50/2016:

INTERVENTO “B”		lavori su prezzario 2021	
QUADRO TECNICO ECONOMICO GENERALE			
A	OPERE IN APPALTO LAVORI_soggetti a ribasso_A CORPO		MAGGIORAZIONI+30%
A1	Opere provvisoriali	75.000,00 €	97.500
A2	Risanamenti delle strutture metalliche esistenti	55.000,00 €	71.500
A3	Sostituzione elementi degradati e integrazione chiodature/bullonature	20.000,00 €	26.000
A4	Sostituzione appoggi e risanamento spalle	55.000,00 €	71.500
	Rifacimento soletta collaborante c.a., impermeabilizzazione impalcato, pavimentazione bituminosa	65.000,00 €	84.500
	Inserimento sistema di post-tensione esterna	80.000,00 €	104.000
	Opere di finitura	20.000,00 €	26.000
	ESECUZIONE DELLE LAVORAZIONI (A1-A5)	370.000,00 €	481.000
A6	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso) 10% imp.lav.	60.000	60.000
A7	TOTALE OPERE IN APPALTO (A1-A6)	430.000,00 €	541.000
B	SPESE TECNICHE		
B1b	PROGETTAZIONE PRELIMINARE – DEFINITIVA ESECUTIVA COME DA D.M. 2016		
		100.000,00 €	100.000,00 €
	TOTALE SPESE TECNICHE	100.000,00 €	100.000
C	SOMME A DISPOSIZIONE		
C1	Imprevisti	37.000,00 €	80.000,00 €
C2	IVA 10% (su Totale Opere in Appalto e Imprevisti)	46.700,00 €	62.100
C3	Spese tecniche	100.000,00 €	100.000
C6	Incentivi Rup e collaboratori art 113 Dlgs 50/2016 (1%)	7.400,00 €	9.620
C7	Fondi per accordi bonari		
C8	Fondi per occupazione suoli privati		
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	191.100,00 €	251.720
C4	Contributo Integrativo 4% (su spese tecniche)	4.000,00 €	4.000
C5	IVA 22% (su Spese Tecniche)	22.000,00 €	22.880
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE con iva	217.100,00 €	278.600
	TOTALE OPERA		819.600,0

Con l'entrata in vigore del nuovo Codice D.Lgs.n.36/2023 lo stesso, ed in particolare l'Allegato I.7, si prevede che ai fini dell'inserimento delle opere nel triennale, ed in particolare nell'elenco annuale:

- i programmi triennali devono essere **adottati nel rispetto dei documenti programmatori** dell'ente. Questi documenti includono il Documento Unico di Programmazione (DUP) e il bilancio di previsione al fine di garantire che la programmazione degli appalti sia allineata con le strategie e le risorse dell'ente.

- i programmi triennali devono essere **coerenti con il bilancio dell'ente ovvero che siano finanziariamente** sostenibili per l'ente. Nel caso specifico ai fini della copertura a bilancio della spesa è stata prevista la richiesta di finanziamento dell'opera a mezzo di contributo.

Ai fini della programmazione l'opera di cui all'oggetto, è inserito nell'elenco annuale è stato verificato che le seguenti condizioni sono soddisfatte:

1. Esistenza di un finanziamento previsto nel bilancio per coprire le spese;
2. Previsione di avviare la procedura di affidamento durante il primo anno del programma;
3. Rispetto dei requisiti minimi di progettazione;
4. Conformità dei lavori alle norme urbanistiche vigenti o adottate.

A livello di cronoprogramma dell'opera in generale si prevedeva l'esaurirsi delle attività inerenti la stessa, compresa la fine lavori, nell'anno corrente di programmazione e a partire dall'approvazione del bilancio di previsione; considerato che il bilancio veniva approvato in data 31.07.2023 sarà da verificarsi l'attuazione effettiva dell'opera nell'anno di realizzazione previsto già nel bilancio 2022-2025 ovvero nell'annualità 2024 e confermato nella programmazione del triennio 2023-2026.

L'inserimento dell'opera nel piano triennale 2023-2025 veniva effettuato in aderenza ai disposti normativi del vecchio codice degli appalti Dlgs.n.50/2016; ad oggi con l'entrata in vigore del nuovo codice Dlgs n.36/2023 per interventi di importo dei lavori superiore a 150.000 euro e inferiore alla soglia di cui all'articolo 14 del codice, è facoltà del committente richiedere la redazione del DOCFAP, che sarà redatto sulla base delle indicazioni fornite dal responsabile unico del progetto (RUP), tenendo conto del tipo e della dimensione dell'intervento da realizzare.

Pertanto per l'inserimento di un'opera nel piano triennale delle opere con il nuovo codice Dlgs 36/2023 , ai sensi della PARTE III - DELLA PROGRAMMAZIONE dell'art.37 comma 2 “[..]Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore a alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a) [...](“ovvero per l'affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro [...]). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a),(ovvero a) euro 5.382.000 per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni) sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione”.

Quindi ai fini dell'inserimento dell'opera di cui all'oggetto nel Piano triennale anche in sede di variazione al Piano Triennale successivamente all'entrata in vigore del nuovo codice Dlg 36/2023 a partire dal 1° luglio 2023, non è necessaria e vincolante la redazione del documento delle alternative progettuali.

Ai sensi dell'allegato ALLEGATO I.5 del Dlgs.n.36/2023 “Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo. (Art. 37, comma 6) del Dlgs 36/2023 “8. I lavori, anche consistenti in lotti funzionali, da avviare nella prima annualità del programma di cui al comma 7, costituiscono l'elenco annuale dei lavori pubblici. Sono inclusi in tale elenco i lavori, compresi quelli di cui all'articolo 4, comma 4, che soddisfano le seguenti condizioni:

- a) previsione in bilancio della copertura finanziaria;
- b) previsione dell'avvio della procedura di affidamento nel corso della prima annualità del programma;
- c) rispetto dei livelli di progettazione minimi di cui all'articolo 37, comma 2, del codice;
- d) conformità dei lavori agli strumenti urbanistici vigenti o adottati.

Ai sensi del Dlgs.36/2023 PARTE IV - DELLA PROGETTAZIONE Art.41. (Livelli e contenuti della progettazione) comma 9. “[..]In caso di affidamento esterno di entrambi i livelli di progettazione, l'avvio della progettazione esecutiva è condizionato alla determinazione delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti sul progetto di fattibilità tecnico-economica. In sede di verifica della coerenza tra le varie fasi della progettazione, si applica quanto previsto dall'articolo 42, comma 1.[..]”

Ai sensi dell'Art.42. (Verifica della progettazione) “[...] 1. Nei contratti relativi ai lavori la stazione appaltante e l'ente concedente verificano la rispondenza del progetto alle esigenze espresse nel documento d'indirizzo e la sua conformità alla normativa vigente. La verifica ha luogo durante lo sviluppo della progettazione in relazione allo specifico livello previsto per l'appalto [...]”

Il comma 5 dello stesso art. 41, al 2° capoverso, in ottica di semplificazione, deroga a questa previsione, stabilendo che “per gli interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria può essere omesso il primo livello di progettazione a condizione che il progetto esecutivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso”.

Per l'opera in oggetto il rispetto dei disposti normativi vigenti come sopra elencati viene così' assorbito:

- per importo lavori il progetto ai fini dell'inserimento dell'opera nel PTO non servirebbe ne' il DOCFAP ne' il DIP, ma allo stato attuale si ritiene opportuno redigere il presente Dip che sintetizzi la programmazione dell'opera in rapporto alle disponibilità attuali dell'Ente. Inoltre è depositato in atti con prot.n.14855 del 09.07.2021 la relazione relativa alla “FATTIBILITÀ DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI PER INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO STATICO E MIGLIORAMENTO SISMICO O PER LA SOSTITUZIONE DEL PONTE IN FERRO” nella quale sono riportate le risultanze delle indagini condotte a seguito di incarico alla società di ingegneria SM Ingegneria S.r.l. avente ad oggetto le “indagini diagnostico-conoscitive volte ad accertare l'effettivo stato del tratto di ponte in ferro soprastante il fiume Mincio, realizzato nel 1929 con travate reticolari, che collega i due tratti del quattrocentesco Ponte Visconteo, la sua sicurezza, la vulnerabilità sismica e la transitabilità, con valutazione degli interventi necessari tramite il documento di fattibilità delle alternative progettuali con la stima dei costi eventuali per interventi di consolidamento statico e miglioramento

sismico o per la sostituzione del ponte in ferro ”.

Ovvero nella fattispecie le alternative progettuali prese in considerazione sono:

a) INTERVENTO A: realizzazione di una soletta collaborante quale elemento ripartitore dei carichi verticali fra le strutture metalliche esistenti ed elemento controventante nei confronti delle azioni orizzontali;

b) INTERVENTO B: in aggiunta agli interventi A si prevede di inserire un sistema di post tensione esterna al fine di incrementare la capacità portante della struttura rispetto ai carichi verticali;

c) INTERVENTO C: Sostituzione del ponte con rifacimento ex-novo della struttura metallica.

Nella fattispecie gli interventi indicati B si riteneva fosse essere la miglior soluzione per garantire la transitabilità in sicurezza, salvo valutazioni successive, stante il tempo trascorso dal deposito di detta relazione, in corso di verifiche propedeutiche alla progettazione di fattibilità tecnico economica che dovrà essere redatta. Considerato la previsione superata, dato l'incremento dei prezzi del materiale nel corso degli anni 2021 e 2022, il quadro economico ipotizzato prevedeva una maggiorazione delle lavorazioni pari al 30% circa oltre a tutte le somme a disposizione.

Veniva inoltre previsto in ottica precauzionale la soluzione che a livello di importi imponeva maggior disponibilità di impegno economico che, a fronte di valutazioni in corso, potrà subire rimodulazioni al ribasso per l'inserimento di una nuova costruzione.

Ai sensi dell'allegato ALLEGATO I.5 del Dlgs.n.36/2023 l'opera è stata coerentemente inserita nella programmazione perché sono state verificate tutte le seguenti fattispecie :

a) l'opera è inserita nella previsione in bilancio con la relativa copertura finanziaria;

b) per l'opera è previsto l'avvio della procedura di affidamento nel corso della prima annualità del programma;

c) il livelli di progettazione minimo di cui all'articolo 37, comma 2, del codice è rispettato laddove esiste DOCFAP e DIP;

d) è verificata la conformità dei lavori agli strumenti urbanistici vigenti o adottati.

In seguito bozza del quadro economico impostato sulla base del Dlgs.n.36/2023

INTERVENTO "B"		lavori calcolati nel documento delle alternative progettuali su prezziario 2021	
QUADRO TECNICO ECONOMICO GENERALE			
A	OPERE IN APPALTO LAVORI_soggetti a ribasso_a corpo – a misura		MAGGIORAZIONI+30%
a1	Opere provvisionali	75.000	97.500
a2	Risanamenti delle strutture metalliche esistenti	55.000	71.500
a3	Sostituzione elementi degradati e integrazione chiodature/bullonature	20.000	26.000
a4	Sostituzione appoggi e risanamento spalle	55.000	71.500
a5	Rifacimento soletta collaborante c.a., impermeabilizzazione impalcato, pavimentazione bituminosa	65.000	84.500
a6	Inserimento sistema di post-tensione esterna	80.000	104.000
a7	Opere di finitura	20.000	20.000
	ESECUZIONE DELLE LAVORAZIONI	370.000	475.000
b	Onere per la sicurezza (onere spoglia a ribasso 10% total lav. prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 204, comma 6, lettera e), del codice, non soggetto a ribasso;	18.500	23.750
c	d) opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale, nel limite di importo del 2 per cento del costo complessivo dell'opera; costi per il monitoraggio ambientale;		
d			
	TOTALE OPERE IN APPALTO	388.500	498.750
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
	e) somme a disposizione della stazione appaltante per:		
	1) lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura;		
	2) rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante;		
	3) rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista;		3.820
	4) allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze;		1.000
	5) imprevisti, secondo quanto precisato al comma 2 calcolati al 10% dell'importo lavori	38.850	49.875
	6) accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice;		
	7) acquisizione aree o immobili, indennizzi; accordi bonari e spese per espropri		
	8) spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'incentivo di cui all'articolo 45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente; parcella calcolata ai sensi del DM 2017 (€ 26.800 indicativa) sommata all'importo d'incentivo)	140.592	140.760
	9) spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice;		500
	10) spese di cui all'articolo 45, commi 6 e 7, del codice;	1.480	1.900
	11) eventuali spese per commissioni giudicatrici;		
	12) spese per pubblicità ANAC	250	250
	13) spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto;		
	14) spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici;		
	15) spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'articolo 41, comma 4, del codice;		2.000
	16) spese per i rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale;		
	16 a) spese per frazionamenti e atti notarili		
	17) nei casi in cui sono previste, spese per le opere artistiche di cui alla leg		
	18) IVA ed eventuali altre imposte.		
	iva su imponibile lavori		109.725
	4% PROFESSIONISTI	5.600	
	iva su imponibile professionisti	5.824	
	Somma contributi previdenziali cassa professionisti		11.424
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		321.254
	TOTALE COMPLESSIVO LAVORI E SOMME A DISPOSIZIONE (A+B)		820.004

Spesa presunta conteggiata al fine dell'inserimento nel bilancio di previsione passibile di modifiche di maggior dettaglio

ART. 5 allegato I.7.

Le voci del quadro economico relative a imprevisti, di cui al comma 1, lettera e), numero 5), e a eventuali lavori in amministrazione diretta, di cui al comma 1 lettera e), numero 1), sono definite entro una soglia compresa tra il 5 e il 10 per cento dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza.

Il presente documento verrà approvato dalla stazione appaltante, quale riferimento documentale utilizzato per l'incarico di progettazione, contestualmente all'approvazione del Dup, quale documento parte integrante.

Nel seguito si presenta il documento denominato "Documento di indirizzo alla progettazione" (DIP), introdotto dal D. Lgs. 50/2016 (di seguito anche Codice) all'articolo 23 commi 4 e 5, come specificato dalle linee guida dell'ANAC n. 3 aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 107 del 11.10.2017, e successivo Dlgs.n.36/2023 in ordine agli obiettivi generali da perseguire, alle strategie per raggiungerli, alle esigenze e ai bisogni da soddisfare, fissando i limiti finanziari da rispettare e indicando i possibili sistemi di realizzazione da impiegare, con riferimento all'intervento in oggetto.

Il documento di indirizzo della progettazione indica, in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, secondo quanto stabilito dall'articolo 23, comma 4 del Codice, **gli obiettivi, i requisiti tecnici (sia prescrittivi che prestazionali) e l'elenco degli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione.**

Per il progetto in oggetto il DIP quivi redatto riporta le informazioni descritte.

a) lo stato dei luoghi con le relative indicazioni di tipo catastale, eventualmente documentabile tramite modelli informativi che ne riflettano la condizione;

Il Comune di Valeggio sul Mincio è proprietario del bene culturale denominato "Ponte Visconteo", sottoposto a tutela diretta ai sensi della Parte Seconda - Beni culturali del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 in forza del D.M. 31.5.1955, mentre i valli ed alcune aree limitrofe risultano gravate da vincolo di tutela indiretta in forza di alcuni decreti ministeriali emanati il 18.04.1955. Il manufatto si colloca in aderenza e quale parte integrante del complesso monumentale del Ponte Visconteo.

L'opera ha visto nel corso della sua storia centenaria la riapertura nel 1929 al traffico inserendo una travata metallica nella parte centrale della struttura.

In relazione alla verifica dei vincoli ambientali il manufatto si colloca nelle immediate adiacenze del vincolo di rispetto fluviale ed in area di vincolo paesaggistico. L'intervento è volto a ripristinare le condizioni di sicurezza senza alterare l'equilibrio paesaggistico in cui è direttamente coinvolto.

In merito alla verifica dei vincoli storici e archeologici il manufatto su cui il Ponte in ferro insiste è Monumento tutelato dal D.Lgs.42/2004; lo stesso Ponte è indirettamente vincolato per la vigenza del vincolo monumentale, pertanto soggetto a parere autorizzatorio Soprintendizio di cui all' art. 21 del Dlgs 42/2004.

L'analisi della documentazione cartografica di P.I. non evidenzia rischi di natura archeologica per la zona interessata salvo che per la natura stessa del Monumento di cui è parte integrante, l'assistenza da parte di un archeologo sarà imprescindibile. Le opere in progetto, considerando l'opzione b) non prevederanno scavi in profondità, salvo che non si opti per la soluzione c di sostituzione integrale del manufatto metallico, in seguito a successive verifiche propedeutiche e necessarie al recepimento dei pareri nulla osta e autorizzazioni da allegarsi al progetto di fattibilità tecnico economica che dovrà essere approvato quale prima fase progettuale.

Per quanto attiene al Parco del Mincio, l'ambito di intervento risulta esterno alla perimetrazione in quanto collocato in Regione Veneto. Pertanto la vincolistica relativa non interessa l'ambito di progetto. Parimenti però si trova all'interno del vincolo paesaggistico sancito con decreto ministeriale del 1974 e quindi il progetto dovrà essere oggetto di verifica della Soprintendenza dei beni culturali in quanto ampliamento volumetrico in contesto paesaggisticamente da tutelare ai sensi del Codice dei beni culturali n.42.

Il Ponte risulta e risulterà visibile dalla pubblica via come ad oggi annullandone – sostanzialmente – l'impatto sul paesaggio.

b) gli obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, le funzioni che dovranno essere svolte, i fabbisogni e le esigenze da soddisfare e, ove pertinenti, i livelli di servizio da conseguire e i requisiti prestazionali di progetto da raggiungere;

Il progetto si prefigge questi obiettivi:

- migliorare i livelli di comfort per i fruitori delle strutture;
- garantire la percorribilità in sicurezza.

La funzione che dovrà essere svolta sarà la conferma di quanto ad oggi ammesso in termini di transitabilità in situazione di sicurezza completa.

I fabbisogni e le esigenze da soddisfare derivano dalla proprietà strategica del ponte stesso, laddove assume ruolo di collegamento tra due Province oltrechè tra due Regioni, laddove anche il trasporto pubblico non rileva alternative a detto percorso per soddisfare le necessità degli spostamenti tra le sponde del fiume Mincio.

I livelli prestazionali da soddisfare sono dunque la transitabilità in sicurezza.

c) i requisiti tecnici che l'intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione tecnica vigente e al soddisfacimento delle esigenze di cui alla lettera b);

Essendo il ponte coinvolto in una situazione di interesse storico architettonico e comunque considerato il tipo di intervento previsto, la disciplina di intervento è quella riconducibile alla manutenzione straordinaria come dettagliato nel DPR 380/2004, se non di nuova costruzione laddove si rilevassero criticità insormontabili in attività di verifica.

La manutenzione straordinaria assurge alla definizione quivi richiamata *"b) **interventi di manutenzione straordinaria**", le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici (strade), nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino mutamenti urbanisticamente rilevanti delle destinazioni d'uso implicanti incremento del carico urbanistico."*

Qualora si addivenisse alla conclusione che l'integrale sostituzione possa essere la soluzione migliore a fronte di ulteriori verifiche effettuate, l'intervento di che trattasi sarà riconducibile alla nuova costruzione.

Sarà da verificarsi che l'intervento non pregiudichi il decoro architettonico, conformemente alla vigente disciplina urbanistica ed edilizia interessando immobili sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

Considerato che, ai sensi dell'art.41 comma 5, è ammessa la redazione del progetto esecutivo quale manutenzione straordinaria, laddove fosse confermata la tipologia di intervento in forza di un integrale che comprenda tutti i riferimenti di cui al progetto di fattibilità tecnico economica, si stabilisce che il progetto venga comunque affrontato in due fasi progettuali comportando:

- l'approvazione di giunta del progetto di fattibilità tecnico economica ai sensi del Dlgs.n.36/2023;

Ai sensi dell'art 58 del Dlgs.n.36/2023 è ammessa la suddivisi in lotti funzionali, prestazionali o quantitativi in conformità alle categorie o specializzazioni nel settore dei lavori, servizi e forniture: nella fattispecie non si ritiene opportuna e possibile la suddivisione in lotti laddove l'intervento stesso rappresenta un lotto che assume in sé autonoma funzione.

d) i livelli della progettazione da sviluppare e i relativi tempi di svolgimento, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento. Tali livelli di progettazione, quando supportati dai metodi e strumenti di gestione informativa delle costruzioni di cui all'articolo 43 del codice, possono tenere in considerazione i livelli di fabbisogno informativo disciplinati dalle norme tecniche;

Come già precedentemente descritto sarà da redigere il progetto di fattibilità tecnico economico conforme all'art 41 DLGS 36/2023 ed all' allegato I.7.

Durante la fase di progettazione di fattibilità tecnica ed economica andranno svolte adeguate indagini e studi conoscitivi (morfologia, geologia, geotecnica, idrologia, idraulica, sismica, unità ecosistemiche, evoluzione storica, uso del suolo, destinazioni urbanistiche, valori paesistici, architettonici, storico-culturali, archeologia preventiva, vincoli normativi...) anche avvalendosi delle più recenti ed innovative tecnologie di rilievo digitale e restituzione grafica digitale in bim ancorchè per l'importo previsto normativamente non obbligatorio.

e) gli elaborati grafici e descrittivi da redigere:

Ai sensi delle Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi del Dlgs.n.36/2023, gli elaborati richiesti per questa fase saranno redatti in relazione alle dimensioni, alla tipologia ed alla categoria dell'intervento.

Si richiedono i seguenti elaborati minimi, che potranno essere implementati in relazione alle tipologie di rilievo e indagini ulteriori ritenute necessarie dal progettista che verrà incaricato:

- a_Relazione generale;
- b_Relazione tecnica;
- e_Relazione di sostenibilità dell'opera (DNSH);
- h_Elaborati grafici
- i_Computo estimativo dell'opera;
- l_Quadro economico;

- n_Cronoprogramma;
- o_Indicazioni sulla sicurezza;
- q_Piano di manutenzione;

per quanto attiene al PFTE.

Il PFTE dovrà individuare le caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare, compresa la scelta in merito alla possibile suddivisione in lotti funzionali ai sensi dell'art 41 comma 6 lettera d).

Il quadro economico dovrà essere dettagliato per voci come da art 5 dell'allegato I.7 del Dlgs.n.36/2023 ed essere corredato di tutte le autorizzazioni necessarie, tra cui quella Soprintendenza, del genio Civile, dell'Aipo e dei Consorzi di tutela del fiume Mincio. Dovrà pertanto considerarsi nella parte progettuale anche la restituzione grafica di un render e fotoinserimenti del progetto da condividersi con l'ente tutelante a priori.

Il quadro economico potrà subire rimodulazioni in forza di rilievi ed eventuali evidenze dovessero emergere in sede di redazione del progetto di fattibilità tecnico economica.

Per quanto attiene il PROGETTO ESECUTIVO, in considerazione del fatto che è fatta salva per diversa motivata determinazione della stazione appaltante in relazione alle dimensioni, alla tipologia e alla categoria dell'intervento, si considera che a fronte degli elaborati minimi richiesti dalla normativa, che potranno essere implementati in relazione alle tipologie di rilievo e indagini ulteriori ritenute necessarie dal progettista che verrà incaricato, ovvero:

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche;
- c) elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti, nonché, ove previsti, degli elaborati relativi alla mitigazione ambientale, alla compensazione ambientale, al ripristino e al miglioramento ambientale;
- d) calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;
- e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- g) quadro di incidenza della manodopera;
- h) cronoprogramma;
- i) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- l) computo metrico estimativo e quadro economico;
- m) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- o) relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, di cui al codice, ove applicabili;
- p) fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

stante la tipologia di intervento si chiederanno tutti gli elaborati minimi previsti dalla normativa, salvo ulteriori elaborati laddove, in corso di verifiche propedeutiche, non si rilevassero ulteriori necessità di indagine.

Il progetto dovrà essere affrontato non considerando la suddivisione in lotti in aderenza all'art.58 del Dlgs 36/2023, cui seguirà adeguata motivazione nella determinazione di affidamento dei lavori e della progettazione.

f) le eventuali raccomandazioni per la progettazione, anche in relazione alla pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica vigente e alle valutazioni ambientali strategiche (VAS), ove pertinenti, procedure tecniche integrative o specifici standard tecnici che si intendano porre a base della progettazione dell'intervento;

Le attività devono essere condotte nel rispetto delle normative vigenti ed ai sensi delle norme tecniche delle costruzioni vigenti con gli standard minimi imposti.

Dovrà considerarsi l'eventuale assoggettamento alla Vas laddove un eventuale nuova costruzione rientri nelle fattispecie assoggettabili; da valutarsi, in relazione al tipo di intervento che sarà affrontato sull'infrastruttura, qualora non inquadrabile in una manutenzione straordinaria o nuova costruzione con riproposizione degli elementi originali, l'assoggettabilità a Via dell'opera.

L'intervento dovrà essere coerente con eventuali Cam pubblicati con decreti ministeriali anche alla data di redazione del progetto.

g) i limiti economici da rispettare e l'eventuale indicazione delle coperture finanziarie dell'opera;

L'importo integrale per la realizzazione dell'opera è quantificato indicativamente in € 820.000 che soddisfi oltre la realizzazione dell'opera stessa anche la redazione del PFTE, del progetto esecutivo, del CSP e ammetta le spese necessarie in fase di realizzazione dell'opera, ovvero CSE e DL.

Pertanto approvata la fattibilità da parte dell'amministrazione si potrà procedere all'approvazione del progetto esecutivo e quindi procedere con l'affidamento dei lavori per mezzo di una procedura negoziata.

Nelle spese progettuali dovranno essere previste anche quelle relative alla redazione degli elaborati necessari da sottoporre alla Soprintendenza, considerando che l'affidamento della progettazione, ai sensi del nuovo codice non è assoggettabile a ribassi che compromettano la qualità dell'esecuzione, nel rispetto del calcolo tariffario dei professionisti definito con il DM 2017, nel rispetto dell'equo compenso.

Per il calcolo delle competenze professionali si farà riferimento all'ALLEGATO I.13 - Determinazione dei parametri per la progettazione (art. 41, comma 15 del Codice) Dlgs.n.36/2023.

La copertura finanziaria prevista è riconducibile al reperimento di finanziamenti di diversa estrazione in primis di carattere Provinciali, stante la proprietà della stessa della sede stradale che insiste sul Ponte in ferro in oggetto, oltre al fatto che i percorsi intercomunali e interregionali dei mezzi pubblici in sede sono autorizzati dalla stessa Provincia.

h) le indicazioni in ordine al sistema di realizzazione dell'intervento;

L'intervento si realizzerà con ricorso ad eventuali ulteriori necessari approfondimenti rilevazione topografica e individuazione specifica delle attività da proporsi in ordine alle necessità rilevate

i) l'indicazione della procedura di scelta del contraente;

Ai sensi dell'art.58 del D.Lgs.n.36/2023 (Suddivisione in lotti) *"1. Per garantire la effettiva partecipazione delle micro, delle piccole e delle medie imprese, anche di prossimità, gli appalti sono suddivisi in lotti funzionali, prestazionali o quantitativi in conformità alle categorie o specializzazioni nel settore dei lavori, servizi e forniture.*

2. Nel bando o nell'avviso di indizione della gara le stazioni appaltanti motivano la mancata suddivisione dell'appalto in lotti tenendo conto dei principi europei sulla promozione di condizioni di concorrenza paritarie per le piccole e medie imprese. Nel caso di suddivisione in lotti, il relativo valore deve essere adeguato in modo da garantire l'effettiva possibilità di partecipazione da parte delle microimprese, piccole e medie imprese.

3. Nel medesimo atto le stazioni appaltanti indicano i criteri di natura qualitativa o quantitativa concretamente seguiti nella suddivisione in lotti, avuto riguardo ai parametri indicati al comma 2. È in ogni caso vietato l'artificioso accorpamento dei lotti.

5. Il bando di gara o la lettera di invito possono anche riservare alla stazione appaltante la possibilità di aggiudicare alcuni o tutti i lotti associati al medesimo offerente, indicando le modalità mediante le quali effettuare la valutazione comparativa tra le offerte sui singoli lotti e le offerte sulle associazioni di lotti.[...]"

Considerato che la suddivisione in lotti non viene considerata e che l'importo dei lavori è stato indicativamente stabilito sotto il limite di importo pari ad € 500.00, si potrà ricorrere ad una procedura negoziata a 5 operatori laddove il Dlgs 36/2023 dispone all'art. 50. (Procedura per l'affidamento) lettera c) la *"procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro"*. L'importo lavori sotto il limite dei € 500.000 ammette la possibilità di gestire la gara anche alla stazione appaltante seppur non qualificata.

l) l'indicazione del criterio di aggiudicazione;

La procedura dei lavori sarà attuata nel rispetto del D. Lgs. 36/2023, della L.R. n. 8/2018, del D.P.R. 207/2010 per le parti ancora in vigore e secondo i disposti normativi di cui all'art 41 comma 5 del Dlgs.36/2023:

"[...] 5. Nell'allegato I.13 sono stabilite le modalità di determinazione dei corrispettivi per le fasi progettuali da porre a base degli affidamenti dei servizi di ingegneria e architettura, commisurati al livello qualitativo delle prestazioni e delle attività relative alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica ed esecutiva di lavori, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alla direzione dei lavori, alla direzione di esecuzione, al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, al collaudo, agli incarichi di supporto tecnico-amministrativo alle attività del responsabile del procedimento e del dirigente competente alla programmazione dei lavori pubblici. I predetti corrispettivi sono utilizzati dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti ai fini dell'individuazione dell'importo da porre a base di gara dell'affidamento. In sede di prima applicazione del presente codice, l'allegato I.13 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3,

della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice[...].”.

La procedura di affidamento del servizio per la redazione della progettazione sarà conforme a quanto disposto dal Codice D.Lgs 36/2023 nei limiti di quanto ammesso alle stazioni appaltanti non qualificate alla data odierna, per la procedura di affidamento diretto, mentre per l'affidamento dei lavori si procederà mediante procedura negoziata senza bando a cinque operatori.

Il calcolo del valore dei servizi di progettazione deve essere valutato ai sensi del DM 2017 per il calcolo delle parcelle ed ai sensi dell'allegato I.13 - *Determinazione dei parametri per la progettazione (art. 41, comma 15 del Codice)* del Dlgs 36/2023 ed in base alla *tavola Z-2 allegata del d.m. 17 giugno 2015, aggiornata al presente allegato*

Si stabilisce già in questa sede che la prestazione contrattuale dell'operatore economico aggiudicatario della procedura di affidamento consisterà nella:

- redazione del progetto fattibilità tecnico economica (che include tutti i contenuti e gli elementi previsti per il progetto definitivo) della progettazione esecutiva, del piano della sicurezza
- e dei relativi affidamenti per il coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione e della direzione lavori.

m) la tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell'intervento, e in particolare se il contratto sarà stipulato a corpo o a misura, o parte a corpo e parte a misura;

Il contratto per l'esecuzione dei lavori potrà essere stipulato in parte a corpo e in parte a misura. Per le prestazioni a corpo il prezzo offerto rimane fisso e non può variare in aumento o in diminuzione, secondo la qualità e la quantità effettiva dei lavori eseguiti. Per le prestazioni a misura il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva dei lavori eseguiti. Per le prestazioni a misura il contratto fissa i prezzi invariabili per l'unità di misura.

n) le specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM), adottati con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, per quanto materialmente applicabili; qualora la progettazione sia supportata dalla modellazione informativa tali specifiche, per quanto applicabili, possono essere introdotte all'interno dei modelli informativi;

Da verificarsi in sede di progettazione da parte dell'esecutore del servizio se l'intervento prospettato rientra all'interno del campo di applicazione dei CAM e dovranno quindi essere rispettati la norma di riferimento fondamentale in materia di CAM ovvero l'art. 34 del d.lgs. 50/2016 (cd. Codice dei Contratti Pubblici). Ai sensi di tale disposizione *“le stazioni appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi... attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare [cd. MATTM]...”*.

Il Codice dei Contratti Pubblici prevede dunque l'obbligo per le stazioni appaltanti di inserire, nella documentazione progettuale e di gara (*per affidamento lavori*), quanto meno le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei CAM approvati con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Obbligo, questo, che si estende a tutti gli appalti, indipendentemente dal loro importo in quanto è stato esteso l'obbligo all'intero valore del contratto e per tutti i CAM in vigore, superando la versione iniziale del Codice che ne prevedeva un'applicazione graduata nel tempo e con percentuali diverse a seconda delle categorie merceologiche interessate.

Nello specifico potranno essere contemplati i CAM *“Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici (approvato con DM 11 ottobre 2017, in G.U. Serie Generale n. 259 del 6 novembre 2017)”* e *requisiti premianti per le valutazioni delle offerte economicamente più vantaggiose* in relazione apposita sviluppata secondo i punti previsti dalla vigente normativa che prevede l'obbligatorietà dell'adozione (laddove applicabili) di tutti i Criteri contenuti ai cap. 2.2. Specifiche tecniche per gruppi di edifici, 2.3. Specifiche tecniche dell'edificio, 2.4. Specifiche tecniche dei componenti edilizi, 2.5. Specifiche tecniche del cantiere, 2.7. Condizioni di esecuzione o comunque i CAM eventualmente individuati in schede successivamente individuate con il progettista.

Considerato che in Gazzetta Ufficiale con Decreto 23 giugno 2022, sono stati pubblicati i nuovi criteri ambientali minimi da applicare obbligatoriamente alle procedure di gara delle pubbliche amministrazioni in attuazione

del Codice degli appalti “*Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi. (22A04307) GU Serie Generale n.183 del 06-08-2022*” si ritiene di valutare l'opportunità di prendere come riferimento in sede di gara di progettazione gli ultimi criteri per i quali il decreto citato diventerà esecutivo.

o) la individuazione, laddove possibile e/o necessario, di lotti funzionali e/o di lotti prestazionali, articolati in strutture analitiche di progetto;

Considerato la tipologia di progetto e l'importo lavori non è ammissibile la suddivisione in lotti funzionali e prestazionali che consentano di procedere più celermente all'affidamento dei lavori, ed ai fini dell'ottimizzazione della procedura si renderà necessario procedere nei limiti di quanto possibile da parte della stazione appaltante.

p) gli indirizzi generali per la progettazione del monitoraggio ambientale, geotecnico e strutturale delle opere, ove ritenuto necessario;

il necessario monitoraggio sarà attività propedeutica alla definizione progettuale ed in fase di rilievo.

q) le specifiche tecniche per l'utilizzo di materiali, elementi e componenti ai fini:

- 1) del perseguimento dei requisiti di resistenza, durabilità, robustezza e resilienza delle opere;**
- 2) della efficienza energetica e della sicurezza e funzionalità degli impianti;**

Si rileva la necessità di ricorrere a materiali coerenti e conformi alla durabilità dell'intervento a garanzia di un monitoraggio costante e controllo duraturo, compatibilmente con quanto disposto dalle norme tecniche per le costruzioni e con le eventuali prescrizioni dettate dalla Soprintendenza in sede di rilascio di autorizzazione necessarie ai fini dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica.

r) l'indicazione di massima dei tempi necessari per le varie fasi dell'intervento;

Verrà redatto apposito cronoprogramma in sede di redazione del progetto di fattibilità tecnico economica. Si stabilisce l'approvazione del progetto e l'affidamento dei lavori entro la fine dell'anno 2024, i lavori potranno partire compatibilmente con l'andamento stagionale del clima o situazioni eccezionali di temperature che ammettano le lavorazioni in periodi inconsueti.

s) in caso di affidamenti agli operatori economici di cui all'articolo 66, comma 1, del codice, l'importo di massima stimato da porre a base di gara, calcolato nel rispetto del decreto di cui all'articolo 41, comma 13, del codice, per la prestazione da affidare;

L'importo massimo dei lavori previsto che dovrà essere verificato in sede di redazione di computo metrico estimativo, conformemente al prezzario Regionale Veneto aggiornato al 2023 è pari ad € 490.000 calcolato in base all'aggiornamento del quadro economico indicativo precedentemente redatto per l'inserimento dell'opera nel piano triennale, laddove per la stesura dello stesso si è preso come riferimento all'allegato I.7 del Dlgs 36/2023.

L'importo dei lavori da porre a base di gara potrà subire variazioni in relazione alla conclusione delle attività di progettazione ed alle necessità rilevate, anche in relazione all'andamento dei prezzi dei materiali ed ad eventuali aggiornamenti del prezzario preso a riferimento.

t) la possibilità di utilizzare le economie derivanti dai ribassi d'asta anche per motivate varianti in corso d'opera;

IL PROGETTO È CALIBRATO SULLA REALIZZAZIONE DI QUANTO PREFISSATO ENTRO I LIMITI IMPOSTI DAGLI IMPONIBILI MINIMI PER LE PRESTAZIONI PROFESSIONALI SOTTRATTE DALL'IMPORTO TOTALE. E' NELL'INTERESSE DELL'AMMINISTRAZIONE ricorrere AL RECUPERO DI SOMME EVENTUALMENTE DERIVANTI DAI RIBASSI D'ASTA ANCHE PER VARIANTI IN CORSO D'OPERA.

u) nelle ipotesi in cui non sia prevista la redazione del piano di sicurezza e coordinamento ai sensi de Titolo IV, Capo I, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, la previsione dell'elaborato progettuale della sicurezza contenente l'analisi del contesto ambientale con l'individuazione delle potenziali interferenze, la descrizione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori connessi all'area di cantiere, ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa, nonché la stima dei costi della sicurezza per tutta la durata delle lavorazioni;

VIENE PREVISTA LA REDAZIONE DELLE PRIME INDICAZIONI SULLA SICUREZZA NEL PFTE E DEL PIANO DELLA SICUREZZA E COORDINAMENTO NEL PROGETTO ESECUTIVO con specifiche dettagliate in ordine alla necessaria valutazione del contesto laddove la strada potrà essere interdetta in sede di lavorazioni al traffico, ma non alle persone che inevitabilmente vi transitano, anche nelle immediate vicinanze.

v) per le forniture, i criteri di approvvigionamento di materiali idonei a garantire il rispetto dei criteri ambientali minimi e i diritti dei lavoratori, secondo indirizzi finalizzati a promuovere le forniture di materiali certificati da organismi verificatori accreditati di cui al regolamento di esecuzione (UE) 2018/2067 della Commissione, del 19 dicembre 2018.

Verrà controllato in sede di redazione del progetto esecutivo il ricorso ad approvvigionamento di materiali idonei a garantire il rispetto dei criteri ambientali minimi e promuovere le forniture di materiali certificati da organismi verificatori accreditati di cui al regolamento di esecuzione (UE) 2018/2067 della Commissione, del 19 dicembre 2018.

ALLEGATO 1 AL DIP: CAPITOLATO INFORMATIVO DM 560/2017.

Il DIP può includere infine il Capitolato Informativo (CI), secondo la normativa UNI 11337 e/o la normativa UNI EN ISO 19650, così come previsto dal D.M. 560/2017, in materia di metodi e di strumenti elettronici. La presenza del CI all'interno del DIP favorisce, infatti, la migliore correlazione tra i contenuti progettuali richiesti dalla stazione appaltante al progettista con la possibilità che essi siano Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC (Art. 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108) Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici veicolati con maggiore efficienza ed efficacia attraverso i contenitori informativi generati dalla modellazione informativa.

Questo documento di indirizzo della progettazione, oltre ai contenuti stabiliti, conterrà in materia di digitalizzazione dei processi e di modellazione informativa, ulteriori riferimenti alla fase esecutiva, eventualmente anche in riferimento alla pianificazione e alla programmazione prevista dalla norma UNI ISO 21502:2021, in tema di Project Management.

Il capitolato informativo, contenuto nel DIP, potrà definire le modalità di utilizzo in progetto dei modelli informativi digitali per favorire la riduzione dei tempi relativi ai processi autorizzativi.

Considerato i tempi di introduzione del Building Information Modeling negli appalti pubblici di cui al decreto 560/2017, lo stesso ha adottato all'art. 6 un principio di progressività, imperniato sul grado di complessità dell'opera e importo di riferimento, e ritenuto che le cinque tappe previste di introduzione del BIM per gli appalti pubblici, ovvero:

dal 1° gennaio 2022, alle opere di importo a base di gara pari o superiore alla soglia di cui all'art. 35 del Codice dei contratti pubblici;

dal 1° gennaio 2023, alle opere di importo a base di gara pari o superiore a 1 milione di euro;

dal 1° gennaio 2025, per finire, alle nuove opere di importo a base di gara inferiore a 1 milione di euro.

si ritiene ad oggi, stante la particolarità dell'opera, e le tempistiche preventivate di non allegare al presente DIP il Capitolato informativo (CI) secondo la normativa UNI 11337 e/o la normativa UNI EN ISO 19650 come previsto dal DM 560/2017.

Ai progettisti incaricati saranno forniti tutti gli allegati anche editabili in formato dwg di quanto eventualmente richiesto in corso di affidamento e progettazione.

IL RUP PER L'OPERA IN OGGETTO, ARCH. ANNALISA SCARAMUZZI

Vista la carenza di organico dell'Ente e stante la difficoltà di rispettare i tempi della programmazione dei lavori, non è possibile svolgere le prestazioni relative alla progettazione alla direzione dei lavori e al coordinamento della sicurezza in fase esecutiva ed il certificato di regolare esecuzione nonché collaudo, internamente alla Stazione Appaltante e, pertanto, se ne prevede l'affidamento ad un soggetto esterno le cui spese verranno appunto conteggiate nelle somme a disposizione del quadro economico.

Verrà affidato il servizio professionale per la Redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, la progettazione esecutiva, la direzione lavori, misura e contabilità (qualora l'ufficio non fosse in condizioni di organico a regime) , nonché il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, per mancanza di abilitazioni del caso tra il personale dipendente, ed il certificato di regolare esecuzione.

Per lo svolgimento dell'incarico, verranno individuati un operatori economici qualificati, iscritti al relativo albo o ordine professionale o a soggetti aventi caratteristiche equivalenti, in conformità alla legislazione vigente nello Stato membro dell'Unione europea di residenza.

CRONOPROGRAMMA

		durata	M1	M2	M3	M4	M5	M6
	durata lavori	135,00						
1	Opere provvisoriale	5 gg						
2	risanamento strutture metalliche esistenti	1 mesi						
3	sostituzione elementi degradati e integrazione chiodature bullonature	3 mesi						
4	Sostituzione appoggi e risanamento spalle	1 mesi						
5	rifacimento soletta collaborante impermeabilizzazione impalcato pavimentazione bituminosa	1 mese						

Per le lavorazioni in oggetto si prevedono 6 mesi di cantiere oltre le opere di allestimento

TABELLA MATRICE DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI

PROGETTO: INTERVENTO SU PONTE IN FERRO	<u>intervento A</u> Miglioramento della capacità portante della struttura finalizzato al transito dei carichi da traffico	<u>intervento B</u> Adeguamento della struttura ai carichi mobili ed alle azioni sismiche previste da NTC2018.	<u>intervento C</u> L'ipotesi di intervento prevede lo smontaggio dell'attuale struttura metallica e sostituzione con nuova
<u>Criterio 1</u> linee di priorità inerente il soddisfacimento della domanda	Valore BASSO 1	Valore MEDIO 2	Valore ALTO 3
<u>Criterio 2</u> linee di priorità inerente il soddisfacimento della necessità di spazi e percorsi	Valore BASSO 1	Valore ALTO 3	Valore BASSO 3
<u>Criterio 3</u> linee di priorità inerente possibili alternative localizzative	Valore NULLO	Valore NULLO	Valore ALTO
<u>Criterio 4</u> linee di priorità inerente la possibilità di miglioramento della funzionalità delle opere esistenti	Valore BASSO 1	Valore ALTO 3	Valore NULLO
<u>Criterio 5</u> linee di priorità inerente possibili alternative funzionali	Valore NULLO	Valore BASSO 2	Valore ALTO 1
<u>Criterio 6</u> linee di priorità inerente possibili alternative ambientali	Valore NULLO	Valore NULLO	Valore NULLO
TOTALE punteggi di preferenza	3	10	7

PESI:

valore NULLO = 0
valore BASSO = 1
valore MEDIO = 2
valore ALTO = 3

La Responsabile del Settore
Arch. Annalisa Scaramuzzi

Il Responsabile del settore Lavori Pubblici
Servizi e Manutenzioni
Arch. Annalisa Scaramuzzi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO
Provincia di Verona

MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE ANNO 2024 CUP C17H23002100004

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE
DLGS.n.36/2023 art 41 e

ALLEGATO I.7

Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo-

SEZIONE I - QUADRO ESIGENZIALE, DOCFAP, DIP parte della documentazione di gara per l'affidamento del contratto pubblico di servizi in quanto costituisce parte integrante del "capitolato del servizio di progettazione".

Il presente documento DIP viene redatto in ottemperanza ai disposti normativi del Dlgs.n.36/2023.

L'esistenza del DOCFA non comunque obbligatorio ad oggi, ma comunque previsto per l'opera in oggetto ai sensi del DLgs n.50/2016, rileva l'urgenza di definire un DIP funzionale ad indirizzare la progettazione successiva al DocFap medesimo.

Lo stesso PFTE sarà oggetto di autorizzazioni, attività demandabili usualmente nella fase definitiva.

Per il progetto in oggetto si presuppongono due fasi progettuali (PFTE ed esecutivo) e appalto dei lavori.

1_PREMESSE

Con Deliberazione di Giunta comunale n. 38 del 06/04/2023, esecutiva, è stato approvato il Documento unico di programmazione (DUP) 2023-2025 in cui veniva approvato il Documento delle alternative progettuali ai sensi del Dlgs n.50/2016 ai fini dell'inserimento dell'opera nell'elenco annuale del Piano triennale delle opere, ovvero attraverso l'inserimento sulla scheda E degli "Interventi ricompresi nell'elenco annuale" tra cui figurano la seguente opera.

Ai fini dell'inserimento dell'opera in oggetto nel PTO si rendeva necessaria la redazione del "Documento delle alternative progettuali" di cui al D.M. 16/01/2018 n. 14, e del DPR 207 del 2010, basato sulla "tabella matrice delle alternative progettuali" e redatto sulla base delle indicazioni rilevate nell'art.23 comma 5 e sulla base dell'art 1 del DPR 207/2010. Con tale strumento DOCFAP è stata individuata l'alternativa migliore rispetto alle esigenze territorialmente rilevate, rispetto alla riduzione del consumo di suolo ed alla minimizzazione dell'impatto ambientale come riportato nella relazione approvata ed allegata al Dup di cui alla DCC n.38 del 06.04.2023.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 in data 25/05/2023 è stato esaminato il DUP 2023-2025, a norma dell'art. 11 - comma 3 – del vigente Regolamento di Contabilità

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 in data 15/06/2023 veniva approvata la nota di aggiornamento al Dup 2023-2025 laddove nella Sezione operativa, è confluito tra gli altri, il Programma lavori pubblici triennio 2023-2025 e l'Elenco Annuale dei Lavori 2023 a norma dell'art. 21 del D. Lgs. 50/2016; venivano pertanto approvate le schede allegate al provvedimento di cui sopra, all'uopo predisposte dal Responsabile del Programma, per farne parte integrante e sostanziali (schede A, B, C, D, E ed F), e conformi al bilancio di previsione per l'E.F. 2023, per cui per le opere relative all'annualità 2024 l'opera denominata "MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI 2024" veniva allegato il documento delle alternative progettuali denominato 2024_DFAP_STRADE cronoprogramma e qte indicativo di spesa.

Successivamente per esigenze di bilancio con DCC n.34 del 31.07.2023 veniva approvata la "VARIAZIONE AL DUP 2023-2025 PER AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023 2025 E DELL'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI DA REALIZZARE NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023, APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 26/2023. PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI." e l'opera inserita nella programmazione triennale e parte integrante del DUP, veniva riconfermata con l'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 approvato con DCC n.27 del 31 luglio 2023.

Nella fattispecie l'opera prevista originariamente con un importo totale di € 600.000 da gestire su due annualità (2023-2024) con la variazione veniva prevista sull'annualità 2023 per un importo ridotto ad € 300.000 prevedendo sul 2024 lo stesso importo con codice di progetto distinto quale opera da finanziarsi separatamente sull'annualità 2024.

Nella stessa delibera venivano confermati i documenti allegati per l'inserimento dell'opera nel piano triennale, quale il DocFap, laddove il Quadro tecnico economico individuava una serie di strade da valutarsi sull'annualità 2023 e, laddove l'importo previsto sull'anno 2023 veniva comunque già previsto pari ad € 300.000.

Il cronoprogramma allegato era relativo alle strade considerate sull'annualità 2023 -2024 indicando strada per strada le tempistiche previste per la realizzazione delle strade stesse.

A livello di cronoprogramma dell'opera in generale si prevedeva l'esaurirsi delle attività inerenti la stessa, compresa la fine lavori, nell'anno corrente di programmazione e a partire dall'approvazione del bilancio di previsione; considerato che il bilancio veniva approvato in data 31.07.2023 sarà da verificarsi l'attuazione effettiva dell'opera nell'anno corrente.

L'inserimento dell'opera nel piano triennale 2023-2025 veniva effettuato in aderenza ai disposti normativi del vecchio codice degli appalti Dlgs.n.50/2016

Veniva pertanto mantenuta l'opera sull'annualità 2024 denominata "Manutenzione straordinaria strade 2024" per l'importo pari ad € 300.000.

Nella deliberazione approvata veniva specificato che nulla si aveva da riscontrare in merito al cronoprogramma ed al qte proposti per le due annualità, considerando che l'importo previsto sul 2023 era orientato alla definizione dei marciapiedi così come poi confermato in sede di redazione del Documento di indirizzo alla progettazione approvato con Determinazione n.474 del 20.09.2023 ai fini dell'affidamento dell'attività di progettazione.

Nello specifico, nel Dip strade 2023, per l'annualità 2023 veniva previsto venissero risolti ricorrendo alla manutenzione straordinaria i marciapiedi di:

1. VIA VOLTA (MARCIAPIEDI) zona artigianale
2. VIA PAPA GIOVANNI XXIII marciapiedi tra i Lecci ml 200*4m
3. VIA 1° MAGGIO + CIRCONVALLAZIONE SUD (ml 550) marciapiedi
4. VIA BERSAGLIERE (ML450) marciapiedi
5. VIA DEI CARRISTI (ml 250) marciapiedi
6. via dei pontieri MARCIAPIEDI ML420
7. VIA DEL GRANATIERE MARCIAPIEDI ml 250
8. VIA DEL GARDA (MARCIAPIEDI VICINO SEMAFORO) 500ml *1
9. VIA DEL GARDA alzare caditoie per Veneto strade
10. MARCIAPIEDI VIA ADIGE/TAGLIAMENTO (ml 340)
11. MARCIAPIEDI ZONA Paina, Carducci (550)

Considerando che le attività di rilievo e gli interventi sui marciapiedi sono passibili di valutazioni specifiche in ordine allo stato di degrado delle cordolature, alla presenza di aiuole, di rivestimenti in porfido, comportando variazioni in ordine alla spesa effettivamente da sostenersi, veniva specificato che nell'ambito delle disponibilità potevano essere oggetto di nuova asfaltatura anche le strade previste nel Qte originario di Via dei Bersaglieri per circa metri 450, di Via dei Carristi per metri circa 250 per 6 metri circa di larghezza, demandando a successivo appalto 2024 le strade quali Via 1° maggio, Circonvallazione sud, sempre che non derivassero risorse da ribasso in sede di affidamento lavori per le asfaltature che si rilevassero urgenti.

Si prospettava inoltre che qualora in sede di affidamento dei lavori fossero risultati dei ribassi d'asta gli stessi potevano essere veicolati su asfaltature individuate come altrettanto urgenti, ad esempio su Via 1° maggio, e su Via Circonvallazione sud, anticipandone l'esecuzione sul 2023.

Allo stato delle cose attuale, quanto programmato nel piano triennale delle opere in relazione alle tempistiche di approvazione del bilancio di previsione, si trova in uno stadio iniziale in quanto l'avvio delle attività di affidamento connesse alle opere in programma si è realizzato nel mese di ottobre /novembre 2023.

Pertanto ad oggi non siamo in grado di capire a quanto ammonti la disponibilità economica nel q.te. a fronte della conclusione dell'attività di progettazione, al fine di veicolare risorse sulle strade di Via dei Bersaglieri e via dei Carristi , o a quanto ammonti la disponibilità economica derivante da ribasso d'asta veicolabile sulle strade di Via l° maggio e su Via Circonvallazione sud.

Ad oggi con l'entrata in vigore del nuovo codice Dlgs n.36/2023 per interventi di importo dei lavori superiore a 150.000 euro e inferiore alla soglia di cui all'articolo 14 del codice, è facoltà del committente richiedere la redazione del DOCFAP, che sarà redatto sulla base delle indicazioni fornite dal responsabile unico del progetto (RUP), tenendo conto del tipo e della dimensione dell'intervento da realizzare.

Pertanto per l'inserimento di un'opera nel piano triennale delle opere con il nuovo codice Dlgs 36/2023 , ai sensi della PARTE III - DELLA PROGRAMMAZIONE dell'art.37 comma 2 *"[...]Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore a alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a) [...]"*(ovvero per l'affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro [...]). *I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), (ovvero a) euro 5.382.000 per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni) sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione".*

Pertanto ai fini dell'inserimento dell'opera di cui all'oggetto nel Piano triennale anche in sede di variazione al Piano Triennale successivamente all'entrata in vigore del nuovo codice Dlg 36/2023 a partire dal 1° luglio 2023, non è necessaria la redazione del documento delle alternative progettuali.

Ai sensi dell'allegato ALLEGATO I.5 del Dlgs.n.36/2023 *"Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo. (Art. 37, comma 6) del Dlgs 36/2023 "8. I lavori, anche consistenti in lotti funzionali, da avviare nella prima annualità del programma di cui al comma 7, costituiscono l'elenco annuale dei lavori pubblici. Sono inclusi in tale elenco i lavori, compresi quelli di cui all'articolo 4, comma 4, che soddisfano le seguenti condizioni:*

- a) previsione in bilancio della copertura finanziaria;*
- b) previsione dell'avvio della procedura di affidamento nel corso della prima annualità del programma;*
- c) rispetto dei livelli di progettazione minimi di cui all'articolo 37, comma 2, del codice;*
- d) conformità dei lavori agli strumenti urbanistici vigenti o adottati.*

Ai sensi del Dlgs.36/2023 PARTE IV - DELLA PROGETTAZIONE Art.41. (Livelli e contenuti della progettazione) comma 9. *"[...]In caso di affidamento esterno di entrambi i livelli di progettazione, l'avvio della progettazione esecutiva è condizionato alla determinazione delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti sul progetto di fattibilità tecnico-economica. In sede di verifica della coerenza tra le varie fasi della progettazione, si applica quanto previsto dall'articolo 42, comma 1.[...]"*

Ai sensi dell'Art.42. (Verifica della progettazione) *"[...] 1. Nei contratti relativi ai lavori la stazione appaltante e l'ente concedente verificano la rispondenza del progetto alle esigenze espresse nel documento d'indirizzo e la sua conformità alla normativa vigente. La verifica ha luogo durante lo sviluppo della progettazione in relazione allo specifico livello previsto per l'appalto [...]"*

Il comma 5 dello stesso art. 41, al 2° capoverso, in ottica di semplificazione, deroga a questa previsione, stabilendo che "per gli interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria può essere omesso il primo livello di progettazione a condizione che il progetto esecutivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso".

Il presente documento verrà approvato dalla stazione appaltante, quale riferimento documentale utilizzato per l'incarico di progettazione.

Nel seguito si presenta il documento denominato "Documento di indirizzo alla progettazione" (DIP), introdotto dal D. Lgs. 50/2016 (di seguito anche Codice) all'articolo 23 commi 4 e 5, come specificato dalle linee guida dell'ANAC n. 3 aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 107 del 11.10.2017, e successivo Dlgs.n.36/2023 in ordine

agli obiettivi generali da perseguire, alle strategie per raggiungerli, alle esigenze e ai bisogni da soddisfare, fissando i limiti finanziari da rispettare e indicando i possibili sistemi di realizzazione da impiegare, con riferimento all'intervento in oggetto.

Il documento di indirizzo della progettazione indica, in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, secondo quanto stabilito dall'articolo 23, comma 4 del Codice, **gli obiettivi, i requisiti tecnici (sia prescrittivi che prestazionali) e l'elenco degli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione.**

Per il progetto in oggetto il DIP quivi redatto riporta le informazioni descritte.

a) lo stato dei luoghi con le relative indicazioni di tipo catastale, eventualmente documentabile tramite modelli informativi che ne riflettano la condizione;

Oggetto della presente DIP sono le strade individuate per l'Annualità 2024, in particolare modo individuate sulla base di quanto preventivato sull'annualità 2024 a fronte di valutazioni su strade già previste sul 2023 e la cui considerazione sull'annualità 2024 o meno potrà essere effettuata a conclusione dell'attività di progettazione e dell'affidamento dei lavori per la manutenzione delle strade annualità 2023.

Nello specifico saranno valutate, ai fini dell'inserimento in progettazione quali strade da considerarsi a conclusione della manutenzione delle strade annualità 2023 le seguenti strade:

- *Via dei Bersaglieri per circa metri 450 , di*
- *Via dei Carristi per metri circa 250 per 6 metri circa di larghezza,*
- *Via I° maggio, Circonvallazione sud*

e le seguenti strade come già previste nel 2024

- *Via Beltrame parte*
- *Via Martiri delle Foibe*
- *Via San Giovanni Bosco*
- *Via Gottardi*
- *Zona Paina*
- *Via San Pietro e San Francesco*

Qualora in sede di affidamento dei lavori risultassero dei ribassi d'asta gli stessi potrebbero essere veicolati su asfaltature individuate come altrettanto urgenti sulla base di sopravvenute segnalazioni.

b) gli obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, le funzioni che dovranno essere svolte, i fabbisogni e le esigenze da soddisfare e, ove pertinenti, i livelli di servizio da conseguire e i requisiti prestazionali di progetto da raggiungere;

Il progetto di asfaltatura delle strade si prefigge questi obiettivi:

- migliorare i livelli di comfort per i fruitori delle strutture;
- garantire la percorribilità in sicurezza dei pedoni nelle zone maggiormente frequentate.

c) i requisiti tecnici che l'intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione tecnica vigente e al soddisfacimento delle esigenze di cui alla lettera b);

Essendo i marciapiedi coinvolti non di interesse storico architettonico e comunque considerato il tipo di intervento previsto, la disciplina di intervento è quella riconducibile alla manutenzione ordinaria e straordinaria come dettagliato nel DPR 380/2004, ovvero:

a) **"interventi di manutenzione ordinaria"**, *gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;*

b) **"interventi di manutenzione straordinaria"**, *le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici (strade), nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino mutamenti urbanisticamente rilevanti delle destinazioni d'uso implicanti incremento del carico urbanistico.*

Verificato che nell'ambito gli interventi di manutenzione straordinaria l'intervento non pregiudica il decoro architettonico, è conforme alla vigente disciplina urbanistica ed edilizia e non interessa immobili sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;(lettera così modificata dall'art. 10, comma 1, lettera b), della legge n. 120 del 2020);

Evidenziato che pur rientrando alcune strade e marciapiedi in ambiti soggetti a Tutela Paesaggistica ai sensi del Dlgs n.42/2004, il tipo di intervento previsto non comporta il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica rientrando nella fattispecie dell' ALLEGATO A - del DPR n. 31 del 2017 "A.10. opere di manutenzione (non specificando se ordinaria o straordinaria) e adeguamento degli spazi esterni, pubblici o privati, relative a manufatti esistenti, quali marciapiedi, banchine stradali, aiuole, componenti di arredo urbano, purché eseguite nel rispetto delle caratteristiche morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture preesistenti, e dei caratteri tipici del contesto locale;"

e non rientrando nella fattispecie dell'Allegato B B.11." interventi puntuali di adeguamento della viabilità esistente, quali: sistemazioni di rotatorie, riconfigurazione di incroci stradali, realizzazione di banchine, pensiline, marciapiedi e percorsi ciclabili, manufatti necessari per la sicurezza della circolazione, realizzazione di parcheggi a raso con fondo drenante o che assicurino adeguata permeabilità del suolo." in quanto si prevede il ripristino dell'esistente

Considerato che, ai sensi dell'art.41 comma 5, è ammessa la redazione del progetto esecutivo quale manutenzione straordinaria che comprenda tutti i riferimenti di cui al progetto di fattibilità tecnico economica, si stabilisce che il progetto venga comunque affrontato in due fasi progettuali comportando:

- l'approvazione di giunta del progetto di fattibilità tecnico economica che individui due lotti autonomi a livello formale e prestazionale ai sensi del Dlgs.n.36/2023;
- approvazione mediante determinazione di due lotti individuati ai fini dell'affidamento dei lavori;
- affidamento dei lavori a due imprese del territorio.

Ai sensi dell'art 58 del Dlgs.n.36/2023 è ammessa la suddivisi in lotti funzionali, prestazionali o quantitativi in conformità alle categorie o specializzazioni nel settore dei lavori, servizi e forniture. Nella fattispecie potranno essere individuati lotti in funzione della suddivisione territoriale e degli importi.

L'individuazione e la valutazione dell'opportunità della suddivisione in lotti potrà essere fatto in sede di approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica.

d) i livelli della progettazione da sviluppare e i relativi tempi di svolgimento, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento. Tali livelli di progettazione, quando supportati dai metodi e strumenti di gestione informativa delle costruzioni di cui all'articolo 43 del codice, possono tenere in considerazione i livelli di fabbisogno informativo disciplinati dalle norme tecniche;

Come già precedentemente descritto sarà da redigere il progetto di fattibilità tecnico economico conforme all'art 41 D.Lgs.n. 36/2023 ed all' allegato I.7.

Durante la fase di progettazione di fattibilità tecnica ed economica andranno svolte adeguate indagini e studi conoscitivi (morfologia, geologia, geotecnica, idrologia, idraulica, sismica, unità ecosistemiche, evoluzione storica, uso del suolo, destinazioni urbanistiche, valori paesistici, architettonici, storico-culturali, archeologia preventiva, vincoli normativi...) anche avvalendosi delle più recenti ed innovative tecnologie di rilievo digitale., a completamento del progetto di fattibilità in dotazione all'ente laddove fosse necessario.

e) gli elaborati grafici e descrittivi da redigere:

Ai sensi delle Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi del Dlgs.n.36/2023, gli elaborati richiesti per questa fase saranno redatti in relazione alle dimensioni, alla tipologia ed alla categoria dell'intervento.

Si richiedono i seguenti elaborati minimi:

- a_Relazione generale;
 - b_Relazione tecnica;
 - e_Relazione di sostenibilità dell'opera (DNSH);
 - h_Elaborati grafici
 - i_Computo estimativo dell'opera;
 - l_Quadro economico;
 - n_Cronoprogramma;
 - o_Indicazioni sulla sicurezza;
 - q_Piano di manutenzione;
- per quanto attiene al PFTE.

Il PFTE dovrà individuare le caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare, compresa la scelta in merito alla possibile suddivisione in lotti funzionali ai sensi dell'art 41 comma 6 lettera d).

Il quadro economico dovrà essere dettagliato per voci come da art 5 dell'allegato I.7 del Dlgs.n.36/2023.

Per quanto attiene il PROGETTO ESECUTIVO, in considerazione del fatto che è fatta salva per diversa motivata determinazione della stazione appaltante in relazione alle dimensioni, alla tipologia e alla categoria dell'intervento, si considera che a fronte degli elaborati minimi richiesti dalla normativa , ovvero:

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche;
- c) elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti, nonché, ove previsti, degli elaborati relativi alla mitigazione ambientale, alla compensazione ambientale, al ripristino e al miglioramento ambientale;
- d) calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;
- e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- g) quadro di incidenza della manodopera;
- h) cronoprogramma;
- i) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- l) computo metrico estimativo e quadro economico;
- m) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;;
- o) relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, di cui al codice, ove applicabili;
- p) fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

stante la tipologia di intervento si chiederanno i seguenti elaborati minimi:

- a) relazione generale;
- c) elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti come rilievo dell'esistente in rilievo;
- f) aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- g) quadro di incidenza della manodopera;
- h) cronoprogramma;
- i) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- l) computo metrico estimativo e quadro economico;
- m) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;;
- o) relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, di cui al codice, ove applicabili;
- p) fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Il progetto potrà essere affrontato considerando due lotti distinti intervento in aderenza all'art.58 del Dlgs 36/2023 ed in relazione alla maggior partecipazione possibile delle imprese piccole.

f) le eventuali raccomandazioni per la progettazione, anche in relazione alla pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica vigente e alle valutazioni ambientali strategiche (VAS), ove pertinenti, procedure tecniche integrative o specifici standard tecnici che si intendano porre a base della progettazione dell'intervento;

Le attività devono essere condotte nel rispetto delle normative vigenti anche in relazione alle normative vigenti dei Cam e del ridotto impatto ambientale.

g) i limiti economici da rispettare e l'eventuale indicazione delle coperture finanziarie dell'opera;

L'importo integrale per la realizzazione dell'opera è pari ad € 300.000 che soddisfi oltre la realizzazione dell'opera stessa anche la redazione del PFTE, del progetto esecutivo, del CSP e ammetta le spese necessarie in fase di realizzazione dell'opera, ovvero CSE considerando che la DL potrà essere gestita internamente all'Ente.

In relazione alla disponibilità anche temporale di dipendenti del settore a redigere il progetto, la quota parte economica di attività demandabile all'esterno, calcolabile secondo i disposti del DM 2017 e secondo i principi dell'equo compenso, potrà essere recuperabile nell'ambito del Qte parte A lavori da porre a base di gara.

L'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione dovrà comunque essere demandata all'esterno stante la mancanza di dipendenti con abilitazioni specifiche necessarie.

La fattibilità tecnico economica potrà definire i due lotti di intervento che dovranno rispettare i limiti economici che permettano la gestione dell'affidamento diretto a più imprese.

Pertanto approvata la fattibilità da parte dell'amministrazione si potrà procedere all'approvazione del progetto esecutivo del primo stralcio e quindi del secondo stralcio procedendo con i rispettivi affidamenti dei lavori.

Per il calcolo delle competenze professionali si farà riferimento all'ALLEGATO I.13 - Determinazione dei parametri per la progettazione (art. 41, comma 15 del Codice) Dlgs.n.36/2023.

h) le indicazioni in ordine al sistema di realizzazione dell'intervento;

L'intervento si realizzerà con ricorso a rilevazione topografica e individuazione specifica delle quantità e qualità stratigrafiche da adottarsi ai fini di rendere durevoli gli interventi realizzati.

i) l'indicazione della procedura di scelta del contraente;

Ai sensi dell'art58. (Suddivisione in lotti) *"1. Per garantire la effettiva partecipazione delle micro, delle piccole e delle medie imprese, anche di prossimità, gli appalti sono suddivisi in lotti funzionali, prestazionali o quantitativi in conformità alle categorie o specializzazioni nel settore dei lavori, servizi e forniture.*

2. Nel bando o nell'avviso di indizione della gara le stazioni appaltanti motivano la mancata suddivisione dell'appalto in lotti tenendo conto dei principi europei sulla promozione di condizioni di concorrenza paritarie per le piccole e medie imprese. Nel caso di suddivisione in lotti, il relativo valore deve essere adeguato in modo da garantire l'effettiva possibilità di partecipazione da parte delle microimprese, piccole e medie imprese.

3. Nel medesimo atto le stazioni appaltanti indicano i criteri di natura qualitativa o quantitativa concretamente seguiti nella suddivisione in lotti, avuto riguardo ai parametri indicati al comma 2. È in ogni caso vietato l'artificioso accorpamento dei lotti.

5. Il bando di gara o la lettera di invito possono anche riservare alla stazione appaltante la possibilità di aggiudicare alcuni o tutti i lotti associati al medesimo offerente, indicando le modalità mediante le quali effettuare la valutazione comparativa tra le offerte sui singoli lotti e le offerte sulle associazioni di lotti.[...]"

Considerato che la suddivisione in lotti possibili (due) potrà dar luogo ad importi per cui si potrà procedere ad affidamento diretto il riferimento normativo al bando di gara diventa non necessario.

l) l'indicazione del criterio di aggiudicazione;

La procedura dei lavori sarà attuata nel rispetto del D. Lgs. 36/2023, della L.R. n. 8/2018, del D.P.R. 207/2010 per le parti ancora in vigore.

La procedura di affidamento del servizio per **la redazione della progettazione** sarà conforme a quanto disposto dal Codice D.Lgs 36/2023 e per l'affidamento dei lavori, e si procederà mediante procedura di affidamento diretto.

Il calcolo del valore dei servizi eventuali di progettazione e DL sarà valutato ai sensi del DM 2017 per il calcolo delle parcelle.

Si stabilisce già in questa sede che la prestazione contrattuale dell'operatore economico aggiudicatario della procedura di affidamento consisterà nella:

- redazione del progetto fattibilità tecnico economica (che include tutti i contenuti e gli elementi previsti per il progetto definitivo) della progettazione esecutiva, nel cse csp. La direzione lavori si prevede eseguirla internamente all'ente.

Per quanto attiene il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, si provvede al conteggio delle competenze in base al D.M. 17/06/2016 e ALLEGATO I.13 - Determinazione dei parametri per la progettazione (art. 41, comma 15 del Codice) .

m) la tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell'intervento, e in particolare se il contratto sarà stipulato a corpo o a misura, o parte a corpo e parte a misura;

Il contratto per l'esecuzione dei lavori potrà essere stipulato a corpo o a misura, o in parte a corpo e in parte a misura. Per le prestazioni a corpo il prezzo offerto rimane fisso e non può variare in aumento o in diminuzione, secondo la qualità e la quantità effettiva dei lavori eseguiti. Per le prestazioni a misura il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva dei lavori eseguiti. Per le prestazioni a misura il contratto fissa i prezzi invariabili per l'unità di misura.

n) le specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM), adottati con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, per quanto materialmente applicabili; qualora la progettazione sia supportata dalla modellazione informativa tali specifiche, per quanto applicabili, possono essere introdotte all'interno dei modelli informativi;

Da verificarsi in sede di progettazione da parte dell'esecutore del servizio se l'intervento prospettato rientra all'interno del campo di applicazione dei CAM e dovranno quindi essere rispettati la norma di riferimento fondamentale in materia di CAM ovvero l'art. 34 del d.lgs. 50/2016 (cd. Codice dei Contratti Pubblici). Ai sensi di tale disposizione *"le stazioni appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi... attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare [cd. MATTM]..."*.

Il Codice dei Contratti Pubblici prevede dunque l'obbligo per le stazioni appaltanti di inserire, nella documentazione progettuale e di gara (*per affidamento lavori*), quanto meno le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei CAM approvati con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Obbligo, questo, che si estende a tutti gli appalti, indipendentemente dal loro importo in quanto è stato esteso l'obbligo all'intero valore del contratto e per tutti i CAM in vigore, superando la versione iniziale del Codice che ne prevedeva un'applicazione graduata nel tempo e con percentuali diverse a seconda delle categorie merceologiche interessate.

Nello specifico dovranno essere contemplati i CAM *"Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici (approvato con DM 11 ottobre 2017, in G.U. Serie Generale n. 259 del 6 novembre 2017)" e requisiti premianti per le valutazioni delle offerte economicamente più vantaggiose* in relazione apposita sviluppata secondo i punti previsti dalla vigente normativa che prevede l'obbligatorietà dell'adozione (laddove applicabili) di tutti i Criteri contenuti ai cap. 2.2. Specifiche tecniche per gruppi di edifici, 2.3. Specifiche tecniche dell'edificio, 2.4. Specifiche tecniche dei componenti edilizi, 2.5. Specifiche tecniche del cantiere, 2.7. Condizioni di esecuzione o comunque i CAM eventualmente individuati in schede successivamente individuate con il progettista.

Considerato che in Gazzetta Ufficiale con Decreto 23 giugno 2022, sono stati pubblicati i nuovi criteri ambientali minimi da applicare obbligatoriamente alle procedure di gara delle pubbliche amministrazioni in attuazione del Codice degli appalti *"Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi*

edilizi. (22A04307) GU Serie Generale n.183 del 06-08-2022)" si ritiene di valutare l'opportunità di prendere come riferimento in sede di gara di progettazione gli ultimi criteri per i quali il decreto sarà esecutivo.

o) la individuazione, laddove possibile e/o necessario, di lotti funzionali e/o di lotti prestazionali, articolati in strutture analitiche di progetto;

Considerato la tipologia di progetto e l'importo lavori è ammissibile la suddivisione in lotti funzionali e prestazionali che consentano di procedere più celermente all'affidamento dei lavori, ai fini dell'ottimizzazione della procedura si renderà necessario procedere ad affidamento diretto di due singoli lotti.

p) gli indirizzi generali per la progettazione del monitoraggio ambientale, geotecnico e strutturale delle opere, ove ritenuto necessario;

non necessari se non nel sistema impiantistico implicitamente adottato per il monitoraggio e nelle varie componenti.

q) le specifiche tecniche per l'utilizzo di materiali, elementi e componenti ai fini:

- 1) del perseguimento dei requisiti di resistenza, durabilità, robustezza e resilienza delle opere;**
- 2) della efficienza energetica e della sicurezza e funzionalità degli impianti;**

Si rileva la necessità di ricorrere a materiali coerenti e conformi alla durabilità dell'intervento a garanzia di un monitoraggio costante controllo duraturo.

r) l'indicazione di massima dei tempi necessari per le varie fasi dell'intervento;

Verrà redatto apposito cronoprogramma in sede di redazione del progetto esecutivo.

Si stabilisce l'approvazione del progetto e l'affidamento dei lavori entro la fine dell'anno 2024; i lavori potranno partire compatibilmente con l'andamento stagionale del clima o situazioni eccezionali di temperature che ammettano le lavorazioni in periodi inconsueti.

s) in caso di affidamenti agli operatori economici di cui all'articolo 66, comma 1, del codice, l'importo di massima stimato da porre a base di gara, calcolato nel rispetto del decreto di cui all'articolo 41, comma 13, del codice, per la prestazione da affidare;

NON NECESSARIO

t) la possibilità di utilizzare le economie derivanti dai ribassi d'asta anche per motivate varianti in corso d'opera;

IL PROGETTO è CALIBRATO SULLA REALIZZAZIONE DI QUANTO PREFISSATO ENTRO I LIMITI IMPOSTI DAGLI IMPONIBILI MINIMI PER LE PRESTAZIONI PROFESSIONALI SOTTRATTE DALL'IMPORTO TOTALE. AD OGNI MODO è NELL'INTERESSE DELL'AMMINISTRAZIONE stabilire il RECUPERO DI SOMME EVENTUALMENTE DERIVANTI DAI RIBASSI D'ASTA ANCHE PER VARIANTI IN CORSO D'OPERA che ammettano in particolar modo l'inserimento di una strada che necessiti comunque di intervento urgente.

u) nelle ipotesi in cui non sia prevista la redazione del piano di sicurezza e coordinamento ai sensi de Titolo IV, Capo I, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, la previsione dell'elaborato progettuale della sicurezza contenente l'analisi del contesto ambientale con l'individuazione delle potenziali interferenze, la descrizione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori connessi all'area di cantiere, ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa, nonché la stima dei costi della sicurezza per tutta la durata delle lavorazioni;

VIENE PREVISTA LA REDAZIONE DELLE PRIME INDICAZIONI SULLA SICUREZZA NEL PFTE E DEL PIANO DELLA SICUREZZA E COORDINAMENTO NEL PROGETTO ESECUTIVO.

v) per le forniture, i criteri di approvvigionamento di materiali idonei a garantire il rispetto dei criteri ambientali minimi e i diritti dei lavoratori, secondo indirizzi finalizzati a promuovere le forniture di materiali certificati da organismi verificatori accreditati di cui al regolamento di esecuzione (UE) 2018/2067 della Commissione, del 19 dicembre 2018.

Verrà controllato in sede di redazione del progetto esecutivo il ricorso ad approvvigionamento di materiali idonei a garantire il rispetto dei criteri ambientali minimi e promuovere le forniture di materiali certificati da organismi verificatori accreditati di cui al regolamento di esecuzione (UE) 2018/2067 della Commissione, del 19 dicembre 2018.

Di seguito tabella matrice delle alternative progettuali dalla quale si evince l’opportunità di procedere con la realizzazione totale dell’intervento (alternativa C):

TABELLA MATRICE DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI			
PROGETTO: MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI 2024	Alternativa A "non realizzazione dell'intervento"	Alternativa B "realizzazione parziale dell'intervento"	Alternativa C "realizzazione totale dell'intervento"
Criterio 1 linee di priorità inerente il soddisfacimento della domanda	Valore BASSO	Valore MEDIO 2	Valore ALTO 3
Criterio 2 linee di priorità inerente il soddisfacimento della necessità di spazi e percorsi	Valore NULLO	Valore MEDIO 2	Valore ALTO 3
Criterio 3 linee di priorità inerente possibili alternative localizzative	Valore NULLO	Valore MEDIO 2	Valore ALTO 3
Criterio 4 linee di priorità inerente la possibilità di miglioramento della funzionalità delle opere esistenti	Valore BASSO	Valore MEDIO 1	Valore BASSO 3
Criterio 5 linee di priorità inerente possibili alternative funzionali	Valore NULLO	Valore BASSO 1	Valore ALTO 3
Criterio 6 linee di priorità inerente possibili alternative ambientali	Valore NULLO	Valore BASSO 1	Valore MEDIO 3
TOTALE punteggi di preferenza		9	18
PESI: valore NULLO = 0 valore BASSO = 1 valore MEDIO = 2 valore ALTO = 3 La Responsabile del Settore Arch. Annalisa Scaramuzzi			

Cronoprogramma

ASFALTATURE STRADE COMUNALI ANNO 2023

CRONOPROGRAMMA

		2023														
	durata (gg)	Sett 1	Sett 2	Sett 3	Sett 4	Sett 5	Sett 6	Sett 7	Sett 8	Sett 9	Sett 10	Sett 11	Sett 12	Sett 13	Sett 14	Sett 15
durata lavori	105,00															
strade																
1 VIA DEL SOLCO																
2 VIA DEGLI UNNI																
3 VIA 1°MAGGIO + CIRCONVALLAZIONE SUD																
4 VIA BERSAGLIERE																
5 VIA DEI CARRISTI																
6 LOCALITA' PASINI																
marciapiedi																
7 VIA DELL'ARTIGIANATO																
8 VIA VOLTA																
9 VIA PAPA GIOVANNI XXIII																
10 VIA 1°MAGGIO + CIRCONVALLAZIONE SUD																
11 VIA BERSAGLIERE																
12 VIA DEI CARRISTI																
13 VIA DEI PONTIERI																
14 VIA DEL GRANATIERE MARCIAPIEDI																
15 VIA DEL GARDA																
17 MARCIAPIEDI VIA ADIGE/TAGLIAM																
18 MARCIAPIEDI ZONA Paina ,carducci																
19 PARTE STRADE COMUNALI																

ASFALTATURE STRADE COMUNALI ANNO 2024

CRONOPROGRAMMA

			2024				
	durata lavori	durata (gg)	Sett 1	Sett 2	Sett 3	Sett 4	Sett 5
		105,00					
	strade						
1	VIA BELTRAME PARTE						
2	VIA MARTIRI DELLE FOIBE						
3	VIA SAN GIOVANNI BOSCO						
4	VIA SAN PIETRO E SAN FRANCESCO						
5	VIA GOTTARDI						
6	ZONA PAINA						

Da come si evince dai cronoprogrammi predisposti per le strade 2023 e 2024 a fronte di valutazioni finali a conclusione degli affidamenti lavori per le strade 2023, per le strade eventualmente da ricomprendersi in via prioritaria nel 2024 e quindi per tutte quelle previste sul 2024 , l’opera prevista sul 2024 è temporalmente compatibile con la previsione di spesa e realizzazione da concludersi entro l’anno 2024 considerato che l’opera è inserita nell’annualità 2024.

Quadro tecnico economico

Di seguito il QTE ipotizzato secondo i disposti del Dlgs 36/2023 nel quale si ipotizza il solo affidamento del CSE e del CSP.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI ANNO 2024		
QUADRO ECONOMICO - RIEPILOGO		
A	LAVORI A BASE D'ASTA	
1	VIA BELTRAME PARTE	
2	VIA MARTIRI DELLE FOIBE	
3	VIA SAN GIOVANNI BOSCO	
4	VIA SAN PIETRO E SAN FRANCESCO	
5	VIA GOTTARDI	
6	ZONA PAINA	
7	VIA 1°MAGGIO + CIRCONVALLAZIONE SUD (ml 550)	
8	VIA BERSAGLIERE (ML450)	
9	VIA DEI CARRISTI (ml 250) 6 METRI LARGH	
A	TOTALE COMPLESSIVO LAVORI	€ 252.375,00
b	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso) 5% imp.lav.	€ 12.618,75
c	c) importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 204, comma 6, lettera e), del codice, non soggetto a ribasso;	
d	d) opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale, nel limite di importo del 2 per cento del costo complessivo dell'opera; costi per il monitoraggio ambientale;	
	TOTALE COMPLESSIVO LAVORI COMPRESI ONERI OBBLIGATORI	€ 264.993,75
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
	e) somme a disposizione della stazione appaltante per:	
	1) lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura;	
	2) rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante;	€ 3.650,00
	3) rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista;	
	4) allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze;	
	5) imprevisti, secondo quanto precisato al comma 2 calcolati al 5% dell'importo lavori	€ 13.249,69
	6) accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice;	
	7) acquisizione aree o immobili, indennizzi; accordi bonari e spese per espropri	
	8) spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'incentivo di cui all'articolo 45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente; considerato l'importo del CSE e CSP compreso 4% e iva al 22%	€ 8.053,80
	9) spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice;	€ 500,00
	10) spese di cui all'articolo 45, commi 6 e 7, del codice;	€ 1.009,50
	11) eventuali spese per commissioni giudicatrici;	
	12) spese per pubblicità ANAC	€ 250,00
	13) spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto;	
	14) spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici;	
	15) spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'articolo 41, comma 4, del codice;	
	16) spese per i rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale;	
	16 a) spese per frazionamenti e atti notarili	
	17) nei casi in cui sono previste, spese per le opere artistiche di cui alla legge 20 lu	
	18) IVA ed eventuali altre imposte.	
	iva su imponibile lavori	€ 58.298,63
	4% PROFESSIONISTI	
	iva su imponibile professionisti	
	Somma contributi previdenziali cassa professionisti	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 85.011,61
	TOTALE COMPLESSIVO LAVORI E SOMME A DISPOSIZIONE (A+B)	€ 350.005,36

Spesa presunta conteggiata al fine dell'inserimento nel bilancio di previsione passibile di modifiche di maggior dettaglio

ART. 5 allegato I.7.

Le voci del quadro economico relative a imprevisti, di cui al comma 1, lettera e), numero 5), e a eventuali lavori in amministrazione diretta, di cui al comma 1 lettera e), numero 1), sono definite entro una soglia compresa tra il 5 e il 10 per cento dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza.

ALLEGATO 1 AL DIP: CAPITOLATO INFORMATIVO DM 560/2017.

Il DIP puo' includere infine il Capitolato Informativo (CI), secondo la normativa UNI 11337 e/o la normativa UNI EN ISO 19650, così come previsto dal D.M. 560/2017, in materia di metodi e di strumenti elettronici. La presenza del CI all'interno del DIP favorisce, infatti, la migliore correlazione tra i contenuti progettuali richiesti dalla stazione

appaltante al progettista con la possibilità che essi siano Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC (Art. 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108) Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici veicolati con maggiore efficienza ed efficacia attraverso i contenitori informativi generati dalla modellazione informativa.

Questo documento di indirizzo della progettazione, oltre ai contenuti stabiliti, conterrà in materia di digitalizzazione dei processi e di modellazione informativa, ulteriori riferimenti alla fase esecutiva, eventualmente anche in riferimento alla pianificazione e alla programmazione prevista dalla norma UNI ISO 21502:2021, in tema di Project Management.

Il capitolato informativo, contenuto nel DIP, potrà definire le modalità di utilizzo in progetto dei modelli informativi digitali per favorire la riduzione dei tempi relativi ai processi autorizzativi.

Considerato i tempi di introduzione del Building Information Modeling negli appalti pubblici di cui al decreto 560/2017, lo stesso ha adottato all'art. 6 un principio di progressività, imperniato sul grado di complessità dell'opera e importo di riferimento, e ritenuto che le cinque tappe previste di introduzione del BIM per gli appalti pubblici, ovvero:

dal 1° gennaio 2022, alle opere di importo a base di gara pari o superiore alla soglia di cui all'art. 35 del Codice dei contratti pubblici;

dal 1° gennaio 2023, alle opere di importo a base di gara pari o superiore a 1 milione di euro;

dal 1° gennaio 2025, per finire, alle nuove opere di importo a base di gara inferiore a 1 milione di euro.

si ritiene ad oggi, stante la particolarità dell'opera, e le tempistiche preventivate di non allegare al presente DIP il Capitolato informativo (CI) secondo la normativa UNI 11337 e/o la normativa UNI EN ISO 19650 come previsto dal DM 560/2017.

Ai progettisti incaricati saranno forniti tutti gli allegati anche editabili in formato dwg di quanto eventualmente richiesto in corso di affidamento e progettazione.

Ai fini del rispetto dei tempi della programmazione dei lavori, sarà da valutarsi la possibilità di svolgere le prestazioni relative alla direzione lavori, misura e contabilità, al servizio professionale per la Redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, alla progettazione esecutiva,

Per le attività di coordinamento della sicurezza in fase esecutiva e di progettazione se ne prevede l'affidamento ad un soggetto esterno le cui spese verranno appunto conteggiate nelle somme a disposizione del quadro economico.

Qualora l'ufficio non fosse in condizioni di organico a regime verrà affidato il servizio professionale per la Redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, la progettazione esecutiva, la direzione lavori, misura e contabilità, nonché il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione. Per lo svolgimento dell'incarico, verranno individuati operatori economici qualificati, iscritti al relativo albo o ordine professionale o a soggetti aventi caratteristiche equivalenti, in conformità alla legislazione vigente nello Stato membro dell'Unione europea di residenza.

Il Responsabile del settore Lavori Pubblici

Servizi e Manutenzioni

Arch. Annalisa Scaramuzzi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa